ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 16; Estero L. 37. —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Spett. Bibl…

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni … Studi 2; Redazione: Via S. Pellico 6 I; Amministrazione: II p. — TRIESTE, 1 Luglio 1931, Anno IX - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5421

Gli sviluppi della collaborazione internazionale

Brüning s'incontrerebbe con Mussolini la prossima settimana

Possibilità di un accordo navale italo-francese?

BERLINO, 30

Si annuncia che il Cancelliere e il Ministro degli Esteri del Reich darebbero seguito all'invito di Roma quando la situazione politica interna fosse chiarita. Nei circoli politici si suppone che la visita a Roma dei due uomini di Stato potrebbe avvenire nella seconda metà della prossima settimana.

I giornali asseriscono che la visita a Roma di Brüning e Curtius avverrà probabilmente prima della visita del Presidente del Consiglio e del Ministro degli Esteri francesi a Berlino, per la quale l'invito ufficiale partirà nei prossimi giorni. La data precisa del viaggio a Roma non può essere ancora fissata perchè il ristabilimento della situazione bancaria normale richiede la presenza di Brüning a Berlino.

Secondo le stesse informazioni ufficiose il Governo del Reich desidera sinceramente ringraziare personalmente, al più presto possibile, a nome del popolo tedesco, il Governo italiano per la sua pronta adesione senza riserve all'iniziativa del Presidente Hoover. Nella visita a Roma saranno toccate anche tutte le questioni internazionali presentemente trattate fra la Germania, l'Inghilterra, l'America e la Francia. Speciale importanza assumerà la questione del disarmo, circa la quale l'atteggiamento italiano ha particolare significato. *(Stefani)*.

Adesione di Parigi al concetto

enunciato dal Duce nel 1928

ROMA, 30

Il prossimo numero della *Nuova Antologia* pubblicherà un notevole studio sul problema navale francese, dovuto alla penna di un'autorevole personalità.

Il principio mussoliniano

La costruzione del «Deutschland» — è detto nell'articolo — sceso in mare poco tempo addietro, e l'autorizzazione di fondi per l'inizio della costruzione di un'altra nave simile hanno fermato l'attenzione del Governo francese, determinando una ripercussione profonda sull'indirizzo della sua politica navale.

Le discussioni avvenute recentemente alla Camera e al Senato francese hanno portato alla pubblica luce importanti problemi. Di tali dibattiti parlamentari si deducono principi generali che hanno una portata più vasta e un'importanza più duratura del particolare problema in esame.

Se vi è chi afferma non essere cosa indispensabile osservare l'indirizzo delle altre Nazioni per la risoluzione del proprio problema marittimo, perchè ciascun Paese ne ha uno suo proprio da risolvere, quando si passa sul terreno concreto della realtà si ha subito una smentita a queste affermazioni teoriche. Si è costretti allora ad ammettere che gli organi responsabili non possono solo limitarsi ad osservare l'indirizzo costruttivo navale di un determinato Paese, ma devono rivolgere la loro attenzione a quello delle maggiori Marine, cercando di individualizzare anche le intenzioni.

Mutamento di rotta

Il Capo del Governo italiano nel suo discorso del 5 giugno 1928 fu il primo ad enunciare il principio che i limiti degli armamenti non possono avere carattere assoluto, ma devono essere relativi agli armamenti totali degli altri Stati». Il concetto di relatività fu ripreso un anno dopo dal signor Gibson, rappresentante del Governo americano nella Commissione preparatoria del disarmo, in questi termini: «I bisogni d'ordine navale presentano un carattere relativo, cioè a dire: quello di cui noi possiamo avere bisogno per la nostra difesa dipende principalmente dall'importanza delle Marine degli altri Paesi».

Nella discussione parlamentare francese questi principi e queste affermazioni si rivelano in tutto il loro valore. Posta dinanzi a una situazione concreta da fronteggiare e risolvere, la Francia respinge il principio, sempre sostenuto, dei bisogni assoluti e dà la sua pratica adesione al concetto della relatività, che è il solo che possa essere preso come misura per la riduzione degli armamenti.

Ma anche un'altra considerazione può farsi sui dibattiti francesi. Si è visto che una nave, di cui erano stati fissati da un trattato i limiti e le caratteristiche perchè fossero idonei a determinati obiettivi, per cui essa non poteva dare luogo a preoccupazione, per una felice soluzione tecnica è capace di raggiungere obiettivi diversi da quelli previsti, facendo così sorgere la necessità della costruzione di una nave da 23 a 25.000 tonnellate.

Con tale esempio non si può escludere la possibilità che un'altra Nazione, risolvendo eventualmente, con altre idee e con differente indirizzo, il problema della nave da contrapporsi alla «Deutschland», o alla futura nave da 23.000 tonnellate, possa a sua volta creare le condizioni di fatto capaci di spingere altre Nazioni anche alla costruzione di navi di linea del massimo tonnellaggio consentito.

Questo afferma l'importanza della concessione fatta dall'Italia, nelle basi di accordo con la Francia e con l'Inghilterra nel compromesso del 1.o marzo, accettando di costruire navi da 23.000 tonnellate con cannoni da 305 mm.; e andando ancora oltre si può senz'altro dire che categorie, limiti di dislocamento e di calibro, parità di tipi di navi sono tutte cose degne di attenzione e da prendere in esame, ma che vi è qualche cosa che sfugge ad ogni limitazione ed è lo spirito inventivo.

L'atteggiamento dell'Italia

Con un senso d'ironia e di umorismo non privo di logicità, il sen. De Jouvenel poteva perciò affermare che il principio della parità dei tonnellaggi è un principio semplicista, il cui valore sarà certo solo quando potrà essere stabilita la parità dei cervelli.

Ad ogni modo il problema delle navi di linea è oggi stato posto in Francia ed è probabile che la soluzione gli sia data in un non lontano futuro. L'Italia non ha che da attendere gli sviluppi della situazione, e la sua condotta sarà determinata dall'esistenza o meno di accordi, il cui raggiungimento è stato auspicato dai Ministri responsabili. Seguendo la sua politica diretta alla riduzione degli armamenti, essa non potrà non vedere con compiacimento una soluzione che impedisca una gara di costruzioni navali.

Inoltre, oggi il progresso tecnico è così intenso che, prima che un Paese decida d'investire forti somme nella costruzione di una nave di elevato tonnellaggio, occorre procedere con cautela perchè essa non sia svalorizzata contemporaneamente da altre navi e dal tempo, il cui decorso è tanto più rapido quanto più incessante è l'evoluzione tecnica.

Nè va dimenticato che il «Deutschland» non potrà essere in completa efficienza prima di due anni, mentre almeno quattro anni saranno necessari perchè sia pronta la nave francese, nel caso che se ne decidesse la costruzione. Fra pochi mesi invece si riunirà a Ginevra la Conferenza generale del disarmo a cui l'Italia si presenterà con le direttive universalmente conosciute».

Le informazioni londinesi

ROMA, 30

Il *Lavoro Fascista* riceve da Parigi: Da Londra sono giunte informazioni secondo le quali il problema navale, già risolto col famoso compromesso del 1.o marzo, e in seguito rimesso sul tappeto dalla Francia, sarebbe nuovamente prossimo a una soddisfacente soluzione. Le informazioni londinesi sono da accogliere con riserva, poichè non consta che si sia verificato in questi ultimi tempi alcun incontro fra i negoziatori francesi e italiani che permetta di rendere verosimili le informazioni suddette. Tuttavia, poichè la stampa cartellista raccoglie la notizia, — e beninteso se ne allarma — v'è da credere che negli ambienti francesi si vedano a tale riguardo delle possibilità d'intesa con l'Italia.

Gli Stati Uniti pronti a collaborare

per la soluzione del problema

WASHINGTON, 30

Il Sottosegretario di Stato, Castle, ha dichiarato oggi che gli Stati Uniti sono pronti ad andare avanti con gli altri Paesi nella soluzione della questione del disarmo.

Una proposta di Luther alle banche

per un credito internazionale alla Germania

BERLINO, 30

Il dott. Luther, presidente della Reichsbank, ha inviato ai capi delle più importanti banche centrali del mondo una proposta per la concessione di un credito internazionale alla Germania. *(United Press)*.

La tassa tedesca sui passaporti

sarà abrogata la prossima settimana

BERLINO, 30

Si apprende che l'ordinanza che stabilisce una tassa di 400 reichsmarks per quei tedeschi che si recano all'estero, sarà abrogata la prossima settimana.

Un colpo decisivo in America

al mito degli alti salari

ROMA, 30

La Confederazione dell'acciaio americana, quella stessa che nel dicembre 1929 proclamò solennemente che i salari degli operai non sarebbero mai stati toccati, ha annunciato, come è noto, che è venuto proprio ora il momento di ridurli. Perchè? Il *Lavoro Fascista* scrive in proposito che l'alternativa è ormai inderogabile: ridurre i salari o chiudere; e, naturalmente, fra i due mali è il minore che si deve scegliere.

Non è superfluo constatare che il crollo di questa ultima barriera dà un altro e forse decisivo colpo al sistema degli alti salari che già la crisi aveva fiaccato in America, ma in proposito occorre dissipare un facile equivoco in cui molti sono già caduti parlando di alti salari. La politica americana degli alti salari è fallita non perchè si sia dimostrato che gli operai non possono raggiungere alti livelli salariali, ma unicamente perchè essa fondava tutto sull'equazione alti salari-massimo consumo, senza tener presenti tutti gli altri fattori del complesso nazionale.

Quello che è precipitato in America è stato il mito degli alti salari, nè c'è da pensare che esso possa risorgere mai più. Viceversa si è compreso che il livello dei salari deve essere stabilito secondo una quantità di fattori che si integrano nel quadro dell'attività produttiva delle Nazioni. E' così anche necessario tener conto delle condizioni generali dei mercati, del potere d'acquisto

Ridurre i salari agli operai è sempre doloroso, perchè significa ridurre il tono di vita di gran parte della Nazione. Ma ove tale riduzione procede simultaneamente, come in Italia, in tutti i settori dell'economia, gli effetti saranno fatalmente benefici e tali da permettere la ripresa delle attività produttive a breve scadenza.

Tuttavia, come dicevamo, nè il crollo del principio degli alti salari, nè, tanto meno, la generale riduzione avvenuta in Italia possono significare che c'è un limite, al dissopra del quale le paghe degli operai non possono andare. Nessun limite preordinato esiste, ma esiste invece, ferreo e inderogabile, quel principio della solidarietà nazionale che il Fascismo ha fissato, per cui il fattore «salario» deve essere un elemento della produzione e non una leva per la demagogia politica.

Si vuole dire in altri termini che tradirebbe il Fascismo chi credesse possibile tendere a salari sempre più bassi, laddove l'incremento della produzione porta ad un parallelo, per quanto cauto, incremento dei salari.

Parziale sospensione del lavoro

nelle fabbriche «Ford»

DETROIT, 30

Uno dei dirigenti del gruppo industriale Ford ha dichiarato che dal 1.o agosto rimarranno senza lavoro 65.000 operai addetti alla fabbrica centrale di automobili, che si chiuderà probabilmente soltanto per poche settimane. Altre fabbriche Ford sparse in undici località diverse continueranno invece la lavorazione, ma con intensità limitata.

Un'azienda mineraria austriaca

sospende temporaneamente i lavori

VIENNA, 30

Ha sospeso la sua attività, per un periodo indeterminato, una delle maggiori industrie austriache, la «Alpine Montan Gesellschaft», che provvede allo sfruttamento del ricchissimo giacimento di ferro dell'Erzberg. Altri mille operai vengono così ad aggiungersi all'esercito dei disoccupati austriaci.

La maggiore produzione del ferro si ebbe due anni fa, con circa 200.000 tonnellate mensili. In giugno di questo anno la produzione era scesa a meno di 30.000 tonnellate, date le diminuite richieste di metallo da parte dell'industria pesante, alla quale, poi, sono venuti a mancare nelle due ultime settimane gli importanti mercati della Germania e dell'Ungheria.

A Vienna si spera, però, che i nuovi trattati commerciali conclusi recentemente con alcuni Paesi confinanti, intensificando gli scambi, diano anche modo di esaurire le riserve di minerale accumulato, così da rendere possibile la ripresa del lavoro.

La situazione finanziaria inglese in un rapporto ufficiale

Snowden annuncia la conversione dei prestiti di guerra

Si prevede un disavanzo di 120 milioni di sterline - Il tasso di sconto elevato al 4 e mezzo per cento - Proposte per la riduzione degli stipendi agli statali e dei sussidi ai disoccupati

LONDRA, 30

E' stato distribuito fra i membri dei due rami del Parlamento e alla stampa il rapporto di una Commissione governativa, che per la sua grande importanza e portata è destinato ad avere una profonda ripercussione in tutta la Granbretagna.

La gravità della situazione

Si tratta del rapporto del Comitato economico nominato dal Governo laburista nello scorso marzo dopo il monito lanciato dal Cancelliere Snowden alla Nazione perchè tutte le classi della popolazione cooperassero a realizzare economie. La situazione economico-finanziaria del Paese era allora grave — per usare la stessa espressione del Ministro — nè si può dire che oggi essa sia migliorata.

Gli avvenimenti internazionali in questi ultimi mesi possono aver distratto la attenzione pubblica dalla situazione interna, ma il rapporto del Comitato economico viene ora a mettere un'altra volta all'ordine del giorno la sua gravità.

Il Comitato, che è stato presieduto dal noto economista e finanziere sir Giorgio May, è composto di grandi industriali come lord Plender, sir Thomas Royden ed altri. Nessun documento ufficiale pubblicato durante il presente Governo laburista, ad eccezione del rapporto della Commissione Simon sull'India, era stato atteso con tanto interesse nei circoli politici.

Il rapporto è destinato a sollevare vivissima impressione non solo negli ambienti parlamentari, ma nel pubblico in generale, attirando la sua attenzione sulla serietà della presente situazione finanziaria del Paese. Il rapporto del Comitato economico getterà un vivo allarme in Inghilterra, allo stesso modo che il discorso di Snowden di qualche mese fa aveva allarmato tutti e per un momento aveva stretto in concordia i partiti per vedere con uno sforzo comune di fronteggiare la situazione denunciata dal Cancelliere. Ma l'allarme suscitato dal Cancelliere fu di breve durata e qualche settimana dopo tutti avevano già dimenticato le parole di Snowden.

Le raccomandazioni del Comitato

Gli avversari del Governo dicono che la ritardata pubblicazione del rapporto fino a domani, cioè proprio al giorno di chiusura del Parlamento, che non sarà più convocato fino a ottobre, è stata più o meno deliberatamente voluta dai laburisti per sottrarsi alle critiche del Parlamento e per non essere costretti ad assumere impegni. Fra tre mesi il rapporto sarà forse stato dimenticato almeno in gran parte e il Governo potrà così sfuggire ad un pericoloso attacco dell'opposizione.

Riassumere il lungo documento non è facile impresa, ma basterà un rapido accenno ai suoi punti principali per rendersi conto della sua portata. Il Comitato economico prevede un enorme deficit del bilancio alla fine dell'esercizio finanziario in corso, cioè al prossimo marzo. Questo disavanzo potrebbe raggiungere delle cifre colossali, varianti da 100 a 120 milioni di sterline. In questo caso, anche se tutte le economie proposte dal Comitato dovessero venire effettuate in tutta la loro estensione, esse non sarebbero sufficienti per pareggiare il bilancio, in quanto il totale delle economie proposte dal Comitato non va oltre i 90 milioni di sterline.

Fra le altre raccomandazioni vi è quella della riduzione, dal 10 al 5 per cento, di tutti gli stipendi e salari dei dipendenti dello Stato; del 15 per cento degli stipendi degli insegnanti delle scuole primarie e secondarie e in misura minore anche degli assegni dei componenti il corpo di polizia.

Il Comitato, che critica vivacemente la politica spendereccia del Governo laburista nei riguardi del sistema di assicurazioni e in particolare del sussidio ai disoccupati, propone una riduzione del contributo dello Stato ai sussidi per i disoccupati nella misura del 20 per cento.

Altre raccomandazioni riguardano le sovvenzioni per la costruzione delle nuove case, di strade e di ponti e le economie nell'amministrazione di tutti i Ministeri.

L'esodo dell'oro

Queste, in breve, le raccomandazioni principali, le quali sono assai più draconiane di quello che il Governo aveva preveduto. Qualche tempo fa il Comitato aveva reso pubblica anticipatamente una sua raccomandazione, cioè quella di rinunciare totalmente non solo alla costruzione dei dirigibili, ma anche alle ricerche scientifiche ad essa inerenti. Questa raccomandazione non fu però accettata dal Governo.

Il rapporto mette in chiaro che la situazione generale finanziaria della Granbretagna non è più così solida come quella di un tempo. Ed infatti, si potrebbe osservare che gli avvenimenti di queste ultime settimane e perfino di questi ultimi giorni in occasione del continuo esodo dell'oro da Londra hanno dimostrato che il credito britannico non è più quella fortezza resa inespugnabile dai due tradizionali bastioni della solidità dell'industria e del commercio e dell'onestà della finanza nazionale.

Infatti la settimana scorsa la Banca d'Inghilterra, per mettere fine all'inquietante ritiro dell'oro da parte della Francia, era stata costretta a rialzare il tasso finanziario di sconto dal due e mezzo al tre e mezzo per cento e oggi lo ha elevato al quattro e mezzo per cento. Si osserva pure che la riluttanza dei finanzieri inglesi a partecipare al progettato prestito ungherese è chiaramente dovuta al fatto che la Gran Bretagna non si trova più nella condizione di prestare danaro all'estero.

D'altra parte anche la produttività commerciale è in continuo declino. Secondo le statistiche ufficiali del Ministero dell'Economia, la diminuzione generale del 1930 in confronto del 1929 è stata del 7.06 per cento, ma del 22 per cento nei riguardi dell'acciaio e del 20 per cento nei riguardi dei tessili.

Dichiarazioni di Snowden

Anche le ultime statistiche del Lloyd Register sulle costruzioni marittime sono le peggiori che si ricordino. Il numero dei disoccupati registrati si avvicina ai tre milioni. E' da notare che, in luogo di diminuire, la settimana scorsa essi sono aumentati di 28.000.

Che cosa penserà di fare il Governo dinanzi alla gravità di questa situazione illustrata nel rapporto del Comitato economico? Oggi alla vigilia della chiusura del Parlamento, la Camera dei Comuni è stata chiamata a discutere sulla situazione generale del Paese e parecchi oratori, a cominciare dal Cancelliere Snowden, hanno preso la parola. Ma la rassegna della situazione ha dovuto essere per forza breve e incompleta, senza contare che la Camera, alla vigilia di prendere le vacanze, non era in uno stato d'animo ideale per discutere questioni così formidabili, e ciò anche perchè numerosi deputati avevano già preceduto la chiusura allontanandosi dalla capitale.

Tuttavia il Cancelliere Snowden ha fatto un'importante dichiarazione: egli ha dichiarato cioè che egli ha preparato una grande conversione del prestito di guerra, in virtù della quale sarà realizzata una sensibile economia nell'interesse. Se non fosse stato per i recenti avvenimenti finanziari, la conversione sarebbe stata effettuata prima di oggi.

Accennando alla situazione internazionale Snowden ha detto che per il momento non è desiderabile una discussione parlamentare, in vista dei negoziati che hanno luogo tra i banchieri. I risparmiatori sono, naturalmente, un po' inquieti e il minimo sospetto circa la sicurezza dei loro investimenti è destinato a produrre impressioni allarmistiche che non sono giustificate dai fatti.

Gli sforzi del Governo

La situazione della Granbretagna a questo riguardo è particolarmente sensibile, perchè essa rappresenta un grande mercato monetario ed è pertanto essenziale che la fiducia nella stabilità del mercato monetario di Londra sia mantenuta inalterata in tutto il mondo. Londra disponeva di crediti stranieri per somme di centinaia di milioni di sterline ed i recenti avvenimenti all'estero hanno dimostrato le serie conseguenze che potrebbero sorgere da voci infondate.

Venendo a parlare della situazione economica, Snowden ha continuato dicendo che, sfortunatamente, le speranze che si erano nutrite circa un sensibile miglioramento del commercio non si sono realizzate ed egli è stato costretto a dire francamente alla Camera che le previsioni circa il bilancio del prossimo anno, a meno che si realizzino forti economie, sono molto serie. La situazione è grave e la Camera è chiamata a fronteggiarla.

Il bilancio della Granbretagna non fa eccezione alla situazione generale — ha continuato il Cancelliere — ma, salvo forse un solo Paese, le condizioni del bilancio britannico sono forse più soddisfacenti di quelle di ogni altra Nazione del mondo. All'estero si è diffusa l'impressione che il bilancio britannico si sia trovato in una situazione disperata, di bancarotta. Nulla potrebbe essere più lontano dal vero. Snowden ha detto infine che egli farà tutti gli sforzi possibili per pareggiare il bilancio nel prossimo anno.

Fin qui il Cancelliere. Abbiamo però visto come le speranze, alla luce del rapporto del Comitato economico, siano molto pie. Si mostrerà il Governo insensibile davanti all'allarme dato dagli economisti? In verità il Governo, per bocca del Cancelliere, aveva già avvertito ripetutamente il Paese del pericolo che si avvicina e, prima del Comitato economico, aveva nominata una Commissione reale d'inchiesta sulla disoccupazione.

La Commissione, la cui nomina era avvenuta sotto la pressione dell'opinione pubblica che reclamava un freno alle spese per i sussidi ai disoccupati, aveva proposto draconiane misure per la riduzione dei sussidi a circa trenta milioni di sterline all'anno. Ma il Governo ha risposto di non poter accogliere la raccomandazione della Commissione ed infatti si limitò ad emettere dei provvedimenti che al massimo possono far realizzare un decimo sulla somma totale delle economie richieste

Il problema dei salari

Ora il Comitato economico ha proposto una economia di circa 90 milioni di sterline sull'esercizio in corso. Come si potranno realizzare queste economie non è possibile dire, poichè in questo caso il Governo potrebbe completamente modificare il suo programma economico e finanziario e mettere un freno a tutte le spese. E' vero che tutto il mondo si dibatte in difficoltà di carattere economico e finanziario, ma queste difficoltà in Granbretagna vengono attribuite in gran parte all'amministrazione laburista.

Nonostante la gravità della situazione vi è ancora parte dell'opinione britannica che si illude davanti al movimento che si è esteso a tutto il Paese, e sostiene che si può fare a meno della riduzione dei salari e che la diminuzione delle retribuzioni abbasserà l'attuale livello di vita, con grave danno per la comunità. In Italia, in Germania, in Francia e in Russia, per parlare soltanto dei principali Paesi europei, la riduzione dei salari ormai è un fatto compiuto ed anche in Granbretagna, checchè ne pensino alcune sfere, il movimento tende a farsi generale. La teoria degli alti salari comincia ad essere scossa perfino negli Stati Uniti d'America. Nè in Inghilterra vengono soltanto ridotti i salari, ma le imprese commerciali e industriali licenziano continuamente personale. L'altro giorno ad esempio una grande compagnia ferroviaria, la Great Western, ha licenziato duemila ferrovieri.

L'aumento del tasso di sconto

a Londra e a Stoccolma

LONDRA, 30

La Banca d'Inghilterra ha ulteriormente aumentato il tasso di sconto portandolo dal 3 e ½ al 4 e ½ per cento.

DUBLINO, 30

Il tasso bancario di sconto è stato aumentato dell'1 per cento, essendo stato elevato dal 4 e 1/2 al 5 e 1/2 per cento.

STOCCOLMA, 30

La Reichsbank ha elevato il tasso di sconto dal 3 al 4 per cento.

Il Duce tra la sua gente

a Forlì, alla Bertarina e a Rimini

BOLOGNA, 30

Di anno in anno il Duce fa un breve soggiorno nella sua terra. Memori di un'abitudine ormai consacrata, gli agricoltori di Carpena e Bussecchio attendevano il Capo del Governo per l'inizio della mietitura, della quale egli stesso dava il segno cominciando dal podere della sua villa.

Atmosfera di devozione

Quest'anno alla feconda fatica è mancato l'onore dell'alto inizio, ma le rudi falangi rurali che sanno i richiami irresistibili della terra, non dubitavano che il Duce sarebbe venuto e che il raccolto, che riassume l'opera di un anno, sarebbe stato da lui controllato. Quando sabato — scrive il Resto del Carlino *— si sparse la notizia dell'imminente arrivo, l'aspetto della gente di Carpena, «di quelli della sua parrocchia» esprimeva la soddisfazione di chi vede avverate le sue previsioni, e nessuno sapeva nascondere il semplice e schietto giubilo per la gradita visita.*

La popolazione rurale di questa zona non ha scatti improvvisi, come non è soggetta a ingiustificate idolatrie, ma in rapporto alla propria natura operante e taciturna circonda il Duce di un affetto che ha la profondità della venerazione e la dolcezza di un sentimento familiare. E ogni visita del Duce approfondisce il sentimento popolare, convinti, come tutti sono, che la presenza del Capo del Governo è segno indubbio dell'imminente risoluzione di problemi interessanti la vita dei paesi. E' vivo il ricordo dell'esenzione dal dazio sulle quantità di uva in minor misura di un «carro» romagnolo; provvedimento voluto personalmente dal Duce mentre era a Carpena.

La fiducia nel Capo del Governo è sconfinata, e chi vive tra questa gente, chi frequenta i mercati e le campagne ove la Romagna nettamente rurale rivela il suo vero volto, sente discussioni su questioni economiche, sui prezzi, sull'andamento del mercato, che si concludono il più delle volte con una frase che tronca netta ogni parola: «Sl'ariva e Duce a Chèrpna u li met a posto lo al robi» (se viene il Duce a Carpena, metterà a posto lui le cose).

E così le situazioni vengono fronteggiate, il sacrificio e la fatica sopportati con serenità lieta, perchè ognuno sa nell'intimo che nulla potrà sfuggire allo sguardo lungimirante di Mussolini e che il Duce al momento giusto interverrà. Ecco perchè la presenza del Duce in Romagna crea intorno a lui un'atmosfera di devozione, di semplicità e di cordialità.

S. E. il Capo del Governo ha visitato questa mattina il campeggio «Sandro Italico Mussolini», sulle pendici di Bertinoro, al quale partecipano 150 Balilla della città di Forlì. Il Duce, che era accompagnato da donna Rachele, è stato ricevuto dal maestro Carlo Vallicelli.

Il sito per il nuovo sanatorio

Dopo una breve sosta a Villa Carpena e la visita a Riccione, il Capo del Governo ha iniziato i sopraluoghi nella sua terra, portandosi a Predappio, Faenza e Forlì. Presso Forlì il Duce ha ispezionato tre località per scegliere il luogo dove sorgerà il sanatorio antitubercolare provinciale. Da lungo tempo era in progetto la costruzione di un sanatorio, e donna Edvige Mussolini, con quel senso di carità che la distingue, se n'era spesso interessata. Diversi progetti intonati all'entità dei bisogni della provincia erano stati formulati, e vari luoghi fra i tanti adatti che la Romagna offre erano stati indicati.

Il Duce in persona ha voluto ora risolvere il problema della scelta del posto più adatto, e dopo aver visitato altre due località, ha mostrato di gradire il podere denominato Bertarina, che si trova in una località amenissima posta su una specie di promontorio, alla confluenza del fiume Rabbi col Montone. Il podere è di fronte a una macchia di robinie oltre la quale si stende una delle più ubertose campagne romagnole, interrotta dalle catene degli Appennini che si intravvedono tutte dominate dalle cime del Fumaiolo e del Falterona, la cui abetaia emana un largo effluvio. Data l'ampia area disponibile, circa venti ettari, il Duce ha ordinato che il sanatorio sia grandioso, per cui il fabbricato accoglierà oltre i malati adulti, anche i bimbi, ed avrà padiglioni, sia per la cura, sia per la prevenzione della malattia.

I fiori delle Piccole Italiane

Il Duce si è poi intrattenuto coi coloni della Bertarina, una famiglia composta dei genitori e di ben quattordici figli, dei quali undici maschi. Chiamato il capofamiglia, tale Gius. Zattini, detto Camel, si è congratulato con lui, chiedendo una fotografia della bella famiglia e intrattenendosi coi suoi membri. Dopo il colloquio il Duce ha concesso una generosa elargizione, e fatto segno al deferente omaggio della fascistissima famiglia, si è allontanato, facendo ritorno a Carpena, dove l'attendeva un gentile omaggio.

Dalla colonia «Duce» di Rimini, dove sono ricoverati per la cura del mare i bimbi della provincia e un nucleo di Piccole e Giovani Italiane residenti all'estero, è pervenuto a Villa Carpena un mazzo di fiori accompagnato dalla seguente lettera diretta personalmente al Duce:

«Nel cuore di tutte le bimbe dei lavoratori italiani all'estero è una imagine: Vostra Eccellenza. Abbiamo trascorso un mese nella colonia che porta il Vostro nome: gioia ed onore più grande l'on. Parini non avrebbe potuto procurarci. E' stato un mese di scuola per noi, scuola di disciplina e di obbedienza. Abbiamo rinnovato il nostro spirito e centuplicato nell'animo nostro l'amore e la devozione verso l'Italia e verso il nostro Duce.

Ritorneremo a giorni alle nostre case dove ci aspettano le nostre mamme, i nostri padri, i nostri fratelli. Qui lasceremo però una parte di noi stesse perchè il ricordo di questa terra benedetta, di questo bel cielo, di questo mare nostro non ci abbandonerà più.

Duce, siamo giovinette, ma siamo pronte ad offrire noi stesse alla Patria che Voi avete rinnovato e rafforzato. Il nostro cuore formula voti di felicità e di grandezza per Voi e per la Vostra Famiglia.

A donna Rachele, Vostra compagna, di cui ci hanno detto la grande bontà, presentiamo questi fiori che le diranno il nostro amore».

La lettera è scritta da centoquaranta piccole e giovani italiane di Danzica, Amburgo, Berlino, Breslavia, Budapest, Vienna, Graz, Klagenfurth, Belgrado, Veglia e Sarajevo.

Alla Colonia «Dux»

Il Capo del Governo, sensibilmente commosso, ha gradito l'affettuoso omaggio ed ha annunziato che si sarebbe recato fra i bimbi della colonia che a lui s'intitola. Infatti il Duce, mantenendo la promessa, si è recato oggi alla colonia «Dux», accolto da vibranti manifestazioni dei 7500 bimbi ivi raccolti.

Richiamo alle armi per un mese

di militari della R. Aeronautica

ROMA, 30

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente R. D. 9 luglio 1931:

Nel corrente anno saranno richiamati alle armi per istruzione, per un periodo di 30 giorni, nei modi e nel tempo che, d'ordine nostro, saranno stabiliti dal Ministro per l'Aeronautica di concerto con quello per la Guerra e con le limitazioni di cui all'art. 2, i militari di truppa ed i sottufficiali in congedo illimitato nati nel 1908, i quali furono incorporati e prestarono servizio nei reparti della R. Aeronautica. Il richiamo alle armi potrà essere effettuato per i militari di truppa e sottufficiali in congedo che appartengono per ragioni di residenza ai distretti militari di Milano, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lodi, Pavia, Varese, Monza, Piacenza, Parma, Verona, Mantova, Sacile, Reggio Emilia, Vicenza.

L'interessamento di S. E. Ciano

per i problemi ferrotranviari

ROMA, 30

S. E. Ciano ha ricevuto l'on. Corrado Marchi, presidente della Confederazione nazionale fascista dei trasporti terrestri e della navigazione interna, e il prof. Renato Trevisani segretario generale della Confederazione stessa, i quali gli hanno riferito sui risultati delle discussioni svoltesi negli scorsi giorni per parte della sezione ferrotranviaria del Comitato tecnico economico.

Le riunioni di tale sezione, che hanno avuto luogo nei giorni 28 e 29 corr. sotto la presidenza dell'ing. Ottone, sono state molto importanti e laboriose, in quanto i rappresentanti delle aziende ferrotranviarie concesse hanno nel corso di esse trattato i vari problemi economici e sindacali dell'attività in rapporto alle attuali condizioni del traffico, S. E. Ciano, dopo aver ascoltato l'esposizione fattagli dall'on. Marchi e dal prof. Trevisani, ha assicurato l'interessamento del suo Ministero ai problemi prospettati.

Un monumento a Giorgio Washington a Roma

Il plauso del Duce all'iniziativa

WASHINGTON, 30

Il Congresso dell'«Ordine dei figli d'Italia» dello Stato di Pennsylvania ha approvato all'unanimità la proposta di erigere un monumento a Giorgio Washington a Roma, a testimonianza dell'affetto che nutrono per la Patria adottiva i cittadini americani di origine italiana. Il monumento, che si comporrà di una grande statuta equestre e di statue simboliche, sarà inaugurato il 12 ottobre 1932 in relazione coi festeggiamenti che si terranno negli Stati Uniti per commemorare il secondo centenario della nascita del padre della patria americana. Il 12 ottobre è anche la data anniversaria della scoperta dell'America.

Prima dell'approvazione della proposta, il gr. uff. Giovanni Di Silvestro, venerabile supremo dell'«Ordine dei figli d'Italia» in America, ha letto un telegramma del Capo del Governo italiano, col quale il Duce approva e plaude all'iniziativa. *(United Press)*.

Le condizioni di Lloyd George

LONDRA, 30

Il bollettino di questa sera informa che Lloyd George ha passato una giornata abbastanza buona dormendo ad intervalli. Le sue forze si mantengono buone. Il suo stato generale continua soddisfacente. Dispacci di augurio sono giunti a Lloyd George dal Re, dalla Regina, dal Principe di Galles.

Prima di sottoporsi all'operazione Lloyd George ha voluto dettare alla figlia un messaggio per la scuola estiva liberale, che si è inaugurata oggi a Cambridge

Da New York a Istanbul in 49 ore

Il vittorioso volo di Boardman e Pollando

Un messaggio di Hoover a Kemal

ISTANBUL, 30

L'atterraggio all'aerodromo di Yehilkey del monoplano nero-arancione dei piloti americani Boardman e Pollando, avvenuto alle 4,16 ora locale di questo pomeriggio, si è verificato in modo perfetto. Essi hanno percorso 4984 miglia in ore 49,8'. I due valorosi aviatori sono stati accolti all'aerodromo dal Governatore di Istanbul, da numerosi funzionari e da una folla immensa che ha fatto loro un'entusiastica dimostrazione. Gli aviatori hanno consegnato al Governatore una lettera sigillata indirizzata a Mustafà Kemal Pascià dal Presidente Hoover.

La conquista del record della distanza

L'aeroplano è stato avvistato solamente tre minuti prima che atterrasse. L'Ambasciatore americano Grew è stato il primo ad avvicinare gli audaci piloti, a salutarli e a congratularsi per la magnifica impresa compiuta. Il Governatore di Istanbul ha quindi recato loro il saluto a nome del Gazi Kemal. Il Governatore, parlando per mezzo di un interprete, ha detto: «Siamo lieti di vedervi e salutarvi in territorio turco. Il Capo della Repubblica e il Paese sono lietissimi dell'onore di accogliere gli eroi in volo record».

Pollando ha risposto ringraziando per le cordiali accoglienze con cui erano stati ricevuti. I due piloti sono quindi partiti in automobile per Istanbul, dove saranno ospiti dell'Ambasciatore americano e del Governatore turco. Pollando ha dichiarato di aver percorso 4984 miglia impiegando ore 49,5'. Se ciò, come non è da dubitare, è esatto, il record mondiale di distanza in linea retta detenuto dai piloti francesi Costes e Bellonte in seguito al loro raid Parigi-Manciuria, è stato battuto per un buon margine, poichè gli aviatori francesi percorsero 4911 miglia.

Gli aviatori Boardman e Polando hanno narrato che la parte più difficile del loro viaggio è stata il passaggio delle Alpi mentre nella traversata dell'Atlantico hanno avuto sempre tempo buono senza forti venti sebbene molto nebbioso. Boardman, lavandosi le mani in un catino che un soldato turco gli teneva, ha detto che egli ed il suo compagno hanno poco dormito e poco mangiato. Solo 40 litri di benzina rimanevano nel serbatoio. Gli aviatori sono passati sopra Londra e Parigi poi hanno sorvolato Belgrado e Sofia. Essi pilotavano a turno con mezz'ora di pilotavano a turno con mezz'ora di riposo ciascuno. Boardman ha detto di ritenere che il viaggio sarebbe stato più rapido se la nebbia non lo avesse ostacolato.

Effettivamente, da un calcolo approssimativo, la distanza fra il punto di partenza e il Bosforo è in linea diretta di diecimila chilometri. I due aviatori americani avrebbero così battuto il record di distanza in linea retta di Costes e Bellonte stabilito il 29 settembre 1929 con km. 7905. Il record sarebbe battuto di circa 2100 chilometri. Occorre però attendere i calcoli ufficiali poichè a queste lunghe distanze le misure sono difficili. Tuttavia è presumibile che il record di distanza sia stato conquistato dai due americani.

L'apparecchio Bellanca

Essi hanno viaggiato sopra un aeroplano Bellanca munito di un motore Wright di 300 cavalli di forza. L'apparecchio dell'ingegnere italiano Bellanca ha così da quattro anni a questa parte attraversato l'Atlantico quattro volte, la prima con Chamberlain e Levine nel giugno del 1927, la seconda con Williams e Janckey nel luglio 1929; la terza con Boyd e Comos nell'ottobre del 1930; la quarta traversata è quella che si è compiuta oggi a Istanbul.

Boardman e Pollando hanno, naturalmente approfittato di perfezionamenti che l'ing. Bellanca aveva apportato al suo apparecchio. Si tratta però di particolari che non hanno variato il disegno e i principi fondamentali dell'apparecchio. E' stata solo aumentata la capacità di carico della macchina, la quale con Boardman e Pollando ha sollevato circa 600 litri di benzina in più di quanti ne avessero a bordo Chamberlain e Levine.

E' curioso notare che a Istanbul si trova Costes con la squadriglia degli assi francesi la quale sta compiendo un giro di propaganda commerciale in Europa.

Durante tutto il tragitto l'apparecchio di Boardmann e Pollando non è stato segnalato in alcun luogo. Solo oggi alle 11.30 si è conosciuto il passaggio dell'aeroplano sull'aerodromo del Bourget sopra Parigi in un modo curioso. A quell'ora un meccanico attraversava in bicicletta il grande campo e ha scorto in terra una larga busta attaccata a un piccolo paracadute di quelli di cui generalmente gli aviatori si servono per mandare le notizie a terra quando l'aeroplano è sprovvisto di apparecchio radio.

Il passaggio su Parigi

La busta portava l'indirizzo in lingua inglese: «Al sindaco della città» e sotto l'indirizzo erano scritte le seguenti parole: «Questo pacchetto è stato gettato da Russel Boardman, pilota dell'aeroplano «Capo Cod» durante il volo senza scalo New York-Istanbul. Preghiera di consegnarlo al sindaco della vostra città con saluti rispettosi del New York Times».

Il plico è stato consegnato alla Direzione dell'aerodromo e poi portato al presidente del Consiglio municipale di Parigi. La grossa busta non portava alcuna traccia di umidità, segno evidente che era a terra da poche ore. E' curioso notare che nessuno ha segnalato il passaggio dell'aeroplano sull'aerodromo che giorno e notte è tuttavia tanto frequentato. Tenendo conto dell'ora di arrivo dell'apparecchio a Istanbul il «Capo Cod» dovrebbe aver sorvolato il Bourget verso mezzanotte. Proprio in quell'ora come per molte ore anche dopo dall'aerodromo del Bourget partivano e arrivavano molti apparecchi militari per una esercitazione notturna. Certo è che il «Capo Cod» è passato inosservato.

Il presidente del Consiglio municipale di Parigi appena conosciuto il felice atterraggio del «Capo Cod» a Istanbul si è affrettato a inviare a Boardman e Pollando un telegramma di felicitazioni e uno al direttore del giornale americano New York Times, che ha sovvenzionato l'impresa. Il signor Latour, presidente del Consiglio municipale di Parigi, ha così telegrafato:

«Commosso per il vostro affettuoso pensiero e felicissimo che la trasvolata di Boardman e Pollando a bordo del «Capo Cod» abbia permesso ai vostri piloti di trasmettermi il messaggio, vi invio i calorosi ringraziamenti di Parigi».

Il giro del mondo

Pangborn e Herndon partiti per Mosca

BERLINO, 30

Gli aviatori americani Pangborn e Herndon, che si propongono di battere il record del giro intorno al mondo stabilito da Post e Gatty, hanno atterrato all'aeroporto di Tempelhof alle 7,25 di questa sera. Essi erano partiti in mattinata da Croydon (Londra). I due piloti ripartiranno domattina per Mosca. *(United Press).*

Gli aviatori americani che si erano proposti appena giunti da Londra di pernottare a Berlino e procedere per Mosca nella mattinata di domani, hanno deciso invece all'ultimo momento di partire in serata stessa per la capitale sovietica. La partenza è avvenuta dall'aeroporto di Tempelhof alle 10..47 pomeridiane. *(Unite Press).*

Lindbergh in volo per Ottawa

NEW HAVEN, 30

Il colonnello Lindbergh e la consorte sono partiti alle 2.10 (ora locale) di questo pomeriggio per Ottawa, altra tappa del loro viaggio di settemila miglia verso l'Estremo Oriente *(United Press)*

La "dattilografa volante,, sugli Urali

MOSCA, 30

L'aviatrice Amy Johnson, partita stamane da Kazan, è giunta a Sverdlowsk, nei monti Urali. *(Radio Stefani).*

Il Principe di Galles incolume

in un incidente automobilistico

LONDRA, 30

Un lieve incidente automobilistico è occorso oggi al Principe di Galles a Sunningdale, nel Surrey. Mentre l'automobile nella quale egli si trovava stava per entrare nel circolo di golf è venuta in collisione con un'altra vettura, che ne usciva. Le due macchine sono rimaste assai danneggiate, ma non vi è stato nessun ferito.

Nell'automobile che ha avuto la collisione con quella del Principe di Galles si trovavano due signore. Il Principe appena è avvenuto l'incidente benchè scosso dall'urto è accorso a assisterle e con l'automobile le ha condotte all'Ospedale dove sono state visitate da un medico, che però ha rilevato che non avevano avuto che un forte spavento. L'urto è stato tanto violento che la parte anteriore di una delle due macchine è rimasta completamente sfasciata. *(Radio Stefani).*

Un pari d'Inghilterra

conduttore d'automobile a Nizza

NIZZA, 30

Non è raro vedere dei principi russi, rovinati in seguito alla rivoluzione, diventare «chauffeurs»: ma è più difficile incontrare dei «lords» inglesi ridotti, per vivere, ad adottare quel mestiere certamente onorevole ma poco aristocratico. Tale è il caso di un pari d'Inghilterra, il figlio di Matthew Arthur, Glenorthour, fatto baronetto nel 1918 da S. M. Britannica, e che perdette completamente la sua fortuna ed ora è «chauffeur» di automobili a Nizza.

Profonda impressione a New York

per l'eccidio di bambini italiani

NEW YORK, 30

Perdura l'impressione nella cittadinanza per il barbaro eccidio di bambini compiuto da ignoti sparatori nella 107.a strada, sulla riva dell'East River.

La polizia continua febbrilmente nelle indagini, spronata dal Governatore Roosevelt, che ha qualificato il delitto «scempio esecrando» e dal Mayor Walker. Oltre al piccolo Michele Vengalli, morto in seguito alle ferite riportate, altri due fanciulli versano in pericolo di vita.

E' stato arrestato un individuo su cui gravano sospetti che la polizia ritiene fondati: si tratta di un certo Henry Bruno, proprietario dell'automobile da bordo della quale i contrabbandieri di alcool spararono all'impazzata, tentando di assassinare un membro della banda avversaria.

Disastrose inondazioni in India

CALCUTTA, 30

Da una settimana, inondazioni disastrose, in seguito alla piena dei fiumi ristabilimento della situazione banto grandi estensioni di territorio nell'Assam e nel Bengala. I danni sono valutati a decine di migliaia di sterline. Finora non sono segnalate vittime umane. *(Radio Stefani).*

Il ribasso del prezzo del pane

BOLOGNA, 30

Il Direttorio del Gruppo provinciale panificatori, esaminato l'andamento del mercato delle farine, ha apportato sensibili diminuzioni nei prezzi di vendita del pane che sono stati così fissati: pane in forme da gr. 200, lire 1.75 al kg.; pane in forme da gr. 500, lire 1.60, pane in forme da 1 kg. lire 1:50.

CATANZARO, 30

In seguito a trattative svoltesi sotto la presidenza di S. E. il Prefetto Benigni fra i dirigenti della Federazione fascista dei commercianti, della Federazione dei Sindacati di commercio ed il Podestà, è stato stabilito il ribasso del prezzo del pane a decorrere dal 1.o agosto. Per le forme tipo popolare il prezzo sarà di lire 1.30 al kg. e per le forme tipo comune da 1 kg. e da mezzo kg. di lire 1.50. I prezzi della pasta saranno ribassati per l'extra doppio zero a lire 2.40 e per l'extra a lire 2.20 al kg.

In seguito ad una adunanza delle varie organizzazioni interessate con l'intervento di S. E. Castelli e del Segretario federale avv. Schiassi, allo scopo di ridurre i prezzi del pane e delle paste in rapporto all'attuale prezzo del grano, è stato stabilito che dal 1.o agosto i prezzi del pane, rimanendo immutati il tipo e la forma, saranno ridotti come segue: Pane tipo di lusso da lire 2.10 a lire 2; tipo speciale da lire 1.70 a lire 1.60; tipo comune da lire 1.50 a lire 1.40; tipo popolare da lire 1.30 a lire 1.25. I prezzi delle paste saranno così ridotti: Pasta tipo extra da lire 2,40 a lire 2.35; pasta di prima qualità da lire 2 a 1.95.

UDINE, 30

Per iniziativa della Federazione fascista friulana del commercio, a datare da oggi, il pane è stato ridotto di centesimi 10 e di centesimi 5 al kg., secondo i vari tipi.

Il corso per capicenturia inaugurato

con una cerimonia al Foro Romano

ROMA, 30

Stamane dinanzi all'ara di Cesare al Foro Romano ha avuto luogo l'inaugurazione ufficiale del corso per capicenturia avanguardisti, che si svolge alla Accademia di educazione fisica alla Farnesina. Gli avanguardisti cantando gli inni della Rivoluzione sono giunti al Foro dell'Arco di Tito e percorsa la via Sacra si sono disposti in vasto semicerchio, allineati per centurie di fronte all'ara di Cesare fra i ruderi della basilica Giulia e quella della basilica emiliana.

I giovani hanno dapprima intonato in coro l'inno imperiale e quindi il prof. Ercole di Marco ha pronunciato la prolusione al corso, illustrando attraverso la storia dei monumenti regi e repubblicani del Foro la grandezza morale e la potenza conquistatrice di Roma.

Al termine del discorso gli avanguardisti hanno elevato un possente alalà per il Duce e per il Fascismo ed infine dopo aver deposto sull'Ara un ramo di alloro si sono nuovamente incolonnati ed hanno lasciato il Foro per far ritorno alla Farnesina.

Quattro grandi case per gli statali

inaugurate a Milano

MILANO, 30

Un nuovo vasto gruppo di abitazioni per impiegati è stato qui inaugurato dal sen. Generale Ettore Mazzucco, presidente dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato, che era accompagnato dal segretario generale dell'istituto ing. Paolo Angella. I quattro grandi fabbricati, che hanno un complesso di 207 appartamenti, con 1150 vani, serviti da 17 scale, 14 delle quali con ascensore, rispondono alle migliori e più moderne esigenze della tecnica e dell'igiene. Le opere sono state condotte a termine in soli 15 mesi.

Per la costruzione delle nuove case sono stati impiegati 7000 quintali di ferro, 30.000 di cemento, 15.000 di calce, 4 milioni di mattoni, 20.000 metri cubi di sabbia e ghiaia. Nella grandiosa opera dalle riuscite linee architettoniche ha trovato proficuo impiego un notevole numero di operai con importo di paghe di oltre 3 milioni di lire. Così, con gli altri due lotti di case costruite al viale Brianza ed in via della Pergola, sono in complesso 320 famiglie di funzionari statali che l'«Incis» in questi ultimi tempi ha fornito in Milano di abitazioni economiche e salubri, con pratica dimostrazione dell'interesse che il Governo fascista ha per la benemerita classe dei propri dipendenti.

Il "Conte Zeppelin,, ha fatto ritorno a Berlino

La scoperta di nuove terre e di una catena di montagne - Importanti accertamenti scientifici

BERLINO

Lo «Zeppelin» ha felicemente atterrato stasera alle 10 all'aeroporto berlinese di Tempelhof. Una folla di molte diecine di migliaia di persone ha fatto ai trasvolatori indimenticabili accoglienze.

Il borgomastro Sahm si è felicitato con il dott. Eckener e con il prof. Samojlovic, che sono stati accolti con calorose dimostrazioni anche da parte dei rappresentanti del Governo del Reich e della Prussia, dall'Ambasciatore sovietico presso il Reich, dai dirigenti della Società scientifica «Aeronautic», organizzatrice della crociera polare, e da una folla di personalità.

«Viaggio meraviglioso»

Il dott. Eckener, appena sceso dalla navicella, è stato letteralmente coperto di fiori. La polizia ha durato non poca fatica a trattenere i curiosi e la grande folla che tentava di avvicinarsi all'aeronave. Il borgomastro dott. Sahm ha rivolto al gruppo della spedizione un caloroso saluto, al quale il dott. Eckener ha risposto dichiarando che il viaggio all'Artide è stato semplicemente meraviglioso.

«La nostra crociera — ha detto il dott. Eckener — ha certamente raggiunto il doppio scopo che si proponeva: quello di dimostrare cioè la sicurezza del dirigibile nel cielo polare e porre al servizio della scienza un mezzo rapido e perfetto per le esplorazioni. Io non desidero fare delle dichiarazioni sui risultati del lavoro scientifico compiuto dalla spedizione, giacchè su questo punto riferirà, con l'alta sua competenza, il rapporto del reparto scientifico diretto dal prof. Samojlovic; ma posso dire fin d'ora che le esplorazioni nelle zone da noi attraversate sono state fatte in modo definitivo. Un imponente materiale fotografico, cartografico e misure, osservazioni geografiche, magnetiche e meteorologiche è il risultato della nostra crociera».

Il dott Eckener ha anche accennato alle condizioni in cui il viaggio si è svolto: «Il tempo incontrato non avrebbe potuto essere migliore. A tratti il cielo dell'Artide era così chiaro e sereno come il cielo italiano.

La temperatura era più che sopportabile — ha aggiunto il dott. Eckener — il paesaggio a volta a volta era imponente, fantastico, orrido e meraviglioso. Non bisogna dimenticare che le comodità dello «Zeppelin» ci mettevano in condizioni di viaggio come fossimo stati dei turisti invece che degli esploratori; ben riscaldati, ben nutriti, con il conforto di qualche bottiglia di vino, non abbiamo avuto nemmeno il modo di misurare interamente il rischio e l'audacia della nostra impresa. Io sono convinto che in un avvenire non lontano sarà possibile organizzare nell'Artide con lo «Zeppelin» delle crociere turistiche».

Il breve discorso del dott. Eckener, così colorito e vivace, è stato varie volte interrotto dai presenti da vivi applausi. La cerimonia è terminata al canto dell'inno nazionale «Deutschland über alles», che è stato trasmesso dalla stazione radiofonica di Berlino e da tutte le altre stazioni tedesche. L'aeronave è stata fotografata e cinematografata da qualche centinaio di fotografi, operatori e giornalisti.

Le ultime fasi del volo

Sulle ultime fasi del viaggio si hanno oggi i seguenti particolari: superata la Nuova Semlja e la penisola di Kanin, lo «Zeppelin» sorvolava ieri sera alle 20 (ora media europea) Arcangelo e si dirigeva a velocità su Leningrado, dove era intenzione del dott. Eckener di atterrare. Alle 21.40 l'aeronave sorvolava il lago di Omega.

Intanto le condizioni atmosferiche, mantenutesi fino ad allora eccellenti, andavano peggiorando ed il servizio meteorologico annunciava la formazione di profonde depressioni atmosferiche nella regione di Leningrado. Ciò rendeva impossibile, o per lo meno pericolosa, ogni manovra di atterraggio. Perciò il dott. Eckener decideva di proseguire il viaggio direttamente per Berlino.

Tuttavia, giunto alle 5.40 su Leningrado, lo «Zeppelin» sorvolava per un quarto d'ora la città, compiendo in segno di saluto varie evoluzioni. Appena giunto al disopra dell'aeroporto il dott. Eckener e il prof. Samojlovic lasciavano cadere un messaggio per le autorità locali. Il dott. Eckener inviava poi al Governo sovietico un caloroso dispaccio, in cui constatava i grandi risultati ottenuti dalla collaborazione degli scienziati russi e tedeschi e ringraziava le autorità sovietiche per l'assistenza fornita alla crociera, scusandosi nel tempo stesso di non poter effettuare la sosta prevista a Leningrado.

Proseguendo nel suo volo, lo «Zeppelin» raggiungeva alle 7.30 di stamane Dorpat in Estonia, due ore dopo Riga, a mezzogiorno Memel e all'una era in vista della prima città tedesca: Königsberg, la cui popolazione si riversava nelle strade improvvisando agli aeronauti una grandiosa dimostrazione.

Alle 10.30, come abbiamo detto, l'aeronave era già nel cielo di Berlini e pochi minuti dopo atterrava felicemente all'aeroporto di Tempelhof. Il prof. Berson, capo della «Aeronauctic», interrogato dai giornalisti sui risultati della crociera, ha risposto di essere entusiasta del successo:

I risultati scientifici

«Non era possibile — ha detto lo scienziato — delimitare estesamente la portata di questo successo, ma esso è superiore alle nostre previsioni nonostante che lo «Zeppelin» non abbia potuto sorvolare l'intero programma propostosi. Le preziose osservazioni magnetiche, geografiche e oceanografiche della crociera equivalgono ad un lavoro che almeno tre spedizioni polari avrebbero potuto compiere in un quinquennio. Inoltre è dimostrato che per le esplorazioni polari lo «Zeppelin» è il mezzo più adatto».

Nessuna spiegazione è stata fornita per il silenzio di oltre 40 ore della stazione radio dello «Zeppelin», cioè durante il volo dalla Terra di Francesco Giuseppe alla Terra di Nicola II e ritorno alla penisola di Kanin. L'apparecchio radiotelegrafico dello «Zeppelin» può trasmettere e ricevere a onde corte su tre diverse lunghezze, rispettivamente di 26, 35 e 42 metri. Inoltre è stata installata a bordo una seconda stazione a onde lunghe che trasmette su una lunghezza fra i 600 e i 3000 metri. Entrambe le stazioni sono state paralizzate durante il tratto settentrionale della crociera.

Unica spiegazione del fenomeno è quella dei disturbi magnetici nella zona artica, nella cui atmosfera è nota la presenza di elettroni. E' da ritenere che fra le osservazioni scientifiche compiute a bordo sieno state anche studiate le cause finora ignote che determinano la paralisi delle comunicazioni radiotelegrafiche.

Sei eremiti dell'Artide

Durante il viaggio di ritorno lo «Zeppelin» ha sorvolato l'isola Dickson, nella quale si trova il rifugio di una stazione meteorologica e radiotelegrafica russa. E' questo il posto più avanzato che la civiltà e la scienza abbiano stabilito nell'Artide. In tre baracche vivono, perpetuamente separati dal mondo, sei uomini, veri monaci ed eroi della moderna civiltà. La stazione appartiene al Governo sovietico che ogni anno vi invia provviste di viveri.

Alcuni anni or sono svernò nella stazione di Dickson una donna, ma la sua presenza produsse effetti funesti. I sei uomini della stazione si erano furiosamente innamorati della compagna e il capo della stazione finì, per gelosia, per uccidere il cuoco. Da allora il Governo sovietico ha disposto che soli uomini possano far parte della stazione.

Prima che l'aeronave giungesse sull'isola, i sei eremiti erano avvertiti dal rombo dei motori che qualche inaspettata novità stava verificandosi. Alla vista dello «Zeppelin» i guardiani della stazione sembravano come impazziti: chi saltava, chi si trappava i panni di dosso, chi correva all'impazzata. Finalmente da bordo fu lasciato cadere un paracadute al quale erano attaccate provviste di viveri, di tabacco ed intere annate di giornali. I sei uomini si misero a correre come pazzi verso il punto in cui il paracadute era giunto a terra. Pochi minuti dopo l'aeronave era scomparsa alla vista dei sei uomini e la solitudine polare rinchiudeva come in un incubo i sei solitari.

Altro indimenticabile episodio per i partecipanti alla crociera è stato dato dalla scoperta di nuove terre e di nuove isole e di un canale fin qui insospettato che attraversa la terra di Nicola II. Anche una catena di montagne di cui non si sospettava l'esistenza è apparsa fra le nevi sulla terra di Nicola II. Si tratta di una catena di montagne alta fino ai 2000 metri. La catena è lunga 25 chilometri.

La partenza per Friedrichshafen

Il successo della crociera è dovuto in gran parte ad un nuovo apparato, di invenzione tedesca, che ha preservato le provviste d'acqua di bordo dal congelamento. Come è noto, lo «Zeppelin» trasporta come zavorra una forte quantità d'acqua. Il congelamento di essa e il suo conseguente aumento di volume avrebbe prodotto la rottura dei recipienti. Anche l'acqua destinata a raffreddare i motori è rimasta allo stato liquido. Il nuovo preparato, detto Glisantina, garantisce dal congelamento l'acqua anche ad una temperatura di cinquanta gradi sotto zero.

Domani si avrà una più particolareggiata relazione sullo svolgimento del viaggio e sui primi risultati delle osservazioni scientifiche. Lo «Zeppelin», dopo aver sostato a Tempelhof fino alle ore 17, riprendeva il volo per Friedrichshafen, salutato dalla folla accorsa all'aeroporto. Friedrichshafen dovrebbe essere raggiunta alle 5 di domani mattina.

Tragico allenamento per la Schneider

La morte di un pilota francese

MARSIGLIA, 30

Il pilota francese Bougault è rimasto ucciso mentre faceva un volo di allenamento per la gara Coppa Schneider. Il volo, come tutti i voli dei piloti francesi scelti per partecipare alla classica prova di velocità pura, si svolgeva su uno specchio d'acqua chiuso agli sguardi degli osservatori e dei curiosi. Il disastro è stato provocato dalla rottura dell'elica. In quel momento l'apparecchio filava alla velocità di duecento miglia all'ora. Numerosi palombari sono all'opera per ripescare il cadavere del Bougault e l'aeroplano. *(United Press).*

Il varo del "Rex,, fissato per domani

GENOVA, 30

Il varo del «Rex» è stato fissato per sabato 1.o agosto, alle ore 8.

Un fortunato vincitore al lotto

GENOVA, 30

Al banco lotto numero 74, in via della Libertà, un giuocatore che vuol serbare l'incognito, con la modesta somma di due lire, giuocando per la ruota di Torino i numeri 9, 25, 45, 86 ha avuto la fortuna di vincere la bella somma di 120.000 lire.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. min.	Temp. mass.	Stato del cielo e del mare
Trieste	762.3	25	19	mezzo cop., l. mosso
Roma	761.6	31	20	sereno, legg. mosso
Torino	762.9	29	17	sereno
Milano	762.1	29	17	un quarto coperto
Genova	762.6	29	21	mezzo cop., l. mosso
Venezia	762.6	25	18	sereno, legg. mosso
Firenze	762.2	31	18	sereno
Ancona	761.6	23	19	sereno, legg. mosso
Bologna	762.2	28	19	un quarto coperto
Napoli	760.9	28	20	½ coperto, calmo
Taranto	760.1	31	20	½ coperto, mosso
Palermo	761.6	29	21	sereno, calmo
Catania	761.0	30	21	½ cop., legg. mosso
Cagliari	760.3	28	19	mezzo cop., mosso
Tripoli	763.2	29	23	coperto, agitato
Messina	760.3	30	23	mezzo cop., l. mosso
Trento	769.4	25	14	un quarto coperto
Fiume	761.2	26	19	sereno, legg. mosso
Bari	760.8	26	18	½ cop., legg. mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: L'anticiclone atlantico si è esteso a tutta l'Europa centrale ed occidentale, con centro secondario sulle Alpi orientali. Un ciclone si trova a nord dell'Inghilterra, mentre rimane presso chè invariata la depressione sull'Asia minore e l'Europa orientale. Probabilità: L'estensione dell'anticiclone atlantico a tutta l'Europa dà carattere di stabilità al tempo buono su tutta la Penisola con regime di venti deboli o al più moderati intorno a sud-nord. Sul bacino tirrenico saranno favorite le brezze di mare. Il cielo sarà ovunque sereno. La temperatura subirà lievi oscillazioni ed il mare si manterrà mosso sul basso Adriatico, leggermente mosso altrove.

Notiziario sportivo

Deliberazioni della Federazione di nuoto

La radiazione della "Bergamas,, ratificata

ROMA, 30

Il *Littoriale* pubblica che il Direttorio della Federazione italiana di nuoto nella sua ultima riunione ha omologato i risultati tecnici ottenuti nelle prime otto giornate nella competizione per la Coppa federale 1931 ed ha riconfermato nelle linee generali la formula adottata per dar vita all'attività natatoria nazionale, onde conseguire un continuo miglioramento di atleti e di organizzazioni. Il Direttorio ha poi ratificato la deliberazione presa dalla Presidenza relativa alla radiazione della Società canottieri «Antonio Bergamas» di Trieste. Il Direttorio ha preso inoltre tutte le disposizioni concernenti la scelta della rappresentativa nazionale per i campionati europei e la preparazione dei nuotatori.

Il Moto Club Trieste

all'auto-moto raduno di Verona

Un numeroso gruppo di soci del Moto Club Trieste parteciperà al grande auto-moto raduno internazionale, indetto dall'Automobile Club di Verona e dall'Ente Fiera di Verona sotto il patrocinio del R. A. C. I. e del Moto Club d'Italia.

Dalle ultime disposizioni comunicate dal Comitato di Verona, apprendiamo che le iscrizioni per gruppi o per società sono prorogate sino alle 20 del 1.o agosto. Invece le iscrizioni individuali rimarranno aperte sino alla chiusura del traguardo d'arrivo e cioè fino alle 12 di domenica 2 agosto. Resta pure stabilito che i radunisti non hanno l'obbligo di fermarsi a Verona durante i tre giorni del raduno. Basterà che i concorrenti arrivino entro mezzogiorno di domenica 2 agosto, mentre la partenza è facoltativa, subito dopo la sfilata delle macchine, che avrà luogo la stessa domenica, alle 15.

Riteniamo che le nuove disposizioni del Comitato esecutivo renderanno più facile l'intervento di un grande numero di concorrenti delle località più lontane. Con ciò sarà pure reso possibile al nostro Moto Club di presentarsi al raduno internazionale con una squadra assai numerosa, onde la folta schiera dei baldi «centauri» triestini potrà mettere in evidenza lo sviluppo del motociclismo nella nostra città.

Gara di marcia a squadre

del Circolo «Lino Domeneghini»

La Sezione Sportiva del Circolo «Lino Domeneghini» organizza per il 30 agosto una grande marcia di regolarità sul percorso: Trieste, Prosecco, Opicina, Basovizza, Trieste (km. 30) da compiersi in ore 4.15.

La manifestazione sarà denominata Coppa Biennale «Magda Camillucci» e verrà dotata inoltre da altre 4 artistiche coppe, 2 targhe, 2 medaglioni e diverse medaglie.

La gara è libera a tutti i Sodalizi aderenti all'O. N. D. e F. I. E.; la Commissione organizzatrice farà pervenire alle associazioni consorelle il programma dettagliato della competizione. La giuria sarà formata dai signori: Mario Gionchetti, Lucio Luttini, Mario Norio, Manlio Marini, Francesco Brovèdani; ispettori di gara: Adriano Fragiacomo, Gino Carbonaro, Nino Ponti.

Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla sede del Circolo (via S. Francesco 5) ogni sera dalle 20 alle 22.

PALLA A NUOTO

Torneo di propaganda

L'Unione Sportiva Triestina, allo scopo di propagandare il gioco della palla a nuoto, istituisce un torneo di incoraggiamento per squadre composte da giocatori che non abbiano partecipato a partite di campionato nazionale. Detto torneo si svolgerà secondo le norme fissate per la disputa del campionato italiano e secondo il regolamento tecnico approvato dalla F. I. N. Secondo il numero delle squadre partecipanti, verranno formati eventuali gironi e si stabilirà il sistema di classifica che, con tutta probabilità, sarà il girone doppio (andata e ritorno).

Le gare saranno dirette da arbitri ufficiali della F. I. N.; ma si concederà pure a quegli aspiranti, che vorranno iniziarsi in questa nuova attività, di arbitrare qualche partita sotto il controllo di un arbitro ufficiale.

Alla società prima classificata sarà attribuita una coppa e vi saranno premi individuali per i componenti le squadre. Detto torneo comincerà nella seconda quindicina di agosto.

Tra giorni pubblicheremo il definitivo regolamento della interessante manifestazione di propaganda.

L'Ambrosiana rinuncia a Gazzari

e si assicura Perduca del Legnano

MILANO, 30

L'«Ambrosiana» ha definitivamente rinunciato a Gazzari e si è assicurata il terzino Perduca, cedutole dal «Legnano». Perduca era passato al «Legnano» dalla «Atalanta», e gode fama di giocatore esperto e sicuro. Con l'acquisto di Perduca, l'«Ambrosiana» ha chiuso il ciclo dei rinforzi, che si riassumono in Scarone, De Maria e Perduca, oltre al giovane attaccante Biassoni del «Corbetta».

Gregar alla fiorentina

FIRENZE, 30

La società fiorentina potrà contare per la prossima stagione sui seguenti calciatori: portieri, Ballante e Venturini; terzini, Laino, Cignolini e Magli; mediani, Pitto, Bigogno, Gregar (quest'ultimo fiumano) Bizzolo; attaccanti, Rivolo, Petrone, Galluzzi, Chiecchi, Molesini, il padovano Prendato, Luchetti, Baldinotti e Busini III. Rimane ancora da risolvere il problema dell'ala sinistra, per la quale sono in corso importanti trattative.

Il motonauta italiano Lanfranchi

premiato dal Principe di Galles

LONDRA, 30

Il motonauta italiano A. Lanfranchi ha ricevuto dalle mani del Principe di Galles, nella sede del Susex Motor Jacks Club il trofeo della Britannia International Challenge Motor Boats vinto nella gara motoristica a Chiswick. *(United Press).*

Gita del Moto Club Isonzo. Questo sodalizio monfalconese ha indetto per domenica 2 agosto una gita auto-motociclistica, alla quale possono partecipare tutti i soci e simpatizzanti. Partenza in gruppo dalla sede sociale alle 13.30, ritorno in gruppo in sede alle 19.

Palla a nuoto. Domenica 2 agosto la squadra del «L. Casciana» s'incontrerà con la squadra B della Bergamas in una partita amichevole al bagno di S. Sabba.

Per l'acquedotto istriano

Le proposte di S. E. Mori approvate

POLA, 30

Stamane, convocati da S. E. Mori presidente del Consorzio per l'acquedotto istriano, si sono riuniti nel palazzo del Governo i rappresentanti dei Comuni istriani e degli enti interessati. Erano pure presenti S. E. il Prefetto e altri gerarchi della provincia, nonchè il direttore amministrativo del consorzio dott. Sorrentino.

S. E. Mori presentò innanzi tutto all'assemblea i suoi collaboratori da lui scelti per formare il comitato consultivo e che più tardi costituiranno la commissione consultiva permanente del Consorzio dell'acquedotto istriano. Seguì un'animata discussione su alcune proposte di emendamenti ed aggiunte allo statuto del Consorzio, raggiungendosi infine il completo accordo. S. E. Mori riferì sulle modifiche resesi necessarie al progetto originario dell'acquedotto onde adeguare le spese ai bisogni e alle necessità economiche dell'Istria, modifiche apportate specialmente al progetto e al preventivo del primo lotto, già assegnato per concorso a una ditta dell'interno.

L'assemblea fu unanime nel riconoscere l'imprescindibile necessità di tali modifiche. I lavori saranno iniziati appena il competente Ministero avrà dato la sua approvazione alle proposte di modifica. S. E. Mori ha riaffermato il suo fermo volere che l'opera, tanto indispensabile e benefica, non subisca altri indugi. Il Governo fascista — disse — intende che l'indomita fede e il patriottismo degli istriani abbiano il meritato compenso con la grande opera che darà loro lavoro e prosperità. La parte puramente tecnica dell'acquedotto istriano fu illustrata dal compilatore del progetto prof. ing. Veronese.

La festa dei Balilla a Stoia

POLA, 30

Alla presenza di tutte le locali autorità con a capo S. E. il Prefetto Italo Foschi, ha avuto luogo oggi alla colonia marina «Principe Umberto» di Stoia la festa di chiusura del primo turno di Piccole Italiane e Balilla. Stamane il cappellano del locale Comitato dell'O. N. B. ha celebrato la messa, nel pomeriggio si è svolta una manifestazione allietata da giuochi, gare e altri divertimenti. Vi parteciparono i genitori dei Balilla e delle Piccole Italiane che la colonia ospitò per un mese. Di sera ebbe luogo l'ultimo rapporto serale e l'ammaina-bandiera. Dopo una lieta cena d'addio, la comitiva preceduta dai musicanti dell'O. N. B. s'incolonnò in corteo e recando palloncini si diresse verso la città, dove si sciolse fra l'entusiasmo di tutti.

I prezzi del pane e delle farine a Pola

POLA, 30

La Federazione Provinciale Fascista comunica: In seguito all'intervento di S. E. il Prefetto Italo Foschi e in relazione all'andamento del mercato granario, la Federazione ha stabilito i seguenti prezzi delle farine e del pane con effetto dal 1.o agosto: farina bianca doppio zero a lire 2.10; altra farina bianca 1.80; pane di frumento 82 per cento di abburattamento lire 1.40; pane di seconda qualità forme da gr. 100, 1.50; idem da gr. 500, 1.60; idem da gr. 200, 1.65; pane di prima qualità forme da gr. 1000, 1.80. Quanto alla pasta alimentare i prezzi sono stati ribassati il 5 luglio a. c. nelle seguenti misure: pasta dalmata fina lire 2.40, pasta comune 2.20.

COMUNICATI*)

MUNICIPIO
San Dorligo della Valle
(TRIESTE)

Avviso di concorso

A tutto il 20 agosto 1931 è aperto il concorso ai posti di applicato contabile economo e di guardia comunale di questo Comune.

Stipendi iniziali rispettivamente Lire 6000 e Lire 5400 e caroviveri di legge.

Documenti di rito compresi quelli militari. Tassa di concorso L. 25.10.

Per chiarimenti rivolgersi alla segreteria comunale.

Il Podestà:
Cav. LODOVICO LESCHI

Pulitura a secco di vestiti, cortinaggi, tappeti, pellicce, coperte di lana e imbottite, ecc. Esecuzione perfetta. Prezzi miti.

ZIBERNA VIA BATTISTI - VIA VENEZIAN
TELEFONO 3462

Dr. A. de NICOLA
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
TRIESTE Corso Vittorio Emanuele III
Riceve: 8-9, 11-13, 16-19
Il giovedì solo fino ore 13.
MONFALCONE - Via Duca d'Aosta, N.
Giovedì 17-18 Domenica 9-10

Imminente alla Fenice
L'AMORE DI DOMANI
L'ULTIMA GRANDE INTERPRETAZIONE DI
Corinne Griffith
Direzione artistica:
ALEXANDER KORDA
Film sonoro «First National»

Genitori! Iscrivete i vostri figli al Doposcuola - Semiconvitto dell'O. N. B. Chiedete subito i programmi.

CRONACA DELLA CITTÀ

Importanti disposizioni del dott. Perusino
per le organizzazioni dell'O. N. Dopolavoro

Il cav. uff. dott. Carlo Perusino, Segretario federale e presidente del Dopolavoro provinciale, ha impartito ai commissari locali e ai presidenti dei sodalizi dopolavoristici le seguenti disposizioni:

La gita a Zara sospesa

Poichè il 15 e 16 agosto avrà luogo a Belluno la grande adunata escursionistica delle Tre Venezie, della Lombardia e dell'Emilia, la gita a Zara viene rimandata a data da destinarsi. Coloro che si erano prenotati per la gita sono pregati di ritirare le somme versate presso il Dopolavoro provinciale.

Con lettera del 26 giugno u. s., n. 3124-12702, la R. Prefettura di Trieste ha vivamente raccomandato che, stante la facilità con la quale, durante la stagione estiva, possono verificarsi incendi, vengano intensificate in questa stagione la sorveglianza e le misure di prevenzione, specialmente lungo le linee ferroviarie e nei luoghi dove avviene l'abbruciamento delle stoppie. Si confida che nelle sedi dopolavoristiche sarà fatta la necessaria opera di propaganda in tal senso, richiamando l'attenzione degli organizzati sui danni incalcolabili che all'economia agraria derivano dagli incendi.

Per accordi intervenuti sotto l'alto auspicio del Capo del Governo, la «Dante Alighieri» ha istituito per gli operai dopolavoristi una speciale quota annua di adesione di appena una lira. Le quote raccolte o le richieste di tessere debbono essere direttamente indirizzate all'Ufficio centrale (piazza Firenze 27, Roma), oppure al Comitato di Trieste (via Mazzini 6). Reputo superfluo ricordare l'alta opera precorritrice e affermatrice di italianità svolta da decenni dalla «Dante Alighieri» con tenacia, con passione di apostolato, con certezza indefettibile nel divenire luminoso della nostra stirpe. Sono perciò certo che sarà sviluppata fra i soci la più intensa propaganda affinchè i lavoratori dopolavoristi diano la loro adesione alla «Dante» e rendano così possibile che ai fratelli che vivono e sperano in terra straniera sia sempre presente, con la scuola e con il libro, la voce confortatrice e animatrice della Patria.

Per il piccolo risparmio

Con R. D. 23 giugno 1931, n. 980, il R. Governo, accogliendo il voto espresso dall'O. N. D., istituiva una nuova forma di piccolo risparmio a favore dei dopolavoristi, autorizzando gli uffici postali a rilasciare i buoni postali fruttiferi del taglio di lire 100 in cambio di speciali cartellini a stampa sui quali i dopolavoristi avessero applicato 20 francobolli da lire 5 ciascuno.

Questa speciale forma di piccolo risparmio riservato ai dopolavoristi dà modo di eseguire depositi con quote minime e di beneficiare allo stesso tempo dell'alto saggio d'interesse di cui godono i buoni postali fruttiferi, saggio d'interesse che è indubbiamente superiore a quello dell'ordinaria forma di risparmio.

I buoni postali fruttiferi, infatti, fruttano un interesse composto che dal saggio iniziale di lire 5 si eleva fino al 6 per cento dopo cinque anni. In conseguenza di questo interesse composto, il capitale versato si raddoppia dopo dodici anni e si triplica dopo venti anni. «Il buono di lire 100 con gli interessi accumulati dopo dodici anni vale lire 201.20 e dopo diciannove anni vale lire 302.50). E l'investimento del risparmio in buoni postali viene a costituire una forma di assicurazione a termine col vantaggio che in ogni circostanza il capitale può essere sempre rimborsato, con i relativi interessi, con semplice richiesta all'ufficio postale.

Le norme per i dopolavoristi

Provveduto alla stampa degli speciali libretti per la raccolta delle quote minime di lire 5 il Ministero delle Comunicazioni con D. M. del 10 giugno 1931, ha disposto che con il 1.o agosto prossimo tutti gli uffici postali del Regno inizino il servizio di raccolta del piccolo risparmio istituito per gli iscritti all'O. N. D. Tuttociò posto, prego di tener presenti le norme seguenti: Per la raccolta del piccolo risparmio gli uffici postali sono forniti di speciali libretti Mod. B. D. L. (riservato ai soli dopolavoristi) contenenti 10 cartellini a stampa con 20 caselle ciascuno per l'applicazione di altrettanti francobolli ordinari di lire 5; il libretto, utile per la raccolta di 20 quote di 5 lire, costa appena centesimi 20. Il dopolavorista completata l'applicazione di 20 francobolli da lire 5 su uno dei cartellini, presenterà il cartellino stesso, senza distaccarlo dal libretto, all'ufficio postale che gli rilascierà in cambio un buono postale fruttifero di lire 100. Il libretto Mod. B. D. L. è intestato all'Opera Nazionale Dopolavoro e deve contenere il nome, il cognome e il numero della tessera del dopolavorista che l'acquista, e per il presidente del Dopolavoro provinciale può essere firmato dai presidenti dei dopolavoro comunali, dei dopolavoro aziendali e dei sodalizi in genere.

Prego di fare la più intensa propaganda fra i soci richiamando in modo particolare l'attenzione non solo sui notevoli benefici del risparmio eseguito attraverso i nostri speciali libretti, ma anche sul fatto che il danaro investito nei buoni postali è posto sotto la diretta garanzia dello Stato e va ad accrescere la disponibilità finanziaria dello Stato stesso per la sua politica di ricostruzione. S. E. il Capo del Governo disse un giorno che il risparmio costituisce una delle forze migliori della Nazione; è quindi doveroso che l'Opera Nazionale Dopolavoro, voluta e creata dal Duce, fiancheggi con tutte le forze la provvida iniziativa destinata a confermare ancora una volta il senso di risparmio insito nel popolo italiano.

Il convegno sul Monte Nevegal

Indetta dalla Federazione Italiana dell'Escursionismo e organizzata dalle Delegazioni regionali veneto-tridentina, Venezia Giulia, Lombardia ed Emilia della F. I. E., e dal Dopolavoro provinciale di Belluno, avrà luogo i giorni 15-16 agosto 1931-IX, una grande manifestazione escursionistica delle seguenti regioni: Tre Venezie, Lombardia ed Emilia sul Nevegal, comprendente: 1) Convegno escursionistico dell'O. N. D. e della F. I. E. delle «Tre Regioni»; giorno 15-16 agosto 1931-IX. 2) Campionato delle «Tre Regioni» di marcia di regolarità in montagna per pattuglie di cinque dopolavoristi; giorno 16 agosto 1931-IX. 3) Raduno folkloristico e festeggiamenti popolari; giorni 15-16 agosto 1931-IX.

L'orario delle manifestazioni è esposto nelle sedi dopolavoristiche:

Possono partecipare al Convegno escursionistico estivo dell'O. N. D. e della F. I. E. «Tre Regioni», tutte le organizzazioni dell'O. N. D. e tutte le Società escursionistiche, turistiche, comprese nelle 32 Provincie delle «Tre Regioni», purchè inviino entro il giorno 6 agosto 1931 regolare iscrizione accompagnata dalla quota di lire 15 e dall'importo complessivo dei distintivi ricordo (lire 2 cadauno) da prelevare per tutti indistintamente i partecipanti.

Potranno partecipare al Campionato «Tre Regioni» di marcia di regolarità con due o più pattuglie di cinque marciatori, tutti i Dopolavoro provinciali delle «Tre Regioni», purchè inviino entro il giorno 6 agosto 1931 regolare iscrizione (accompagnata dalla quota di lire 5 per pattuglia) redatta su appositi moduli che saranno tempestivamente rimessi a cura del Comitato esecutivo.

Il raduno folkloristico

Possono partecipare al raduno folkloristico e alle feste popolari tutti i gruppi folkloristici, bandistici e corali, dipendenti o aderenti all'O. N. D. delle 32 Provincie comprese nelle regioni delle Tre Venezie, Lombardia ed Emilia, purchè inviino entro il giorno 6 agosto 1931 regolare iscrizione accompagnata dalla quota di lire 5 per ogni Gruppo.

I Gruppi saranno distinti in: costumi caratteristici locali e tradizionali; gruppi bandistici in costume alpino o caratteristico; gruppi bandistici in divisa ordinaria; gruppi corali

Il Comitato si riserva di comunicare tempestivamente le precise istruzioni per l'alloggio, il vitto e i trasporti. E' però necessario tener presente fin da ora, che i Gruppi escursionisti, folkloristi ecc., dovranno possibilmente giungere a piedi sul posto dell'adunata, tenendo però presente che da Belluno alla località Cirvoi e ritorno funzionerà un servizio di autobus (lire 4 andata e ritorno). Dalla località Cirvoi e Cima Nevegal il percorso è di soli km. 3.500. Per il pernottamento a Belluno, nella notte dal 14 al 15 e dal 15 al 16 agosto, sarà data la precedenza ai partecipanti delle Provincie più lontane e ai dopolavoristi componenti le pattuglie che parteciperanno al Campionato delle «Tre Regioni» di marcia di regolarità in montagna.

Sul posto dell'adunata funzioneranno 5 posti di ristoro con viveri a freddo, bevande ecc. Le strade del Nevegal sono facilmente accessibili alle automobili. Nei giorni 14, 15 e 16 agosto 1931 all'uscita della stazione ferroviaria di Belluno e al Palazzo del Littorio (piazza Duomo) funzioneranno appositi uffici d'informazioni dell'O. N. D.

Le quote d'iscrizione stabilite per le tre gare debbono essere rimesse a questo Dopolavoro provinciale non oltre il 3 agosto p. v., affinchè il Dopolavoro provinciale compili le schede di adesione collettive da inviarsi poi al Comitato organizzatore.

Si ricorda che alla manifestazione dell'anno scorso la nostra organizzazione provinciale ha preso parte con un buon numero di concorrenti, ottenendo un'affermazione più che lusinghiera. Si è pertanto certi che anche quest'anno i commissari e i presidenti sapranno fare intensa propaganda in seno ai propri sodalizi affinchè Trieste figuri degnissimamente in questa grande adunata delle «Tre Regioni» che ha l'onore di essere direttamente presieduta dall'on. Achille Starace, Commissario straordinario dell'O. N. D. e vicesegretario del P. N. F. Nella circostanza saranno particolarmente tenuti presenti i sodalizi che risponderanno all'appello con fervore e con disciplina.

8000 lire elargite all'O. N. B.
dal Comune di Grado e dagli Stabilimenti di cura

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica:

Il Comune di Grado in unione agli Stabilimenti di cura auspice il commissario prefettizio rag. Bullo, con mirabile slancio patriottico ha elargito a favore dell'O. N. B. il rilevante importo di lire 8000.

Il Comitato provinciale, con questo mezzo, rivolge i ringraziamenti più sentiti al Comune di Grado e agli Stabilimenti di cura che, rispondendo all'appello del rag. Bullo, hanno voluto dimostrare in modo tangibile e tanto generoso il loro attaccamento a questa nostra istituzione che ha ben meritato dell'Italia e del Regime.

Il compiacimento di S. E. Ricci

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica:

S. E. Renato Ricci ha inviato al presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. il seguente telegramma:

«Sono lietissimo per gradita notizia contributo stanziato pro O. N. B. dalla Consulta di Trieste e dal Comune di Grado. Pregola rendersi interprete presso autorità Trieste e Podestà Grado mio vivo gradimento per loro nobile rinnovata adesione istituzione da me presieduta. Alalà. Renato Ricci».

Il Direttorio del G.U.F. a seduta
Una pubblicazione per la cerimonia al Risano

Iersera, il segretario politico del Gruppo universitario fascista, Italo de Franceschi, ha radunato a seduta i camerati del Direttorio. Fatta una rassegna dell'attività svolta, furono presi gli ultimi accordi circa la tendopoli universitaria dei G. U. F. al Monte Bianco e sulla riorganizzazione dell'Ufficio sportivo del Gruppo.

Fu deliberato inoltre di pubblicare, in occasione della prossima erezione dell'ara commemorativa del Placito del Risano, un opuscolo di propaganda che ne illustri il significato e di far coniare, al tempo stesso, una medaglia-ricordo.

Dopo aver trattato vari altri argomenti di carattere interno, i dirigenti universitari hanno ammesso al G. U. F. lo studente Marino Deveglia, e al Gruppo studenti medi fascisti «Dux» i giovani Vinicio Galopin, Gino Machne, Celio Pellegrini, Pietro Polame, Carlo Rosanz, Ettore Tiberio, Pasquale Tosetti e Bruno Vivoda.

Una Colonia marina dell'O. N. B.
inaugurata a Grado

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica:

Un'altra Colonia marina con cura elioterapica e refezione estiva si è aperta per questo Comitato provinciale. Anche Grado, ora, ha la sua Colonia marina che si è inaugurata ieri con la cerimonia dell'alza bandiera alla presenza delle autorità locali e dei genitori dei bimbi beneficati. I Balilla dopo il bagno, raccolti nell'ampia palestra, consumarono, dopo aver recitato una breve preghiera, un'abbondante e nutriente colazione, preparata secondo la tabella diedetica stabilita dal cent. dott. Smareglia, medico dell'O. N. B.

Il ritorno delle Piccole Italiane
dalla Colonia di S. Bartolomeo

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica:

Onde evitare l'eccessivo affollamento dei familiari al ritorno delle Piccole Italiane dalla Colonia di San Bartolomeo, l'E. O. A. ha disposto il ritorno di queste a scaglioni. Oggi alle 12, anzichè alle 11, come annunciato precedentemente, arriverà il primo scaglione, composto dalla I, II e III Centuria e dal terzo manipolo della IV Centuria. I familiari delle Piccole Italiane appartenenti a tali reparti sono invitati per le 12 di oggi in sala del Littorio, via San Carlo 1.

TRIESTE, 30 luglio	
Nati vivi	8
Nati morti	1
Morti	11

Le iniziative del Regime per prevenire la disoccupazione invernale
Un programma imponente di lavori del Comune, della Provincia e dello Stato

Come a suo tempo è stato reso noto dai giornali, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza di S. E. il Capo del Governo, si sono tenute nei giorni scorsi varie riunioni per predisporre i lavori pubblici in vista della disoccupazione invernale.

A queste importantissime sedute, che caratterizzano una delle più sane e feconde iniziative del Regime fascista per le classi operaie, hanno partecipato i Ministri della Guerra, dei Lavori Pubblici, delle Comunicazioni, i Sottosegretari di Stato all'Interno e alla Bonifica integrale, il presidente del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici, i presidenti della Cassa Nazionale delle Assicurazioni, dell'Istituto nazionale delle case degli impiegati dello Stato, il commissario dell'Opera Nazionale Combattenti e il commissario per le migrazioni interne.

La parola d'ordine del Duce

E' così che, seguendo la parola d'ordine del Duce, in ogni parte d'Italia le Amministrazioni, gli enti e i privati stanno studiando vasti programmi di lavori invernali, ai quali sarà data mano già nei prossimi mesi.

Trieste non ha voluto naturalmente essere ultima neanche questa volta nella gara e il Comune, la Provincia e lo Stato hanno già concretato i programmi per i lavori che dovranno dare occupazione ad alcune migliaia di operai.

Meno di tre mesi ci separano dalla stagione grigia e fredda, la più dura per i lavoratori di ogni categoria, ma più che altro per gli avventizi, per quelli cioè che vivono dell'attività saltuaria delle industrie cittadine grandi o piccole che siano.

Con l'appressimarsi dell'inverno, in una parola, la disoccupazione si accentua fino a raggiungere il suo culmine nei mesi più crudi, onde, come si diceva, da qualche anno in qua, seguendo le direttive in materia emanate dal Governo fascista, gli enti amministrativi di tutte le grandi città italiane compilano un programma di lavori da eseguirsi a cominciare dall'autunno, col doppio scopo di dare compimento a progetti da tempo elaborati, nonchè di porre un freno sensibile alla disoccupazione.

Lavori per migliaia di operai

Come lo scorso anno, il Podestà sen. Pitacco ha già fin d'ora stabilito una serie di lavori che per la notevole somma alla quale assurgono e per la loro mole, serviranno ad occupare durante il prossimo inverno parecchie migliaia di operai. E insieme al Comune hanno provveduto in merito la Provincia, le aziende diverse dipendenti o non dipendenti dagli enti amministrativi.

Precisare per il momento non sarebbe facile: il programma c'è, anzi, da parte del Comune, è stato in questi giorni trasmesso a S. E. il Prefetto per la debita revisione e approvazione, ma, com'è agevole immaginare, per quanto dettagliato, è suscettibile di mutamenti che possano essere suggeriti o imposti da avvenimenti imprevedibili o da preminenti fattori di opportunità.

In Piazza Oberdan

Riservandoci quindi di parlarne volta per volta, a seconda che le notizie in argomento abbiano la loro conferma da parte delle autorità tutorie, diciamo qui dei maggiori e più importanti lavori che verranno impostati prima che cominci l'inverno.

E cominciamo dal Comune. Com'è noto, la Consulta ha già dato parere favorevole per la costruzione dell'ingresso monumentale al Cimitero di S. Anna. L'opera costerà, così come risulta dal preventivo, circa 700.000 lire.

Verrà data mano, poi, ai lavori per la sistemazione della cella di Oberdan, su terreni e col contributo del Comune. Il costo dell'opera supera le 700 mila lire. Ieri, alle 9, infatti, come riferiamo in altra parte, ha avuto luogo, alla presenza di un ristretto numero di autorità, la rimozione della targa che ricorda il supplizio del Martire, per l'inizio dei lavori relativi.

A S. Anna verrà costruita una nuova scuola per la somma di 1.200.000 lire. Sarà ripresa inoltre, con maggiore lena degli anni scorsi, la riattazione della rete stradale con una spesa superiore al milione. Seguiteranno a svolgersi i lavori del Campo Littorio, presso il Macello, con una spesa totale di 1.200.000 lire.

Il grande collettore

Verrà dato inizio finalmente ai lavori di canalizzazione, con la posa del grande collettore il cui sbocco, come a suo tempo abbiamo scritto, sarà oltre la diga.

Si tratta di una modificazione al progetto originale per cui — a quanto pare, poichè ci è stato impossibile assumere notizie più precise — il grande collettore non raggiungerebbe i fondali già stabiliti a causa dell'impossibilità dell'escavo sottomarino a grande profondità.

E' noto che l'unica draga adatta a tali lavori si trova da tempo a Taranto, a disposizione della R. Marina, nè, per quante richieste siano state fatte, fu possibile averla per quel tempo necessario al compimento del progettato escavo. La somma preventivata per la posa del collettore in discorso si aggira intorno ai quattro milioni.

Inoltre sarà iniziato il raddoppio e il rinnovo del binario per Barcola, con indiscutibile soddisfazione della cittadinanza, rispondendo a un desiderio giustamente e ripetutamente espresso. L'opera costerà circa due milioni. L'Azienda tranviaria peraltro si prepara a costruire, a quanto ci risulta, i nuovi depositi a S. Giovanni. Ma di ciò, vale a dire sulla spesa relativa, non abbiamo fin oggi notizie esatte. Infine verrà data mano ai lavori per S. Giusto, col progettato cavalcavia e la demolizione dell'attuale casetta annessa alla chiesa, con una spesa di circa 80.000 lire.

Opere marittime ed edilizie

Per Barcola, sarà prolungato il molo verso Cedas per una lunghezza di 130 metri, con una spesa di 160.000 lire. La rettifica (rettilineo) presso il porticciolo di Cedas costerà 100.000 lire.

Sarà costruita la casa dei senzatetto alla Maddalena, sui fondi ex Gandusio, con la spesa di 300.000 lire.

L'«Icam», a quanto ci consta, inizierà a sua volta la costruzione di alcuni edifici nelle vicinanze del viale Sonnino, nonchè di una vasta casa nei fondi Banelli, presso la via Ugo Foscolo. L'impresa di costruzioni ing. Ghira — ove la permuta dei terreni di cui abbiamo dato notizia di recente a proposito dell'ultima seduta della Consulta sia approvata dalle autorità tutorie — costruirà quattro case nei fondi di piazza Oberdan.

La Provincia occuperà molti operai per la r raipazioenedlnO3o.ClETAO— per la riparazione delle vecchie strade e la costruzione di nuove. Inoltre darà mano alla costruzione della caserma dei RR. CC. a S. Giovanni.

Per conto dello Stato verrà costruito il nuovo idroscalo, per una somma di circa tre milioni. Il Comune concorre alla spesa con 700.000 lire. Infine lo Stato costruirà nuove case per i postelegrafonici.

Iniziative private

Non abbiamo ancora notizie su eventuali iniziative di carattere privato, ma certamente è da prevedere la costruzione di qualche nuovo edificio per abitazione.

Come si vede, il complesso dei lavori è imponente per numero e per mole, onde, come dicevamo al principio, la quantità di mano d'opera da impiegare durante la prossima stagione invernale sarà ingente, con beneficio evidente delle classi lavoratrici meno abbienti.

Oggi s'iniziano i lavori
per la sistemazione della Cella di Oberdan

Oggi avranno inizio i lavori di sterro per la posa delle fondamenta del nuovo grande edificio che, come è noto, dovrà sorgere in piazza Oberdan sull'area già occupata dai ruderi della Cella del Martire e dal quadrilatero in cui avvenne il supplizio. Per rendere possibile l'inizio dei lavori, ieri alle 9, alla presenza delle autorità, si è proceduto alla rimozione della pietra interrata nel punto preciso in cui era stata eretta la forca.

La rimozione della targa

Alla rimozione della targa che, fino a compimento dell'edificio, verrà conservata nella cella, hanno assistito il Podestà sen. Pitacco, il Viceprefetto comm. Vendittelli, il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino, il segretario del Prefetto avv. Meneghini, il segretario generale al Comune dott. Magnani, il Vicepreside della Provincia dott. Chersi, il cav. Angelini per la Compagnia dei Volontari, il comandante Casalini e il prof. Fonda-Bonardi per i Combattenti, il cav. Fasil per i mutilati, il prof. Sticotti per la Società per il Risorgimento e numerose altre personalità cittadine.

Sotto gli ordini dell'architetto Umberto Nordio e dell'ing. Coppa, la pesante targa è stata levata dal terreno dagli operai ex combattenti Michele Ferrieri, Oberdan Rossi, Vincenzo Mastromauro, Luigi Gerbelli, Francesco Scarcelli e Riccardo Pasquarello. Come si è già detto, essa è stata deposta nella cella del Martire, ove sarà conservata fino al giorno in cui, finiti tutti i lavori, verrà solennemente ricollocata al suo posto.

Secondo i piani di costruzione del nuovo edificio, che includerà nella sua massicciata i ruderi della cella gloriosa, nel punto del supplizio correrà un grande porticato, in continuazione di quello già esistente. La targa verrà a trovarsi sotto il suddetto portico tra due pilastri.

Il progetto Nordio

Come s'è detto altre volte, il progetto geniale dell'arch. Umberto Nordio ha risolto tecnicamente le difficoltà derivanti dal fatto che la Cella di Oberdan veniva a trovarsi nel mezzo della strada e doveva perciò o essere abbattuta inesorabilmente o costituire una stonatura architettonica nel panorama della nuova sistemazione.

Secondo il progetto del valoroso architetto triestino, la facciata della costruzione monumentale verrà a trovarsi lungo la via diagonale che andrà dall'Esedra Oberdan fino alla via Fabio Severo. La via stessa avrà la larghezza di 16 metri; al centro, in corrispondenza dell'avancorpo contenente la Cella, avrà la larghezza di nove metri. Le due chiusure stradali, prima e dopo l'avancorpo a pilastri con archi alternati a fornici rettangolari, hanno lo scopo di creare attorno alla Cella un recinto ideale per un maggior raccoglimento; in pari tempo hanno lo scopo estetico di creare un progetto monumentale per chi guarderà dalla piazza, mentre la facciata vera del palazzo sarà sempre vista di scorcio, e inoltre hanno lo scopo di correggere l'effetto violento di sporgenza dell'avancorpo che deve contenere la Cella.

Nel cinquantenario glorioso

I tre archi di fronte all'avancorpo rappresentano la linea di fabbrica di un futuro qualsiasi edificio e sono aperti per comodità dell'osservatore. Il luogo del supplizio sarà segnato sul pavimento del porticato, dietro il secondo pilastro. Dal luogo del supplizio si vedrà la finestra esterna dell'anticella, incastonata nella nicchia rettangolare corrispondente al marciapiede esterno del porticato.

L'aula interna, visibile dal lato posteriore del modello, conterrà la cella e l'anticella. La parete obliqua, visibile e decorata con stemmi e lapidi, sarà l'attuale parete destra dell'ex corpo di guardia. La porticina a destra è quella dell'anticella, la porticina a sinistra è quella del corridoio delle celle.

Il porticato a sinistra si ricongiunge con l'attuale portico del palazzo dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Mercè quest'opera geniale, nel cinquantenario del sacrificio, Trieste vedrà onorato degnamente il suo Martire glorioso con un monumento magnifico che racchiuderà come in un recinto ideale la cella in cui Guglielmo Oberdan visse le sue ultime ore, prima di ascendere il patibolo.

Le donne fasciste di Lussinpiccolo
rinunciano all'«Azione Cattolica»

ROMA, 30

Al Segretario del Partito è pervenuto il seguente telegramma:

«Donne fasciste di Lussinpiccolo unanimi rinunciano all'«Azione Cattolica», restando con entusiasmo fattive educatrici morali della gioventù fascista agli ordini del nostro Duce e Eccellenza Vostra. Segretario politico dott. Toniatti».

Avanguardisti e Balilla d'Egitto
a bordo dell'«Helouan»

Nel suo recente viaggio di ritorno dall'Egitto, il piroscafo «Helouan» del Lloyd Triestino, ha trasportato 179 Avanguardisti dei Fasci di Alessandria e del Cairo, che erano diretti alle Colonie montane di Asiago. Gli Avanguardisti, al comando del cent. La Bianca, s'imbarcarono ad Alessandria in modo rapido e disciplinato, destando viva ammirazione nei numerosi passeggeri nazionali e stranieri. Durante il viaggio la presenza della balda comitiva portò alla vita di bordo una nota gaia di giovinezza e di disciplina. Mercè l'istruzione impartita dagli ufficiali, gli Avanguardisti eseguirono con caldo entusiasmo parecchi esercizi inerenti il salvataggio in mare e parteciparono ogni giorno all'austero rito del mattino, dell'alza bandiera, e alla sera dell'ammaina bandiera. Tutte le scene della vita trascorsa a bordo dagli Avanguardisti vennero cinematografate e saranno proiettate ad Alessandria per far conoscere al pubblico la vasta e benefica opera dell'O. N. B.

Sbarcando a Venezia, gli Avanguardisti e i loro dirigenti ringraziarono il comandante cap. Verbas e gli ufficiali dell'«Helouan» per il trattamento avuto a bordo e per le attenzioni e le cortesie loro prodigate.

Domani, sull'«Helouan» s'imbarcheranno 80 Balilla e 20 Piccole Italiane, i quali ritornando dal campeggio di Asiago dopo essersi rinvigoriti all'aria salubre dei nostri monti, entusiasti delle belle vacanze trascorse, portano ai loro cari residenti in Egitto il saluto affettuoso della Madre Patria.

La partenza del "Conte Rosso,,

Nella giornata di ieri gli escursionisti della crociera mediterranea del «Conte Rosso», dopo una seconda visita al colle di S. Giusto, ove hanno ammirato i lavori di restauro, sono partiti per Postumia in comodi autobus, messi a disposizione dal Lloyd Sabaudo. La visita delle mirabili Grotte, di cui le guide hanno illustrato la formazione geologica, ha prodotto nei gitanti quell'ammirazione che è solita a chi vede per la prima volta Postumia e le sue Grotte. Alle 10 la numerosa colonna degli escursionisti è rientrata a bordo della bella nave, che lascia il nostro porto entro le prime ore di stamane.

La grande celebrazione combattentistica
nel trigesimo della morte del Duca d'Aosta

Il Direttorio nazionale dell'Associazione nazionale combattenti ha disposto che nel trigesimo della morte di S. A. R. il Duca d'Aosta tutte le Sezioni d'Italia si riuniscano in assemblea straordinaria per commemorare l'Invitto Comandante della Terza Armata. Per disposizione del Direttorio stesso alla cerimonia sono invitati i Giovani Fascisti del locale Fascio Giovanile di Combattimento, i combattenti non soci e i militari in congedo.

Per accordi presi con il Segretario provinciale del P. N. F., la Sezione di Trieste si radunerà martedì 4 agosto alle 20.30 precise nella sala del Littorio, il cui accesso resta libero al pubblico. La commemorazione verrà tenuta dal cap. Fonda Bonardi del Direttorio federale dell'Associazione combattenti.

Le Sezioni di provincia si riuniranno o domenica 2 agosto o martedì 4 per il rito commemorativo, al quale con i militari in congedo e i Giovani Fascisti è invitata la popolazione. Non vengono diramati inviti particolari.

Una Messa a Servola

Per iniziativa del Circolo rionale fascista «Luigi Casciana», martedì 4 agosto, alle 8, nella chiesa parrocchiale di Servola, sarà tenuta una cerimonia funebre in suffragio dell'anima di S. A. R. Emanuele Filiberto Duca d'Aosta.

Un gentile concorso a Capodistria
per la celebrazione di Sauro

Abbiamo da Capodistria:

Allo scopo di contribuire validamente alle nobili iniziative del Comitato cittadino, in occasione della celebrazione del XV anniversario del Martirio di Nazario Sauro, la Società capodistriana di abbellimento ha bandito per la giornata del 9 agosto un concorso per l'infioramento di poggiuoli e finestre. Particolare raccomandazione per il concorso viene fatta ai proprietari delle case situate in piazza del Duomo, nel brolo Vittorio Emanuele III, nella via Eugenia, nella via Santorio Santorio e nella via Giuseppe Verdi (Belvedere). Al poggiolo meglio infiorato e alle finestre più numerose recanti fiori ben disposti, verranno assegnati dei diplomi di primo, secondo e terzo grado.

La Presidenza del Tiro a segno nazionale, Sezione di Trieste, comunica ai soci d'aver traslocata la propria sede in via Genova n. 21, primo, ove la Segreteria è aperta tutti i giorni feriali dalle 19 alle 20.

Le comunicazioni fra Trieste e il Pordenonese

Ora è compiuto un anno da quando le comunicazioni fra Trieste e il Friuli pordenonese, mercè l'autolinea Brunelli e Co., si sono fatte più frequenti: durante l'annata non soltanto numerosi abitanti di tutta quella vasta zona vennero ogni giorno a Trieste o per tutelare i propri interessi presso il Tribunale d'Appello o per ragioni d'affari, ma frequentemente delle comitive, provenienti dall'una o dall'altra delle tante località di quel territorio, approfittarono dell'automezzo per visitare Trieste; così come da Trieste non pochi gruppi si recarono in gita in quella parte più occidentale del Friuli. E' noto che una forte percentuale di triestini trae origine da famiglie oriunde dalla pianura o dalla montagna del pordenonese: molti di tali cittadini colsero l'occasione offerta dalle rapide comunicazioni con quella plaga per conoscere o rivedere la casa degli avi, con grande comodità, perchè a Pordenone i viaggiatori trovano sempre immediata coincidenza con i dintorni. Riesce opportuno e gradito questo rilievo oggi che pure il Governo fascista, con l'istituzione dei treni domenicali a prezzi ridottissimi, sprona gl'italiani a girare l'Italia per conoscere ogni angolo della Patria.

Il «Commercio Giuliano» è uscito in data 29 il n. 31, e reca la relazione sulla chiusura del IV anno scolastico dei corsi serali della Federazione del commercio, celebratasi con l'intervento di S. E. Bottai. Il bollettino contiene poi varie notizie riguardanti il commercio e l'attività federale.

35 insegnanti partiti
per il corso di educazione fisica

Ieri sera con il treno delle 21 sono partiti alla volta di Roma i 35 insegnanti che si recano a Roma a frequentare il corso informativo di educazione fisica indetto e diretto dall'Opera Nazionale Balilla.

E' quanto mai lusinghiero che questo anno la Provincia di Trieste sia rappresentata da un così forte numero di insegnanti. Essi hanno sentito il dovere di andare a migliorare le loro cognizioni tecniche in materia di educazione fisica che rappresenta oggi un ramo importantissimo nell'ambito dell'educazione nazionale. Forse il numero degli insegnanti che il Comitato provinciale di Trieste, in accordo col Provveditorato agli studi, invia a Roma non sarà superato da altre Provincie, segno tangibile questo del continuo lavoro di propaganda e di assistenza che l'Opera Balilla dà nella nostra Provincia alle persone che militano e lavorano nelle sue file.

A salutare i partenti alla stazione si trovava il direttore provinciale dell'Educazione fisica comm. Sereni.

Fascio Giovanile di Combattimento

Commissione di revisione. I componenti della Commissione di revisione e disciplina sono convocati sabato alle 17 precise in sede del Comando.

Tesseramento. La distribuzione delle tessere si chiuderà il giorno 15 prossimo. Tutti coloro che non avessero ancora ritirata la tessera sono comandati di presentarsi nella Segreteria amministrativa entro la data fissata.

Anche un'insegnante di Gorizia
assegnata all'estero

GORIZIA, 30

Ha vinto il concorso per le scuole all'estero, la signorina Nina Mosca, insegnante da vari anni nella scuola elementare del rione di Salcano, dove copre le cariche di fiduciaria delle Giovani Italiane e di segretaria amministrativa del Fascio rionale femminile.

Al concorso per esame che ha avuto luogo a Roma, sono riusciti vincitori, come noto, soltanto una quarantina di insegnanti su 280. La signorina Mosca ha assolto l'esame in modo brillante, riuscendo fra i primi in graduatoria. E' stata assegnata nella scuola di Cairo d'Egitto. Auguri e congratulazioni.

Concorso a posti di medico

GORIZIA, 30

Il Comitato provinciale orfani di guerra di Gorizia porta a conoscenza che la Cassa nazionale per le assicurazioni sociali ha aperto un concorso per titoli ed esami per i seguenti posti presso l'Ospedale della Cassa stessa in Galliera Veneta (Padova): un posto di medico aiuto medicina; cinque posti di medico assistente. Le domande debitamente corredate dovranno essere inviate alla Direzione generale (Servizio personale) della Cassa stessa, in Roma, via Minghetti n. 17, entro il 31 agosto p. v. Gli orfani di guerra che intendono prender parte a detto concorso potranno presentarsi alla Segreteria del Comitato provinciale orfani di guerra (palazzo del Governo, stanza n. 2) per prendere visione delle norme relative a detto concorso.

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

TEATRI E CONCERTI

Il trionfale concerto di Beniamino Gigli
al Politeama Rossetti

La folla imponente che gremiva ieri sera il Politeama Rossetti, dalle poltrone ai palchi, dalla galleria al loggione, e si pigiava nei corridoi ed ostruiva i passaggi, e si accalcava tra le quinte del boccascena, e invadeva buona parte dello spiazzo dell' atrio, richiamata dalla grande rinomanza di Beniamino Gigli, già preparata ad ascoltare un tenore di mezzi vocali e di temperamento artistico singolari, non attendeva una simile rivelazione. Giacchè alle prime note limpide, lievi, tenuemente spiegate e leggiadramente modulate de «La furtiva lagrima» dell'«Elisir d'amore» di Donizetti, il tenore mirabile ha preso possesso del pubblico e lo ha portato, con sorridente disinvoltura e compiacente generosità nel concedere arie, romanze e canzoni, all'entusiasmo, al delirio. Già il primo incontro di Gigli con l'uditorio triestino è stato caldo di cordialità e schietto di simpatia.

Il grande artista ha sentito, al suo presentarsi, che la folla ansiosa e curiosa, gli andava incontro con un prorompente applauso di saluto e di riconoscenza. Così si è stabilita, fin dall'inizio del concerto, un'atmosfera di amichevole e spontanea simpatia, di grata e gaia confidenza. Beniamino Gigli si è sentito subito di trovarsi in Italia, tra la sua gente; ha intuito con prontezza il profondo cuore del pubblico che lo attendeva, desideroso di essere allietato e consolato dall'arte. L'appagamento è stato completo ed ha superato tutte le aspettative. Beniamino Gigli si è mostrato un prodigioso e generoso donatore: egli ha dato con dovizia la sua voce e l' arte del suo canto, per oltre due ore, senza stancarsi, passando dal genere lirico al drammatico, dalla romanza alla canzonetta, mutando stile con intelligente perizia, prodigando acute di inaudito splendore e di rara potenza di spiegamento, contento e partecipe della gioia del pubblico che lo acclamava, che lo evocava cinque, sei, otto volte al proscenio e gli gridava la sua ammirazione.

Dopo le prime esecuzioni, il fervore dell'entusiasmo, il fremito della dimostrazione è stato così caldo, che ne fu preso anche Gigli. Egli si trovava in un particolare stato di commozione, propizio all'effusione del sentimento. Nella giornata aveva visitato San Giusto ed il Cimitero di Redipuglia. Il suo cuore gentile e la sua sensibilità artistica riportarono dalla visita indicibili impressioni che si trasfusero in dolcezza di canto. Ad alcuni intimi egli ha detto: «Quando canto, metto sempre una parte del mio cuore; stasera ho dato tutto il cuore» e così dicendo, non ha potuto frenare il pianto che gli brillava negli occhi.

Il nostro pubblico ha avuto il privilegio di ascoltare il superbo cantore quasi in stato di grazia. Dalla patetica, appassionata «Furtiva lagrima» la voce e l'arte di Gigli si mostrarono in pieno. Voce che nasce, sgorga, si dilata e si innalza con generosa vitalità, da una inesauribile fonte. Questa voce dal timbro metallico, di purissimo candore, brunita e calda nei toni bassi, squillante e vigorosa nelle acute, dolcissima nelle smorzature, il tenore Gigli sa dominare, disciplinare e piegare a tutte le esigenze del canto. Egli si è mostrato ieri sera, interprete di singolare intuizione, ricco di temperamento, caldo di forza animatrice, sicuro nell'espressione adeguata ad ogni stile. Come i grandi cantanti che signoreggiano nel nostro melodramma, Beniamino Gigli sa adoperare la voce come mezzo d'interpretazione, e perciò egli è accuratissimo nella dizione e profondo nell'intelligenza della parola e della frase. Ne «La donna è mobile» del «Rigoletto», il pubblico ha avuto un saggio inimitabile di penetrazione del senso del testo con lo spirito della musica, specie nella varietà espressiva del ritornello «Muta d'accento e di pensier!». Qui il tono canzonatorio e la gaiezza ironica, strapparono al pubblico grida di ammirazione e di meraviglia. Dopo la famosa cantata di Caruso, sulla scena lirica, a detta dei vecchi, non si era sentito altro interprete.

Ma ecco, nell' «arioso» dell'«Andrea Chenier» di Giordano, Gigli cambia stile. L'ampiezza della frase, la rotondità della linea melodica, la passione dell'accento, si prestano mirabilmente al dispiegamento della voce che sa spezzarsi nella concitazione drammatica, e ammorbidirsi nell' invocazione amorosa e vibrare nell'invocazione disperata alla Patria! E ancora: nella grazia settecentesca della «Manon» di Massenet, Gigli ci ha mostrato un altro aspetto del suo canto a fior di labbro: «Chiudo gli occhi...», qui la voce s' imbianca di dolcezza e diviene quasi diafana, di una morbidezza e flessuosità che Beniamino Gigli sa rendere col gioco sapiente del respiro. Dopo ogni romanza, ogni canzone, il pubblico aveva la rivelazione di un nuovo artista: dal l'onda travolgente de l'«Aurora di bianco vestita», alla maschia e austera gravità dell'aria «O paradiso» dell'«Africana» di Meyerbeer.

Non faremo la rassegna analitica di quanto ha cantato Gigli: inesauribile di voce e di forza, egli ha condisceso a tutte le richieste della folla, con una larghezza e generosità e cortesia degne del suo cuore filantropico e della nobile serata di carità a cui ha dato il suo prezioso contributo. Dal loggione, dalle gallerie, il pubblico gridava: «Tosca»; gridava: «Rigoletto», e Gigli donava «Tosca» e «Rigoletto» e canzonette napoletane che suscitarono un delirio di applausi. Nelle canzonette, il gran tenore infonde pienezza nostalgica e calore sentimentale, e sa rendere la frase luminosa e plastica, con magnifica espressione.

Pari alla soddisfazione e all'entusiasmo, è stata l'insistenza e un po' l'indiscrezione del pubblico nel richiedere a Gigli altre canzoni. Abbagliato dalle acclamazioni e dalle voci, che gli giungevano da ogni parte del teatro, Gigli si è presentato innumerevoli volte al proscenio a ringraziare e a far capire che era ora di concedergli un po' di riposo. Il grande tenore aveva dato la miglior parte del suo repertorio vastissimo, e con lui si erano mostrati degni delle fervide accoglienze della folla, due artisti di riconosciuto valore: la soprano Ruth Peter e il baritono Piero Biasini. La signora Peter ha iniziato il concerto con l'aria della pazzia, del terzo atto del «Mefistofele», svelando l'ottima scuola del suo canto, intelligenza interpretativa e bellezza di mezzi vocali. Nel recitativo della «Manon», la voce della signora Ruth si è spiegata più agevolmente, e la grazia espressiva della frase è apparsa anche per l'appassionata intensità che l'artista ha conferito al suo canto. Gli applausi calorosi ed insistenti che salutarono la gentile cantatrice, e che si rinnovarono fervidi dopo il «Duetto delle ciliege», eseguito con Gigli, le dissero la stima del pubblico.

Il baritono Piero Biasini non era sconosciuto. Al «Verdi» egli aveva cantato con molto successo nella decorsa stagione. Ieri sera questo giovane ed intelligentissimo artista, dotato di un'ampia, robusta e simpatica voce, interprete sicuro e caldo di espressione, ha conseguito un forte successo personale che è culminato dopo la romanza del «Ballo in maschera» «Eri tu...», cantata con spiccato accento drammatico e con dolcezza melodica, e dopo i due duetti de «I pescatori di perle» di Bizet e de «La forza del destino» di Verdi, insieme a Gigli. Il pubblico ha fatto anche al Biasini festose, meritate accoglienze e lo compensò con vivissimi applausi, obbligandolo anche a concedere un brano fuori programma.

La bella serata d'arte, nobilitata da un fine caritatevole è stata onorata anche dal concorso di due artisti nostri, cari al pubblico: il maestro Eusebio Curelli, che è stato, come al solito, perfetto, mirabile accompagnatore al pianoforte, ed Augusto Jancovich che ha concertato e diretto l'orchestra del Sindacato fascista, offrendo due chiare ed equilibrate esecuzioni della sinfonia della «Gazza ladra» di Rossini, del «Carnevale norvegese» di Svendsen e gli accompagnamenti di alcune romanze.

Dopo il concerto, una gran folla ha atteso l'uscita di Beniamino Gigli, ha circondato la sua automobile, lo ha applaudito festosamente e gli ha detto ancora tutta la sua riconoscente simpatia e ammirazione. **t.**

Il successo d'una cantante triestina. Rileviamo dai giornali di Genova che un brillante successo è arriso alla cantante concittadina signorina Lia Falconieri, la quale al Politeama Genovese ha interpretato la parte di «Gilda» nel «Rigoletto». Scrive di lei il *Lavoro* che ella s'è rivelata «una giovane artista dai mezzi canori limpidi e freschi e dal senso musicale sviluppato che le consentono di impersonare delicatamente la parte. La sua voce ben timbrata e robusta nel registro grave, ha un gradevole scintillio in quello acuto; il suo canto è corretto ed efficace, e il gioco scenico appropriato e disinvolto. L'uditorio le ha decretato un caloroso successo, che, delineatosi ai duetti del secondo atto e culminato al «Caro nome», si mantenne vivo per tutto lo spettacolo».

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Fenice. 17: «L'Arca di Noè» con D. Costello e G. O' Brien. Prezzi estivi: 3, 2, 1.
Eden. Prezzi estivi ingresso L. 1. Ore 17: «La Bohème» con J. Gilbert e R. Adorée.
Italia. 16.30: «Il Re del Circo» con Max Linder e Vilma Banky.
Regina. 17: «Dinamite» con Conrad Nagel. Varietà: Soave - Maurel.
Reale. 17: «Girls di New York», romanzo moderno d'amore con J. Loogan.
Massimo. 17: «La straniera», parlato italiano (romanzo di A. Dumas).
Garibaldi. 16.30: «L'avventuriera» con Norma Shearer e John Mc. Brown.
Royal. 15.30: «I promessi sposi», nuova ed. sonora, due serie tutto in un giorno.
Armonia. 15.30: «Crepuscolo d'amore» con Corinne Griffith e Edmund Lowe.
Galileo. 15: «Barriera di sangue» con Dolores Costello. Ultima alle 22.15.
Popolo. 17.30: «La maschera dall'occhio di vetro». Dalle 19.30: varietà all'aperto con De Rosè.
Savoia. 16: «Le colpe dei padri» con Emil Jannings.
Venezia. 16.30: «Miracolo dell'amore», ovvero «Oltre la vita» con V. D'Angara e comica.
Buffalo Bill. 16: «La cortigiana di Siviglia» con Dolores Del Rio.
Volta. 15.30: «La caduta di Troia» (visione dei tempi omerici) con V. Gaydarow.
Dante. Oggi riposo. Domani: «I figli di Sansonia» con L. Albertini e comica.
Cirillino (all'aperto). 20.30: Serata di prosa. «La zia di Carlo».
Cirillino (all'aperto). Ore 21: ultima replica, «El congresso dei nonzoli», 3 atti brillantissimi. Successo.
Vulcania (Montebello) all' aperto. 20.30: «Monsieur Beaucaire» con R. Valentino e B. Daniels. Solo oggi.

Trattenimenti:

Teatro estivo Giardino pubblico. 20.30: Comp. Fiorello: Commedia musicata e nuova varietà. Grande successo.
Parco dei divertimenti, Roiano. Tutti i giorni dalle 18 alle 24, grandi attrazioni.

Le feste campestri

Il «garden party» del Circolo Artistico a Portorose. A parziale modificazione del programma stabilito per il «garden party» organizzato dal Circolo Artistico alla Villa S. Lorenzo di Portorose, il Consiglio direttivo del Circolo comunica che il viaggio verrà effettuato, anzichè in piroscafo, mediante comodi automezzi. La partenza avrà luogo dalla sede sociale di via Coroneo alle 20 precise. Il rimanente programma della serata resta invariato.

Al C. R. F. «Angelo Crena». Sabato 1.o agosto alle 20.30 nel vasto giardino del Circolo avrà luogo il secondo spettacolo marionettistico che incontrò tanto favore due domeniche or sono. Il programma sarà completamente nuovo e tale da accontentare indubbiamente grandi e piccini. Come al solito nel giardino saranno disposti i tavoli e funzionerà un ottimo servizio di buffet. Domenica 2 agosto alle 20.30 il prof. Schafer terrà, pure nel giardino del Circolo, una grande serata d'illusionismo e di giochi di prestigio. La fama del prof. Schafer farà certamente accorrere gran folla di soci.

Al C. R. F. «Aldo Ivancich». Domenica, dalle 16 in poi, avrà luogo il ballo all'aperto nel magnifico parco di via Giacinti 2, presso ai Volti di Roiano. Suonerà l'ottima banda del maestro Di Iorio. Servizio di buffet inappuntabile.

Il Gruppo sportivo «Giovanni Jenco» terrà domenica 2 agosto, un ballo all'aperto alla trattoria «ex Subietta».

Per le grandi feste del Ferragosto a Postumia. Rileviamo che per le grandi feste del Ferragosto a Postumia, che culmineranno nella eccezionale stagione d'opera all'aperto e nelle interessantissime competizioni sportive, informazioni, prenotazioni e biglietti si possono avere alla Biglietteria Centrale in piazza della Borsa.

A Montebello il Gruppo E. I. A. terrà una serie di balli all'aperto su apposito tavolato riccamente addobbato e illuminato alla veneziana. Primo ballo domenica 2 agosto, dalle 17 alle 24; secondo ballo lunedì 3 agosto dalle 19 alle 24 e susseguentemente tutte le domeniche e feste. Suonerà una scelta banda.

Le gite di domenica a Grado
a prezzi ridottissimi

Il Compartimento di Trieste delle Ferrovie dello Stato comunica che in conformità alle nuove disposizioni emanate da S. E. il Ministro delle Comunicazioni, domenica 2 agosto avranno luogo le seguenti gite ferroviarie a prezzo ridottissimo:

Trieste-Pontile per Grado e ritorno lire 6; Gorizia-Pontile per Grado e ritorno lire 5; Udine-Pontile per Grado e ritorno lire 5.

Per il tratto lagunare Pontile per Grado-Grado e viceversa, è dovuto il prezzo individuale di lire 3 che sarà pagato cumulativamente all'atto della partenza. I biglietti in parola dànno diritto a una riduzione per l'ingresso al bagno. Il biglietto sarà valido solamente per i treni sottoindicati, con esclusione assoluta dell'uso di altri treni, sia nell'andata che nel ritorno. Ai viaggiatori è consentito di abbandonare il treno anche in una stazione precedente a quella terminale e di partire da una stazione susseguente a quella d'inizio del treno.

La stazione di Bivio Aurisina è autorizzata a rilasciare il biglietto ai partenti da quella località al prezzo di lire 6, stabilito in partenza da Trieste, e le stazioni di Monfalcone, Palmanova e Cervignano al prezzo di lire 5, stabilito per i partenti da Gorizia e da Udine, restando inteso che anche ai suddetti prezzi dovrà essere aggiunto quello di lire 3 per il tratto lagunare Pontile per Grado-Grado.

La vendita dei biglietti si effettuerà tutti i giorni della settimana e cesserà alla mezzanotte di sabato 1.o agosto. Domenica mattina, 2 agosto, la vendita dei biglietti stessi sarà limitata soltanto ai posti disponibili. I biglietti si trovano in vendita anche presso le seguenti Agenzie viaggiatori: Trieste, Ufficio centrale viaggio Venezia Giulia, via della Borsa N. 2; Gorizia, Agenzia Le Lièvre; Udine, Agenzia Cassa di Risparmio.

Di seguito s'indica l'orario dei treni:

Linea Trieste Centrale-Cervignano-Pontile per Grado: partenza da Trieste Centrale ore 7.05; arrivo Monfalcone 7.47; partenza Monfalcone 7.52; arrivo Cervignano del Friuli 8.14; partenza Cervignano del Friuli 8.35; arrivo Pontile per Grado ore 9.12. Ritorno: partenza Pontile per Grado ore 20.50; arrivo Cervignano del Friuli 21.30; partenza Cervignano del Friuli 21.45; arrivo Monfalcone ore 22.12; partenza Monfalcone 22.17; arrivo Trieste Centrale ore 23.

Linea Gorizia Centrale-Monfalcone-Pontile per Grado: partenza Gorizia Centrale 6.50; arrivo Monfalcone 7.27; partenza Monfalcone 7.52; arrivo Cervignano del Friuli 8.35; partenza Cervignano del Friuli 8.35; arrivo Pontile per Grado 9.12. Ritorno: partenza Pontile per Grado ore 20.50; arrivo Cervignano del Friuli 21.30; partenza Cervignano del Friuli 21.45; arrivo Monfalcone 22.12; partenza Monfalcone ore 22.25; arrivo Gorizia Centrale ore 23.

Linea Udine-Pontile per Grado: partenza Udine ore 7.50; arrivo Palmanova 8.12; partenza Palmanova 8.13; arrivo Cervignano del Friuli 8.28; partenza Cervignano del Friuli 8.35; arrivo Pontile per Grado 9.12. Ritorno: partenza Pontile per Grado 20.50; arrivo Cervignano del Friuli 21.30; partenza Cervignano del Friuli 21.40; arrivo Palmanova 21.55; partenza Palmanova 21.56; arrivo Udine ore 22.20.

La Direzione delle Ferrovie invita inoltre coloro che hanno intenzione di partecipare alle gite per Grado di acquistare i relativi biglietti entro oggi e domani presso le biglietterie e le agenzie autorizzate, per dar modo di predisporre i mezzi necessari e perchè come già noto, nella mattina di domenica potranno essere distribuiti soltanto i biglietti corrispondenti ai posti rimasti liberi.

L'orario generale delle Tre Venezie dell'Edizione Mercurio di Trieste è uscito col suo numero di agosto che si presenta completo e interessantissimo, con tutte le notizie concernenti l'istituzione dei treni popolari a prezzi ridottissimi per le località balneari, sportive e climatiche delle Tre Venezie. Vi sono indicati i prezzi e gli itinerari, le modalità di trasporto dei passeggeri e di acquisto dei biglietti, ecc. L'Orario contiene inoltre aggiornatissime le variazioni d'orario dei treni, delle autocorriere, dei piroscafi e via dicendo. L'utile pubblicazione trovasi in vendita presso tutte le edicole delle stazioni ferroviarie, le rivendite di giornali e le Regie Privative delle Tre Venezie.

La zona di confine per la caccia

Il Prefetto della Provincia di Trieste, visto il decreto 10 luglio 1931 del Ministero per l'Agricoltura e per le Foreste, concernente la delimitazione provvisoria dela zona di confine agli effetti della legge sulla caccia, ha decretato che fino a che non si provveda all'emanazione del decreto di cui all'art. 50 del Testo Unico delle Leggi e Decreti per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con R. Decreto 15 gennaio 1931, n. 117, la zona di confine di cui all'articolo stesso, comprende provvisoriamente i territori dei Comuni di Postumia, S. Pietro del Carso, Bucuie, Crenovizza e Villa Slavina. Il decreto entra in vigore con il 1.o agosto p. v.

All'O. N. B spetta il compito della formazione completa dell'italiano nuovo; ognuno, ma soprattutto gli agiati, contribuiscano a quest'opera.

Una giornata fra le Piccole Italiane a San Bartolomeo
Una gentile visione di giovinezza e di salute - La perfetta organizzazione della Colonia

(Tigoli) Un giardino verde sul mare. Settecento bambine dai 6 ai 13 anni che giocano: settecento vocine acute che gridano, millequattrocento gambette e altrettanti manine che si muovono, senza posa nell'ondata grigia dei costumini, sui quali, unico segno di riconoscimento, unica varietà, il colore dei capelli. Bionde, more, rosse, castagne, in tutti i toni, in tutte le gradazioni, le piccole teste formano un mosaico le cui tessere sembrano prese nel vortice turbinoso del vento. I disegni più bizzarri si compongono e si scompongono con l'ondeggiare della massa, tutte le note della voce umana echeggiano tra il verde. In una sola manifestazione non vi è diversità e non si possono notare differenze: nella loro allegria spensierata, nelle risate che scoppiano così improvvise da spaventare gli uccelletti che popolano i vecchi alberi del parco.

L'opera santa del Duce

No, non siamo in una grande stazione balneare mondana; qui non si incontrano svenevoli donne vestite alla messicana con il sottile bocchino d'avorio stretto fra le labbra laccate, o spogliate nei succinti costumi da bagno, dei quali, togli da un lato, togli dall'altro, ben a poca cosa si può dare il nome di costume. Siamo a San Bartolomeo, in mezzo alle bambine che hanno partecipato al primo turno delle Colonie feriali fasciste. Santa istituzione questa, condotta con tanto amore e con così appassionata cura da capi e da collaboratori, da doversi annoverare certo fra le più belle creazioni del Fascismo.

Solamente stando in mezzo a questi bimbi, vivendo la loro lieta giornata — troppo presto ahimè cala il sole, sempre pigro ad alzarsi — avendoli visti quando arrivarono e ammirandoli ora che si accingono a partire, si può farsi un'idea della grandezza di quest'opera umanitaria e dell'amore che il Duce, il quale vuole portare le colonie a sempre maggior efficienza e perfezione, ha per il popolo e della paterna cura con cui guarda a quelle che saranno le nuove generazioni. Sono a cento gli esempi di amore, di bontà, di gentilezza che si possono raccogliere visitando questo villaggio estivo, dove vivono per due mesi settecento e più figli del popolo, curati con amore fraterno da autorità, da maestre, da medici.

Una Colonia modello

La stessa scelta della località, che è un vero peccato non sia affidata o ceduta dalla Direzione generale di Sanità al Partito, non poteva avvenire in modo più desiderabile. Enormi spazi, giardini ombrosi, spiazzi pieni di sole, ampie camerate, capannoni coperti, una deliziosa insenatura di mare, tutto lontano dall'abitato e pur vicino alla città, fanno della Colonia di San Bartolomeo un angolo delizioso che par creato apposta per ospitare i bambini, per dar loro la possibilità di rinforzarsi, di irrobustirsi, di preparare il corpo e l'animo al travaglio della vita.

L'organizzazione della Colonia, curata personalmente e amorosamente dal Segretario federale dott. Perusino, è già da sola una realizzazione degna di essere citata ad esempio. Qui non si vive in collegio, non si ha l'impressione della caserma, non si sente il sale del pane altrui. Al forestiero, che capitasse all'entrata di questa enorme villa, oltre alle mura della quale si scorgono le verdi capellature degli alti alberi e si odono canti e risate, potrebbe sembrare certo di essere alla porta di una ricca famiglia numerosa — un po' troppo, se vogliamo, anche per un milionario — ma non certo in una colonia di quasi mille bambini.

Entrando poi nei giardini, vivendo in mezzo ai gruppi, seguendo i giuochi e i canti, ci si accorge allora della squisitezza d'animo, della premurosa cura posta da tutti, sorveglianti e capi, per non far pesare in nessun modo, nè con la disciplina esagerata, nè con pesantezza di sermoni, nè con scolastica pedanteria, l'ospitalità che il Fascismo ha offerto ai bambini più bisognosi di cure senza domandare fedi politiche ai genitori e senza imporre umiliazioni. Il medico solamente è ascoltato. Se un bambino ha bisogno di sole e di luce, di bagni e di buon nutrimento — sempre, com'è naturale, compatibilmente al numero stabilito — viene accolto, vestito, curato e rimandato a casa dopo venti o trenta giorni, cotto dal sole, grasso e migliore anche spiritualmente.

«...guariti tutti quanti, felici i genitor...»

Ma questo lo hanno capito ormai anche le mamme. Fino a qualche anno fa i bimbi ammalati dovevano essere sottratti quasi con violenza alle abitazioni malsane, e a quelle che non si possono designare come «cure» della famiglia, povera e numerosa. Ora invece avviene che non sempre si possono accontentare le madri che vorrebbero far partecipi anche i loro figli dei benefici della Colonia. Fino a qualche tempo fa alle mamme pareva un'ingiustizia quella che non si lasciase loro visitare i propri figli; ma ora hanno capito che anche questo andava bene e tutto a favore dei loro piccoli e infatti, il concorso di visitatrici recanti alimenti di ogni specie — quasi che alla Colonia i bambini soffrissero la fame — è cessato.

La vita di questo centro di villeggiatura infantile, che in questi giorni perde le piccole ospiti per accogliere i loro compagni maschi che da Trieste, dal Carso e dal Friuli verranno a sciamare per un mesetto sotto i benefici raggi del sole, merita proprio di essere per un giorno vissuta, come la vive l'infaticabile direttore della Colonia, signor Caffieri, per il quale le lodi non sarebbero bastanti a dire tutta l'opera di umanità, di gentilezza, di bontà ch'egli profonde per fare dell'istituzione a lui affidata un vero modello, come la vivono le sedici maestre che fanno da sorelle e da mamme, da amiche e da compagne ai folletti loro affidati e che hanno preso tanto a cuore la benefica opera da non sentirne il peso del sacrificio, come la vivono le sorveglianti e il personale in genere che si prodiga perchè tutto cammini regolarmente

Alle 7 i millequattrocento occhi si aprono e dalle finestre delle camerate nelle quali sono divisi i gruppi — quaranta bambini per maestra — escono a ondate le vocine, i trilli, le risate e i canti. Qui si canta sempre. Canzoni popolari, canzoni di guerra, canti patriottici, stornelli, strofe improvvisate dalle maestre e squinternate dai cantori, come quelle per esempio dove si grida:

«Aprite le porte che passano i bagnanti — guariti tutti quanti — guariti tutti quanti — aprite le porte che passano i bagnanti — guariti tutti quanti — felici i genitor...»

Si canta mentre si rifanno i lettucci sotto lo sguardo... inquisitore delle sorveglianti, perchè qualcuno non nasconda le traccie di abitudini acquistate in culla; si canta «Giovinezza» mentre sale sull'asta il tricolore salutato dal drappello d'onore; si canta e si ride, si sta allegri durante la colazione, degna di una pensione di prim'ordine. E non solo la colazione è di lusso e abbondante — caffè, cacao, marmellata e qualche volta frutta e naturalmente pane — ma anche il pranzo, e la merenda pomeridiana e la cena. Ogni bambino beve quasi mezzo litro di latte al giorno e per ognuno è fissato mezzo chilogramma di pane, e poi carne, pasta asciutta, brodo, formaggio, frutta.

5 chili in 22 giorni

In media dopo venti o venticinque giorni di Colonia, i bambini segnano un aumento di peso che va dal chilo e mezzo ai due chili. Una bambina per esempio è cresciuta in ventidue giorni la bellezza di 5 chilogrammi... I commenti sarebbero inutili. Altre ve ne sono che hanno cresciuto due e mezzo e tre. Tutte in genere le settecento bambine sono assai migliorate, e non è certo necessario che questo ce lo dica il medico, perchè basta guardare quei visetti sorridenti per accorgersene. L'allegria, il sorriso, la gagliardia sono d'altra parte sorelle della salute e della forza e questi tre fattori non mancano proprio qua in mezzo a questa gioventù felice.

Il bagno è qualche cosa di diverso da quello che si è usi a vedere. Qui di adulti non vi sono che uno o due, e lo specchio d'acqua non ospita che un mondo infantile strillante, stillante, baccanone, felice. Il mare par bollire quando quaranta o ottanta di queste vispe bambinelle sono al bagno. E' tutto uno scintillio di spume nelle quali paiono incastonarsi le testine con i capelli lucenti come caschetti.

Dopo il pranzo il riposo. Sembra da un momento all'altro di aver cambiato mondo. L'aria greve di sole del mezzogiorno ha steso il suo lenzuolo sui canti. Per poco però, chè ben presto, prima una vocina, poi dieci, poi cento si elevano, si rincorrono intrecciandosi, rinforzandosi, alzando un solo canto. Ecco l'antica cantilena di «Madama Dorè», ecco le strofe del Piave, le dolci barcarole che le bocche cantano forse senza che le testine comprendano il significato delle parole, e il «giro, giro tondo» e la canzone della Colonia: «che va cantata mentre si marcia» (così spiega una bambina alta una spanna):

Addio Lazzaretto, Lazzaretto addio
se piace a Dio ritorneremo,
ritorneremo quest'altra primavera
con la bandiera, con la bandiera.
Ritorneremo quest'altra primavera
con la bandiera del tricolor...

L'ospite dei cioccolatini

Carlo Perusino sta in mezzo a questi gruppi, festeggiato dalle piccole che gli si stringono intorno perchè sanno come egli porti sempre ai suoi amici di San Bartolomeo biscotti e cioccolattini. Ma per accontentarle tutte nella misura che le loro bocche vorrebbero, sarebbe necessario venir qui con un sacco, non con dei cartocci. Come mette la mano in tasca e la ritrae piena di caramelle, una piccola selva di braccia scure dal sole si tende verso di lui che sorridente distribuisce dolciumi e carezze.

Come esprimere il ringraziamento? Con una cantatina, naturalmente, perchè sarebbe fuori di programma ogni manifestazione ginnastica o scolastica. Il direttore della Colonia non ha voluto quest'anno stancare in nessun modo le sue ospiti. Sono state escluse le ore di studio, la ginnastica e tutte le altre... «pignolerie» che rammentano la scuola e, all'estate, fanno diventare tristi gli scolari. «I bimbi — dice il direttore Caffieri — sono qui per rinforzarsi; non dobbiamo in nessun modo turbare la loro cura. Giuochi, bagni, canti, nutrimento e riposo sieno le loro sole occupazioni».

Al tramonto, salutata romanamente dalle piccole villeggianti, scende la bandiera a segnare il termine della giornata. Non sempre, però, la giornata è finita con l'ammaina bandiera, chè dopo la cena si può assistere ad una rappresentazione cinematografica in un cinematografo all'aperto, sotto la grande tettoia, che può fare invidia a quelli di città, tanto è spazioso e fresco.

Al cine-varietà

La cinematografia annoia le spettatrici? Ecco allora sul minuscolo palcoscenico una compagnia di piccoli attori divertire i loro compagni con moine e con dialoghi che li fanno divertire a più non posso. «Proprio come al circo» ha esclamato una seienne di prima fila.

Qui non è necessario certo imporre il silenzio quando le centurie se ne vanno a letto. Come si distendono sui bianchi lettini e poggiano i capi come uccellini nel nido del cuscino, già dormono della grossa. L'aria, il mare e il sole dànno una sana stanchezza al corpo dei bambini che dormono senza interruzione tutta la notte. A vederli così tranquilli, sorridenti anche nel sonno, belli, vengono a memoria le mamme, le quali forse a quest'ora penseranno che i loro piccoli soffrano sentendo la loro mancanza. Si disilludono, povere mamme, sono troppo piccini i pensieri dei figlioletti perchè possano aver tempo di immelanconirsi. Le pensano sì certamente, anche perchè le maestre parlano loro della casa, della mamma, di tante cose dolci e delicate, ma non soffrono e soprattutto non piangono.

Quando tutti dormono e le maestre sorveglianti riposano vicino a loro, la vita della Colonia non è ancora finita. Nel guardaroba — questo armadione che deve contenere i corredi di quasi mille persone, lenzuola, asciugamani, vestiti — si lavora a preparare le cose necessarie al giorno dopo. L'aria è piena del buon profumo di biancheria pulita e alle pareti biancheggiano le tele stirate, ben piegate, pronte ad essere distribuite. Si lavora anche in cucina, dove vi sono pentoloni grandi come caldaie, e non è certo senza lavoro il direttore che solamente ora può ritirarsi tranquillo, dopo una giornata di fatica, a lavorare sulle «scartoffie».

Un'ultima visita alle camerate. Nel silenzio il ritmo dei respiri è simile al fruscio del mare sui ciottoli della spiaggia. Le testine, sul candore dei cuscini, sembrano tutte nere. Ad un tratto nella camerata echeggia una risata acuta, trillante, argentina. E' una bimba che sogna.

IL CIOCCOLATINO VERMIFUGO

CARRIBA

è un rimedio di efficacia sicura per la eliminazione completa e subitanea dei vermi. Si prepara, sotto la forma di un cioccolatino irresistibilmente gradevole e ghiotto al palato dei bambini, nella FARMACIA GODINA «ALLA MADONNA DELLA SALUTE»

TRIESTE - S. GIACOMO

Vendesi ovunque in bustine verdi da L. 0.95 cadauna

VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA

CASA DI CURA PER

MALATTIE NERVOSE

Retta da L. 35 a L. 50 compreso assistenza medica.

Direz. Medica prof. NERI, membro Soc. Neur. di Parigi.

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telefono 97-63

La pubblicità a mezzo dei giornali tiene il primato nel mondo grazie alla sua enorme ed immediata diffusione. Questa forma pubblicitaria costituisce il mezzo più efficace di propaganda commerciale perchè è quella che offre il grande vantaggio di poter dominare simultaneamente, in differenti luoghi, un pubblico composto di molti individui, rappresentante quasi tutte le classi sociali

Una azienda senza manca ogni desiderio di entrarvi. «reclame» è come una casa vuota:

L'arrivo degli ammalati reduci da Lourdes

Ieri sera, col diretto delle 22.25, proveniente da Venezia, sono giunti a Trieste, gli ammalati reduci dal pellegrinaggio di Lourdes.

A ricevere e salutare gli ammalati erano convenuti alla Stazione centrale numerosi membri del filantropico comitato cittadino, fattosi iniziatore e organizzatore del pellegrinaggio, nonchè un centinaio e più di persone: famigliari, parenti e amici degli ammalati.

In attesa dell'arrivo del treno, i congiunti degli ammalati, si scambiavano le loro impressioni, speranze e parole dolci e confortanti. In tutti c'era il desiderio vivo e morboso di abbreviare l'attesa. Ma le lancette dell'orologio posto sotto la grande tettoia della stazione, si muovevano lente, precise, inesorabili. Ma per gli spettatori i minuti diventavano ore. Unico conforto e sollievo per ingannare l'attesa, per frenare i battiti dei cuori trepidanti, era la parola suadente e consolatrice. Chi non aveva ammalati da aspettare ma che si era recato alla stazione per caso o perchè spinto da una curiosità pietosa, cercava di incoraggiare colui che aveva il congiunto infermo disteso sul treno vio[illegible]o che stava per arrivare.

— Vedrà che se non guarito, il suo caro ammalato arriverà migliorato!

— Dio lo volesse! Ma il suo male è di quelli ritenuti inguaribili.

— Ma bisogna aver fede!

— E l'abbiamo noi la fede!

La sofferenza dell'attesa

Mentre gli uomini muti, seri, pacati nell'affanno dell'attesa, camminavano soli, lungo il largo marciapiedi della stazione, le donne, riunitesi in crocchi, continuavano nelle loro conversazioni che avevano per argomento: Lourdes. Quelle che vi erano già state, descrivevano, a chi non aveva avuto la possibilità di andarvi, la grotta meravigliosa, le piscine, il vasto piazzale prospiciente la magnifica cattedrale, la processione solenne e grandiosa di Lourdes.

Dei padri cappuccini, attorniati da gruppi di fedeli, tessevano le lodi della Beata Vergine, narravano storie di «miracolate», invitavano gli aspettanti a confidare fiduciosi nella Divina Provvidenza.

— Viviamo in una valle di lagrime. Bisogna essere forti e sopportare con rassegnazione e con fede i dolori che la vita ci infligge!

— Ma... guarirà?

— Confidiamo nella misericordia divina!

Un falso allarme

Ad un tratto un vago allarme si diffonde nella folla: è un treno che arriva. Si distingue tosto nel pubblico l'ondeggiamento caratteristico della gente che vuol mettersi in prima linea per meglio osservare.

Militi ferroviari, agenti e funzionari della stazione si affrettano a sospingere, cortesemente, il pubblico nel mezzo del marciapiedi e spiegare che si tratta di un falso allarme.

— Ma non vedono che è il treno che arriva!

— Lo vediamo: ma non è quello che stanno aspettando!

— No?

— E' quello proveniente da Udine!

— Ah!

— Quello delle 22.25 arriverà alle ventidue e... trentacinque!

— Allora c'è un ritardo?

— Certamente.

La gente che s'era ammassata lungo la banchina, torna a sfaldarsi in gruppetti. Si riprendono i conversari che si fanno sempre più nervosi. L'attesa diventa spasmodica. Quasi si soffre.

Eccoli!

Ma per poco, perchè in distanza si ode un sordo ansar e sbuffar di locomotiva. Aguzzando l'occhio nell'oscurità si riesce a distinguere due luci rosse che gradatamente vanno aumentando. E' il treno. Arriva rapido, quasi silenzioso. Si ode solo il sordo ansimar della locomotiva. Dalla folla partono i primi saluti: sono grida e voci convulse. Punti interrogativi lanciati verso coloro che affacciati ai finestrini del treno agitano le braccia in segno di saluto. Appena il treno si ferma, la folla prende quasi d'assalto le vetture degli ammalati. Il personale sanitario ha subito un bel da fare per raccomandare la calma e tenere lontani i più eccitati. Calma? Pazienza? Sono buone e sagge parole, ma non per chi da qualche settimana è in attesa angosciosa di sapere come sta il congiunto ammalato.

Si odono i primi baci; si vedono i primi abbracci. Su qualche ciglio brilla già una tenue lagrima.

Il penoso trasporto degli infermi

S'inizia quindi febbrile il penoso trasporto degli ammalati. Con cautela, con cura amorosa, dalle vetture vengono calati, sorretti sulle braccia di volonterosi, i primi ammalati. E' una pena. Si guarda muti, col cuore stretto, il passaggio di quelle giovinezze stroncate da mali terribili ed incurabili.

Visi pallidi, smunti, emaciati da sofferenze inaudite, membra immobili, anchilosate, corpi paralizzati o percossi da vaghi fremiti, sfilano sotto gli sguardi della gente sbigottita e impressionata dallo spettacolo di tanta umanità dolorante.

Eppure gli ammalati sorridono. Gli occhi, l'unica parte viva dei loro corpi morti, brillano, luminosi nella gioia del ritorno. Non sono ritornati guariti, o no, ma i loro spiriti sono risollevati, il fulgore dei loro occhi esprime la fiducia e la speranza in una guarigione non molto lontana. Dopo anni di patimenti, di sconforti, questi ammalati, reduci da Loudes, per la prima volta hanno potuto affacciarsi alla speranza, credere in una nuova vita, allargare il loro misero, ristretto orizzonte di spasimo e di dolore, e credere in una potenza superiore, soprannaturale, divina.

Le benemerenze del Comitato

Dalle prime parole scambiate con qualche ammalato, si apprende che il lungo viaggio si è svolto in condizioni soddisfacenti. La visione di Lourdes gli ha addirittura estasiati. Tutti hanno parole di riconoscenza e di gratitudine per il Comitato organizzatore e per il personale sanitario. Hanno avute cure e attenzioni più che amorevoli: fraterne.

— Non era gente estranea che ci assisteva, ma dei familiari, tanto erano buoni, pazienti, affettuosi con noi i membri del Comitato che hanno voluto accompagnarci durante l'intero viaggio.

Indi gli ammalati, chi su barelle, chi con apposite carrozzelle, e chi con autovetture, accompagnati dai famigliari, si sono avviati verso le loro abitazioni. Ultimo ad abbandonare la stazione è stato un paralitico, abitante a Isola, il quale, da 17 anni non s'era mosso dal suo letto di dolore. Il poveretto però, nonostante la sua grave infermità, era allegro: rideva e celiava con quanti gli si affollavano d'intorno per domandargli come aveva sopportato il lungo viaggio.

— Ottimamente. Mi sembrava di essere uno sposo in viaggio di nozze!

— E a Lourdes?

— Meraviglioso!

Adempiuto il trasporto degli ammalati, i membri del Comitato, sottraendosi alle manifestazioni di riconoscenza e di gratitudine che gli ammalati cercavano di rivolgere loro, quasi alla chetichella, si sono allontanati: paghi del dovere compiuto con abnegazione e fede cristiana.

Per i conduttori di autorimesse pubbliche

Il Prefetto della Provincia di Trieste, visto l'articolo 2 del T. U. delle leggi di P. S. approvato con R. Decreto del 18 giugno 1931-IX, n. 773, ordina ai conduttori di pubbliche autorimesse di munirsi di un registro, vidimato dall'autorità di P. S., nel quale dovranno, senza eccezioni, essere annotate:

Per le automobili noleggiate: 1) generalità complete, accertate con documenti idonei, della persona o delle persone che abbiano noleggiato la macchina; 2) durata del noleggio; 3) località nelle quali la macchina stessa sia stata durante il noleggio, qualora sia stata fornita con conducente.

Per le automobili che abbiano solo sostato nelle autorimesse: 1) generalità complete del conducente, accertate con documenti idonei; 2) numero di targa della vettura; 3) provenienza; 4) durata della sosta e operazioni effettuate.

A carico dei trasgressori, a prescindere da eventuali provvedimenti di carattere amministrativo, sarà proceduto a norma dell'art. 17 del già citato T. U. delle leggi di P. S., che commina l'arresto fino a tre mesi o l'ammenda fino a lire 2000. La presente ordinanza andrà in vigore il 1.o agosto 1931-IX. Gli ufficiali e gli agenti della forza pubblica sono incaricati dell'esecuzione di essa.

Il Dopolavoro tranviario a Capodistria. Per domani 1.o agosto il Dopolavoro Tranvie Municipali organizza — come annunciato — una gita alla volta di Capodistria, partendo dalla riva di piazza Unità alle 20 precise. Ritorno a Trieste alle 24 circa. Il prezzo di passaggio, andata e ritorno, è stato fissato in lire 2.50 per i soci e in lire 3 per i non soci. Durante la permanenza nella città istriana il corpo bandistico terrà un concerto in piazza del Duomo e la sezione filodrammatica reciterà nel teatrino «Alle Bandiere» la commedia di Antonio Pittani «No fidarte Rosina». Le prenotazioni si ricevono in sede dalle 17 in poi, via Giulia n. 90.

ASTERISCHI

In onore di Gigli

Dopo il delirante entusiasmo delle accoglienze fattegli al Politeama Rossetti durante il concerto pro Colonie feriali fasciste, Beniamino Gigli è stato oggetto di una nuova travolgente dimostrazione all'uscita dal teatro, dove un gran folla plaudente lo portò quasi in trionfo. Sottrattosi a stento alle effusioni dei suoi ammiratori, il geniale artista si recò al Ristorante Continentale, dove un piccolo gruppo di elette personalità lo festeggiò intorno alla signorile mensa imbandita dal cav. Zanon. Erano presenti il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino col vicesegretario avv. Riccardo Gefter-Wondrich e il membro del Direttorio dott. Sisinio Zuech, l'on. Borgo, il cav. Carletti, la gentile cantatrice signorina Ruth Peter, il baritono Piero Biasini, Augusto Jancovich ed Eusebio Curelli, l'impresario della brillante serata avv. Gismondi, il cav. Revere ed altri. Allo spumante fu espresso a Beniamino Gigli un solo augurio: che egli possa ritornare presto a Trieste e Gigli, commosso delle accoglienze avute, s'è lasciato strappare la bella promessa. Diciamo dunque «arrivederci!» al grande artista, onore e vanto d'Italia, che stamane lascia la nostra città.

Alberto Riccoboni sopraintendente ad Aquila

Apprendiamo con vivo compiacimento che il prof. Alberto Riccoboni, aggiunto alla locale Soprintendenza ai monumenti e alle belle arti, è stato promosso soprintendente e trasferito ad Aquila degli Abruzzi, a capo di quella Soprintendenza ai monumenti e alle opere di arte. Ad Alberto Riccoboni, che vede così riconosciuta una intelligente e attiva operosità di parecchi anni, le nostre più vive felicitazioni e i migliori auguri.

Per un pittore triestino

L'Eco dell'Isonzo, prendendo lo spunto da un quadro a olio del pittore Guglielmo Samuel, esposto, giorni fa, nella sala della Permanente, dedica oltre una colonna all'artista concittadino per tessere una serie di lodi molto lusinghiere. Fatta una visita nello studio del pittore, l'articolista si dilunga a descrivere l'impressione provata nell'ammirare alcuni suoi lavori di vaste dimensioni e particolarmente nell'esaminare i quadri rappresentanti la «Pietà», «Orfeo ed Euridice» e la «Fanciulla dai capelli di Diana». Quadri questi trattati con grande semplicità di linea e di stile, con sobrietà, equilibrio e con gentilezza ellenica e cristiana fuse insieme. L'articolo conclude col dire che l'arte del Samuel è arte più classica che romantica: una specie di classicismo raddolcito.

Nozze

Ieri la gentile signorina Elena Ballis, figlia del cav. Francesco Ballis, è andata sposa al signor Rodolfo Cau; testimoni l'ing. Piero Zampieri, per delega, e l'ing. Giulio Ballis. Auguri vivissimi.

Laurea

Il nostro concittadino Nicolò Ferrantelli si è laureato al Politecnico di Torino in ingegneria idraulica ferroviaria. Congratulazioni vivissime.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Nel II anniversario della morte del comm. Giuseppe di Lenardo, dalla desolata consorte lire 100 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Guardia Medica, lire 25 pro Asilo Rittmeyer e lire 25 pro Colonie feriali fasciste (II versamento).

Nel II anniversario della morte del comm. Giuseppe di Lenardo, dal figlio Ferruccio lire 100 pro Congr. di Carità, lire 50 pro Guardia Medica e lire 50 pro Colonie feriali fasciste.

Per onorare la memoria di Carlo Labor, da Lucilla e Bruno Forti lire 50 pro Congr. di Carità; da Enrico Walter lire 5 pro Guardia Medica e lire 5 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Lorenzo Narobe, da Antonio D'Agostinis lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Anna Jung, da Elisa Prister lire 30 pro Scuola via dell'Istria.

Per onorare la memoria dell'ing. Ferruccio Valobra, da Elisa Prister lire 20 pro Asilo Gentilomo.

Per onorare la memoria di Giovanni De Marchi, da Sanzin Mario lire 5, V. B. lire 5, Godina Milano lire 5, Maguani Egisto lire 1, G. Mario Fonda lire 10, N. N. lire 1, Ienco Pietro lire 2, G. Coppola lire 5, Cimot Carlo lire 2, Stocca Ignazio lire 2, Polonio Ada lire 1, Sanzin Augusto lire 2, Semer lire 1, Giaschi lire 5, Mauri Carlo lire 1, Mancinelli Diomira lire 1, Gullich Francesco lire 5, totale lire 54 pro Casa Balilla «E. E. Gentilli» di Servola.

Per onorare la memoria di Giuseppe Sagher, da Giuseppe Zigon lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del comm. Alessandro Savorgnan, da Maria Sandrini lire 30 pro Guardia Medica; dalla marchesa Clelia Antici Mattei lire 100, da Amalia e Livio Cesare lire 100 pro Asilo Rittmeyer.

Nel I anniversario della morte dell'adorato ing. Mario Gravelli, dalla moglie e dal figlio lire 25 pro Congr. di Carità.

Nel V anniversario della morte del suo piccolo Giorgio, da Bice Padoani lire 20 pro Clinica lattanti di via Manzoni.

Per onorare la memoria del comm. dott. Ugo Trevisanato di Venezia, dai conti Segrè Sartorio lire 100 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria di Andrea Risegari, da Arturo Risegari lire 10 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani).

Il «Piccolo» pubblica soltanto le elargizioni che pervengono direttamente ai suoi uffici di amministrazione.

La gita alla Selva di Tarnova dell'O. N. D. Assicuratori. Ricordiamo che per domenica 2 agosto il Dopolavoro Assicuratori organizza una gita alla Selva di Tarnova a mezzo di autocorriere, col seguente itinerario: andata: Trieste, Vallone, Gorizia; Gorizia, Sella Monte Santo, Tarnova; Casali Nenzi (breve sosta per la visita all'abete gigante) indi a Loqua 965 m.; sosta e salita facoltativa del Picco di Mezzodì 1310 m. (ore 2) oppure del Belvedere della Tribussa 1339 m. (ore 2.30). Pranzo. Ritorno: da Loqua attraverso la Selva di Tarnova alla Casa forestale di Dol (Predmeia). Sosta. Dol, Locavizza, Rifembergo, S. Daniele, Tomadio; Tomadio, Sesana, Opicina, Trieste. Partenza dai Portici di Chiozza ore 5.30. Arrivo a Trieste ore 22. Per iscrizioni e informazioni al Sindacato Assicuratori, via d'Annunzio 2, p. II, tutti i giorni dalle 19 alle 20.

Le minime della Guardia medica

Alle cure della Guardia medica ricorrevano nella giornata di ieri:

Giovanni Ferluga, di 43 anni, muratore, abitante in via Commerciale N. 75, per una ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale sinistra, riportata accidentalmente in casa; Giuseppina Cociancich, di 40 anni, giornaliera, abitante in via del Prato n. 16, per una piccola ferita alla mano destra, riportata sul lavoro al Caffè degli Specchi ove è occupata; Armando Stiglich, di 16 anni, fotografo, abitante in via del Molino a Vapore n. 7, per una forte contusione al cubito destro riportata in via Domenico Rossetti in seguito a caduta; Ermanno Millich, di 11 anni, scolaro, abitante in via Massimo d'Azeglio n. 20, per una leggera ferita di taglio riportata alla mano sinistra, giocando con un temperino; Ernesto Ciler, di 22 anni, scalpellino, abitante in Rozzol n. 212, per una ferita lacero-contusa alla mano sinistra, riportata sul lavoro in piazza Venezia; Virgilio Vouk, di 20 anni, disoccupato, abitante in Rozzol in Monte n. 1106, per una ferita lacero-contusa riportata accidentalmente in casa; Anita Sacchi, di 19 anni, domestica, abitante in via G. Vidali n. 16, per una contusione alla gamba sinistra riportata al bagno alla Diga; Bianca Bertoli, di 15 anni, giornaliera, abitante in via dell'Istria 20, per una scheggia di legno nel dorso della mano destra, ed uno sconosciuto, che... per modestia non volle dare le proprie generalità, al quale furono medicate alcune contusioni alla faccia prodotte da una scarica di pugni; Baldi Vittorio, di 17 anni, muratore, abitante al n. 352 di Guardiella-Scoglietto, per contusioni escoriate alla mano, all'avambraccio, al gomito e alla spalla sinistri, riportate accidentalmente in seguito a una caduta dalla bicicletta; Giuseppe Panc, di 24 anni, per una contusione escoriata all'avambraccio sinistro, riportata sul lavoro; Giovanni Carli, di 42 anni, per farsi estrarre una scheggia che gli si era conficcata nel terzo dito della mano destra; Silvio Costati, di 27 anni, bracciante, abitante al n. 12 di via C. Battisti, per una escoriazione al petto e all'addome, riportata accidentalmente sul lavoro; Maria Treloani, di 38 anni, casalinga, abitante al n. 6 di via Fonderia, per due ferite da punta all'avambraccio destro, riportate nella sua abitazione mentre attendeva al disbrigo delle faccende domestiche; Palena Bonoval, di 31 anni, abitante al n. 63 di Gretta Serbatoio, per due ferite lacere alla gamba sinistra, riportate in seguito al morso di un cane, mentre rincasava; Fulvio Oliviero, di 11 anni, scolaro, abitante al n. 717 di Scorcola Coroneo, per una ferita riportatta con un chiodo mentre giocava nel cortile della sua abitazione, e Spiridione Landa, di 15 anni, abitante al n. 49 di via Piccardi, per una contusione al cubito sinistro, riportata in seguito a una caduta dalla bicicletta.

L'arresto del feritore di Sesana. Il contadino Mario Torva che, sere or sono, a Sesana, per essere venuto a diverbio col bracciante Luigi Beltrame, da Basovizza, gli vibrava un colpo di roncola ferendolo gravemente al braccio, è stato ora rintracciato ed arrestato dai carabinieri i quali, dopo averlo scovato in un fienile, dove s'era nascosto, lo hanno denunciato all'autorità giudiziaria

L'elefante e l'ippopotamo del Museo di storia naturale

I lettori a suo tempo furono informati del dono fatto disinteressatamente al nostro Museo civico di storia naturale dal concittadino Umberto de Cicuta, il quale aveva voluto arricchire le collezioni dello scheletro di un enorme elefante africano, ucciso da lui stesso nel 1927 presso il lago Tanganyka e trasportato a Trieste nel 1928. Lo scheletro ricostruito magistralmente dai preparatori Vizini e Senizza — scheletro che sembra sia il più grande esistente non solo in Italia ma in Europa — è esposto ora in una delle più ampie sale del Museo.

Ma oltre a quello dell'elefante, il generoso cacciatore triestino ha di recente donato uno scheletro di ippopotamo, pure sua preda, che in questi giorni è stato diligentemente ricostruito, e una serie di trofei di caccia grossa e cioè dei bellissimi teschi e corna di varie specie di antilopi e buffali africani.

I nuovi esemplari interessantissimi per le loro singolari dimensioni saranno visibili al pubblico prossimamente.

La città può ben essere riconoscente al signor Umberto de Cicuta per questi magnifici doni che arricchiscono il nostro Museo. Con alto spirito di civismo, rinunciando ai lauti compensi che gli avrebbe valso la vendita dei colossali scheletri ai maggiori musei dell'estero, egli ha voluto fare dono generoso dei suoi superbi cimeli di caccia grossa alla sua città natale, completando la preziosa offerta con una maestosa testa di rinoceronte e con una collezione di varissimi insetti. Segnaliamo l'atto nobilissimo del signor de Cicuta alla riconoscenza di tutti.

CACHET Dottor FAIVRE

Gli STABILIMENTI CHERCOT di MILANO rendono noto alla Spettabile Clientela che il prezzo del

CACHET DEL Dr FAIVRE

(prodotto di loro fabbricazione) è diminuito da L. 8.- a L. 7.50 la scatola di 12 cachets

STABILIMENTI CHERCOT MILANO

Per la prima volta a Trieste — Il famoso — Per la prima volta a Trieste

Circo Internazionale dei 4 Fratelli AMAR

Per soli 7 giorni — **Debutto Giovedì 6 corr. alle ore 21** — Per soli 7 giorni

2 Treni speciali
80 vagoni
250 persone
300 animali

4 piloni - 3 piste
6000
posti a sedere

Il circo pianterà le tende sul piazzale vastissimo di Via Broletto - Via S. Marco (uscita della II Galleria), linee tranviarie n. 2 e 9, ed inizierà le rappresentazioni **Giovedì 6 corr. ore 21** - Matinée al Sabato ed alla Domenica alle ore 15 - Non mancate di visitare questo grandioso Circo e particolarmente il suo **"Parco zoologico,,.**

Vendita e prenotazioni dei posti alle 10 casse del Circo da Giovedì 6 corr. e giorni susseguenti dalle ore 10 in poi.

Lettere sottratte da un ufficio postale

L'arresto dei responsabili

Giorni fa, il signor Narciso Michelich, impiegato in qualità di vice-ragioniere presso l'Ufficio Economato della Delegazione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi, ritornando nel pomeriggio all'ufficio constatava, non poco meravigliato, che una confusione insolita era stata fatta nello scaffale ove si trovavano depositate numerose lettere provenienti dall'estero e dall'interno. Intuito subito che qualcuno, approfittando della momentanea assenza degli impiegati, doveva essere penetrato nel locale, il Michelich procedeva ad un immediato controllo in base al quale riusciva ad accertare la mancanza di vari pacchi di lettere, in parte di provenienza estera. Del fatto veniva tosto informato l'ispettore capo signor Giovan Battista Fiorito il quale, chiesto ai suoi dipendenti se nulla sapevano in proposito e avutane risposta negativa, iniziava le ricerche per rintracciare i colpevoli. I primi sospetti caddero sulla squadra di operai che per conto della ditta Macerata, stanno procedendo in questi giorni all'impianto di un riscaldamento a termosifone.

In seguito i sospetti si aggravarono quando il messaggero di prima classe sig. Vilibaldo Orsi riferiva che, verso le 14.30, aveva notato due operai entrare nell'ufficio. Appreso ciò l'ispettore capo metteva al corrente della faccenda il comandante interinale della Milizia Postelegrafonica sig. Guido Tossi il quale, portatosi tosto sul posto, avviava sollecite indagini. Dopo un breve interrogatorio gli operai venivano sottoposti a una perquisizione che portava all'identificazione dei colpevoli.

L'operaio montatore Giulio De Perini, di 17 anni, e Bruno Norio, di anni 18, venivano infatti trovati in possesso di tutte le lettere mancanti alle quali però erano state tolte le buste. Messi alle strette i due, dopo essersi protestati innocenti, finivano per confessare ogni cosa. Narrarono che dopo essersi accertati che il personale si era assentato per il pranzo, servendosi della stessa chiave adoperata dagli addetti all'ufficio e che avevano l'abitudine di appenderla ad un chiodo, penetravano nel locale ove avvicinatisi allo scaffale cercavano tra i numerosi plichi ciò che maggiormente loro interessava e quindi si affrettarono ad uscire dal locale, dopo avere richiusa la porta e rimessa la chiave al suo posto. Recatisi al piano soprastante e precisamente nell'ufficio ragioneria, "acevano la cernita del contenuto delle lettere gettando le buste in un cestino nel quale venivano poco dopo rinvenute. Essi hanno dichiarato inoltre a loro discolpa, di aver commesso il fatto al solo scopo di soddisfare una loro stupida curiosità.

I due giovani venivano quindi tradotti al Commissariato di P. S. di via Torrebianca per essere sottoposti ad un nuovo interrogatorio da parte del commissario e poscia il Norio veniva scortato alle carceri del Coroneo mentre il De Perini, la cui età è inferiore ai 18 anni, veniva rinchiuso nel reparto corrigendi di via Gaspare Gozzi. Ambidue sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

Bambina investita e atterrata da una ciclista

Ieri mattina, approfittando di un momento in cui la madre non poteva sorvegliarla perchè occupata nelle faccende domestiche, la bambina Vincenzina Ballestrucci, di 5 anni, abitante in via delle Beccherie, raggiunto l'uscio di casa, usciva sulla strada ove si metteva a giuocare con alcuni bambini. D'un tratto mentre i piccini stavano giuocando ai margini di un canale del marciapiede, venivano improvvisamente investiti da una madestra ciclista, tale Nina Moisè. Ad avere la peggio fu la piccola Ballestrucci che, gettata al suolo, riportava una contusione escoriata alla mano sinistra. Soccorsa prontamente dalla madre, accorsa alle sue grida, la bambina veniva portata subito all'Ospedale Regina Elena. Giudicata guaribile in una settimana, poteva rincasare assieme alla madre.

Il bagno di un evaso dall'ospedale

Emilio Macomi, di 36 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Pondares 5, transitava ieri sera per il Porto Duca d'Aosta allorchè, avvicinatosi un po' troppo alla riva, perdeva l'equilibrio e precipitava nell'acqua. In suo soccorso accorrevano tosto, attratti dalle sue grida, alcuni passanti i quali riuscivano in breve a trarlo in salvo. Il poveretto, che si trovava in preda a forte eccitazione nervosa, veniva trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di servizio all'astanteria, dopo le necessarie cure, lo faceva accogliere provvisoriamente nel reparto deposito.

Il Macomi era evaso da alcuni giorni dall'Ospedale psichiatrico di S. Giovanni ove, fin dal 1925, era stato accolto perchè affetto da mania di persecuzione.

Incendio di sterpaglia. Ieri sera, alle 19.30, il brigadiere dei vigili urbani di Villa Opicina, Di Tommaso, accortosi che nei pressi della pineta dell'Albergo Obelisco, s'era sviluppato un incendio, s'affrettava a darne notizia ai vigili al fuoco, i quali si portavano prontamente sul posto con un carro di campagna al comando del brigadiere Ferranti. Il fuoco, ch'era divampato per cause ignote in una fitta macchia di sterpi e cespugli, di proprietà del Comune di Trieste, si era propagato per per un'area di circa 400 metri quadrati. I vigili riuscirono in breve tempo ad aver ragione del fuoco e spegnerlo. I danni prodotti sono minimi.

Gli incerti del pedalare. Ieri mattina, Alberto Lenci, di 6 anni, abitante al N. 3 di via Cigotti, scorto il suo fratello maggiore, Carlo, di 18 anni, passare in bicicletta, lo chiamava pregandolo di farlo salire sulla macchina. Il Carlo aderiva al suo desiderio e posto a sedere il fratellino davanti a sè, a cavalcioni dello stangone, incominciava a pedalare allorchè, il piccolo Alberto prorompeva in un grido di dolore: era rimasto impigliato col calcagno destro fra i raggi della ruota anteriore. Il poveretto veniva tosto trasportato all'Ospedale Regina Elena ove i medici lo giudicarono guaribile in tre o quattro giorni.

Fuocherello. Ieri mattina, il Comando dei vigili al fuoco veniva informato telefonicamente, che un incendio era scoppiato in via della Madonnina e precisamente nel laboratorio della tintoria Boegan, sita al N. 22. Portatisi tosto con due carri di città, agli ordini del vicecomandante ing. Bugliovazzi, i pompieri constatarono che il fuoco, per cause ignote, s'era sviluppato da un fusto di benzina e quindi estesosi rapidamente aveva intaccato una trave e parte del soffitto, vari utensili e una porta. In un paio di ore d'ininterrotto lavoro i vigili riuscivano a domare l'incendio che ha causato un danno di circa quattromila lire.

Maneggiando un coltello. Ieri sera, nella sua abitazione sita al N. 12 di via E. Toti, Mario Gaspardi, di 32 anni, nel maneggiare un coltello si feriva accidentalmente all'indice e al pollice della mano destra. All'Ospedale Regina Elena, ove veniva accompagnato dai familiari, il Gaspardi riceveva le necessarie medicazioni e quindi, giudicato guaribile dai medici in pochi giorni, poteva rincasare.

Un atto di coraggio dell'avv. Robba

Abbiamo da Sesana: Ieri, poco dopo mezzogiorno, sulla strada principale di Sesana, due grossi cavalli trascinanti un carro militare, imbizzarritisi e presa la mano al conducente, si diedero ad una corsa sfrenata e pericolosa. Il conducente, impressionato dal pericolo, invano cercava di trattenere i cavalli: già il carro balzava da una parte all'altra della strada, quando, improvvisamente, si vide farsi avanti l'avv. dott. Pompeo Robba, il quale in quell'istante era uscito dalla Pretura del luogo, e precipitarsi incontro alle bestie infuriate, agitando le braccia, roteando il bastone e urlando con la sua voce potente. Uno dei cavalli, adombratosi del tutto, si impennò e, nel fare il movimento, scivolò a terra, fermando con la sua enorme mole il carro e l'altro cavallo. Il conducente scese dal suo posto, tutto pallido.

Il pronto intervento dell'egregio avvocato ha evitato qualche sciagura perchè la strada in quel momento, avvicinandosi l'ora del pranzo, era discretamente battuta.

Correzione di cognomi in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti:

Kobal Lorenzo fu Antonio in Cavalli; Kobal Maria n. Bekar in Cavalli e Beccari; Kobal Francesco fu Antonio in Cavalli; Kovacic Giovanni fu Antonio in Fabretti; Kuret Giovanni fu Giuseppe in Coretti; Kuret Luigi fu Luigi in Coretti; Kuret Luigi fu Luigi in Coretti; Kariz Ignazione fu Giovanni in Caris; Kompare Luigi di Giuseppe in Campare; Kompare Giuseppe fu Giuseppe in Campare; Kompare Giovanni di Giuseppe in Compare; Kompare Vincenza n. Ukmar in Compare e Omari; Kobal Giovanni fu Giovanni in Cavalli; Kaucic Lodovico di Antonio in Calzi; Kariz Giovanni fu Antonio in Caris; Kocjan Francesco fu Giuseppe in Canciani.

Macarol Francesco fu Giacomo in Mazzarolli; Macarol Pietro fu Antonio in Mazzarolli; Macarol Antonio fu Giovanni in Mazzarolli; Macarol Bartolomeo di Giuseppe in Mazzarolli; Macarol Carlo fu Giovanni in Mazzarolli; Macarol Luigi di Carlo in Mazzarolli; Macarol Francesco fu Andrea in Mazzarolli; Macarol Cristina fu Michele Petelin in Mazzarolli; Macarol Giovanni fu Giovanni in Mazzarolli.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan». I pugili Cortese, Migliorini, Disiot e Comisso stasera alle 20 in sede. Domani alle 19.30 riunione di tutti i pugili.

«Luigi Cassiana». Questa sera alle 17, al bagno S. Sabba, la squadra di palla a nuoto per l'allenamento. La Sezione corale nella propria sede alle 21, per le prove.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera alle 21, seduta dei componenti la Direzione.

Società Ginnastica. Domani alle 21, grande festa campestre con sorprese e ballo.

Dopolavoro Associazione Mutua impiegati. Tutti coloro che intendono prender parte alla gita di Zara (15-16 agosto) sono invitati a prenotarsi in sede, via Palestrina 3. Per domenica 2 agosto, gita bagno a Isola. Schiarimenti in sede dalle 19 in poi.

Domenica 9 agosto, giro turistico fino a Tarvisio, laghi Fusine, con comode autocorriere; prezzo per dopolavoristi lire 45.

Circolo Impiegati Bancari. Domenica 2 agosto verrà effettuata l'annunciata gita nella selva di Tarnova. Partenza da Trieste alle 6. Con automezzi alla Casa forestale di Carnizza (m. 974). Salita al Gran Ciglione (m. 1237) e al M. Cucel (m. 1239). Pranzo dal sacco a Capanna Selouz. Ritorno a Capanna Carnizza e con automezzi a Nemci (visita al «re della foresta»), Loqua, Gorizia, Trieste. Arrivo alle 22. Iscrizioni e informazioni dettagliate in sede, via d'Annunzio 2. Quota lire 10.

Circolo Sportivo «Robur». Tutti i componenti la Sezione calcio, II squadra e ragazzi, sono invitati a prender parte alla seduta di questa sera. Lunedì 3 agosto, alle 21, sarà fatta la premiazione dei giuocatori che parteciparono al torneo «Stella Redenta», e in quest'occasione verrà offerta una cena familiare ai vincitori. La Direzione si radura martedì prossimo.

G.E.M.M.A. Questa sera alle 21 assemblea generale ordinaria dei soci per la chiusura dell'anno sociale. Tutti i soci si trovino alle 20.30 davanti al Pastificio Triestino (Piazza Foraggi).

S. S. «Vedetta Veloce». Tutti i marciatori mercoledì sera alle 20 in sede, per l'allenamento. Giovedì alle 20 seduta dei soci in sede per importanti deliberazioni in merito ai dimissionari ed espulsi. I soci in arretrato con i canoni che non saranno presenti alla seduta, verranno immediatamente espulsi.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». I partecipanti alla gita turistica ai laghi di Weissenfels-Fusine e Tarvisio sono avvertiti che la partenza seguirà alle 24 dalla sede sociale, in Chiadino San Luigi 554, domani sabato. Il ritrovo è fissato per le ore 23.30.

U. S. Triestina. Tutti i giuocatori di palla a nuoto sono convocati questa sera in sede per la formazione delle squadre che giuocheranno domenica a Capodistria.

Società Alpina delle Giulie. I soci che intendono partecipare al convegno estivo sulle Alpi Giulie, sono invitati a confermare la loro iscrizione, versando la relativa quota entro questa sera. Domenica gita in Selva di Tarnova con autocorriera. Iscrizioni in sede.

Circolo «Lino Domeneghini». Questa sera dalle 20 alle 21 lezioni di ricamo e cucito a macchina; dalle 21 alle 22 lezioni di lingua tedesca.

Comunicazioni sindacali

Sindacato rivenditori ambulanti. Cinque giorni di sospensione dall'esercizio della vendita ambulante in questa città, sono stati inflitti al signor Carlo Stein, colpevole di inosservanza dei doveri doveri sindacali e indisciplina nelle funzioni di lavoro.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 31 luglio (A. IX).

Turno Generale: Marinai timonieri 131, 132, 134, 135, 137; giovani coperta 41, 47, 48, 49, 50; mozzi coperta 89, 90, 91, 93, 95; mozzi coperta senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori 37, 7, 38, 49, 51; fuochisti nafta —, —, —, —, —; fuochisti 49, 85, 91, 93, 94; carbonai 63, 64, 65, 66, 67; garzoni camera 2, 4, 7, 8, 9; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera 2, 11, 13, 14, 15; mozzi camera senza navigazione 1, 2, 3, 4, 5.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 13, 16, 17, 18, 19; giovani coperta in 1.a 18, 23, 24, 27, 29; giovani coperta in 2.a 16, 17, 18, 19, 20; mozzi coperta 81, 82, 83, 1, 2; fuochisti 227, 259, 260, 261, 267; carbonai 122, 113, 125, 119, 126; mozzi macch. 1, 4, 5, 6, 8.

Chiamate d'imbarco: 5 marinai, 3 giovani coperta I, 2 giovani coperta II, 1 mozzo coperta, 1 fuochista.

Turno Cosulich Nord: Marinai timonieri 57, 58, 59, 60, 61; giovani coperta I 5, 6, 7, 8, 9; giovani coperta II 7, 8, 9, 10, 11; mozzi coperta 21, 25, 28, 29, 30; ingrassatori 17, 18, 19, 20, 21; fuochisti nafta 11, 18, 19, 20, 21; giovani macch. 24, 8, 9, 10, 11; salonieri 1.a cl. 56, 57, 58, 59, 60; salonieri 2.a cl. 74, 1, 2, 3, 4; cabinisti 2.a cl. 73, 74, 75, 76, 77; camerieri 3.a cl. 37, 4, 5, 6, 7; garzoni camera 142, 143, 144, 145, 146; mozzi camera 3, 4, 6, 7, 8; mozzi camera senza navigazione 32, 35, 40, 1, 2; garzoni cucina 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi 1.a cl. 11, 12, 13, 14, 15; allievi cuochi 2.a cl. 16, 23, 1, 3, 4.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a cl. 1, 2, 3, 4, 5; cabinisti 2.a cl. 2, 3, 4, 5, 6; camerieri 3.a cl. 26, 27, 28, 29, 30; garzoni camera 38, 1, 2, 3, 4; garzoni cucina 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Nav. Libera Triestina Nord: Marinai timonieri 16, —, —, —, —; giov. coperta —, —, —, —, —; mozzi coperta —, —, —, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; ingrassatori 9, 11, —, —, —; carbonai 6, 7, 8, —, —; camerieri 9, 10, 11, 12, 14; garzoni camera 16, 20, 21, 22, 23; mozzi camera 45, 46, 47, 49, 50; mozzi cucina 26, 33, 34, 1, 3.

Turno Nav. Libera Triestina Sud: Marinai timonieri 13, 14, 15, 16, 18; giov. coperta 6, 7, 8, 9, 10; mozzi coperta 13, 14, 15, 16, 17; ingrassatori 1, 2, 3, 4, —; fuochisti 5, 6, 7, 8, 9; fuochisti nafta 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 71, 72, 74, 75, 1; garzoni camera 34, 37, 40, 41, 42; mozzi cucina 27, 28, 29, 30, 31.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 60, 1, 2, 3, 4; giovani coperta 26, 28, 32, 1, 2; mozzi coperta 19, 21, 22, 3, —; fuochisti 16, 14, 12, 13, 15; carbonai 35, 36, 1, 3, 4; garzoni camera 1, 2, 9, 10, 11; mozzi camera 2, 3, 4, 5, 6; garzoni cucina 6, 8, 13, 16, 18.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 5, 8, 9, 11, 13; giovani coperta 3, 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti 10, 1, 11, 3, 13.

Chiamate per il 31 luglio (A. IX)

Turno generale: marinai 2, mozzi coperta 1, fuochisti 2.

Chiamate per il 1.o agosto (A. IX)

Turno Cosulich: marinai 1, giovani coperta in 1.a 1.

La Borsa di Trieste

luglio	29	30	luglio	29	30
Rend. 3½%	72.80	72.80	Lloyd Tr.	545	545
Cons. 5% Littorio	81.35	81.30	Lussino	152	158
			Martinol.	46	46
Obbl. Ven	79.—	79.05	Merid.	798	798
B. T. n. 1931	99.67½	99.87½	Premuda	204	204
B. T. n. 1940	97.60	97.65	Tripcovich	123	123
Dan.-Sava	249.50	249.50	Tram	169	169
Fo. 3 V. 6%	490	490	Ampelea	248	248
Comit	1301	1301	Cant R. A	52	52
B. O. T.	400	400	Fram	25.50	25.50
Credito	703	703	Fin.-Cosul.	68	68
B. N. Cred	—	—	Cem. Dal	467	467
B. Roma	103.50	103.50	Isonzo	20	20
Cred. Pop	275	275	Spalato	112	112
Generali	3505	3495	Istr. Cem.	50	50
Ass. Ital.	440	425	Kerka	171	171
Infortuni	1485	1485	SELVEG	426	426
Riun. A	1320	1310	S. T. El.-G	20.25	20.25
Riun. B	1290	1300	Gas-Roma	740	749
Sigorta	89.50	89.50	Ilva	172	170
Adria	18	18	Iutificio	509	509
Costiera	98.50	98.50	Off. Nav.	77	77
Cosulich	76	75	Pastificio	208	208
Gerol.	46	46	Pilatura	72.50	72.50
Libera T.	33	33	Terni	354	353
Istria-Tr.	192	192	Tergesteo	1213	1213

Mercato calmo con poche transazioni. Valori di Stato e bancari invariati. Trasporti inattivi. Assicurativi calmi. Previsioni incerte. Cambi invariati.

CAMBI: Londra 92.82; New York 19.09½; Francia 74.90; Belgio 266.75; Svizzera 373; Amsterdam 771; Albania 368.50; Atene 24.75; Berlino 454; Bucarest 11.34; Budapest 330; Norvegia 510; Praga 56.70; Spagna 173; Vienna 268.75; Zagabria 33.92.

VALUTE: Lire sterline b. n. 92.60; dollari 19.09; scellini 267.50; dinari 33.70; pezzi da 20 franchi 75.

Cambio ufficiale dell'oro, 29-VII: L. 368.77. (Serv. Stefani)

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fabio, Fermo.

NASCITE (30 luglio 1931): Legittimi: Germek Licia di Giovanni; De Antonellis Anna di Edoardo; Rebula Giordano di Giovanni; Sabbadini Sergio di Carlo; Merlach Ennio di Mario. Illegittimi: maschi 1, femmine 2. Nati morti: maschi 1.

DECESSI: Piemonte Marino a. 18; Spetic Giovanni a. 58; Zemlak Francesco a. 49; Slavez Antonio a. 64; Scrigna ved. Stanich Maria a. 72; Furlani Renato a. 30; Lacovich Mario m. 4; Cuccagna in Germech Carla a. 58; Zanutti ved. Bascetta Violante a. 57; Sciolis Maria a. 56; Zelle in Baldinelli Maria a. 23.

MATRIMONI TRASCRITTI: Sepcich Antonio, timoniere e Xenemann Anna; Sumbulovic dott. Salomone, medico e Tolentino Flora; Pochiarich Marici, falegname e Gualazzi Vittoria, giornaliera; Bonutti Umberto, gelatiere e Spangaro Anna; Novelli Vincenzo, marinaio e Stambuk Maria, giornaliera; Bertok Giorgio, meccanico e Godina Evelina; Strain Rodolfo, operaio e Collarich Maria; Rencel Stefano, falegname e Starec Maria; Gersinic Romeo, tornitore meccanico e Scarpella Maria; Poggiolini Romano, tornitore meccanico e Bucaveo Libera, sarta; Rizzi Ferruccio, pittore e Solito Luigia, tipografa; Deruto Michele, bracciante e Pedà Francesca; Scarda Giacomo, meccanico automobilista e Sorgo Luigia, tappezziera; Sbona Emilio, meccanico e Sabian Maria; Skilan Riccardo, calderaio e Ferluga Maria; de Waiderstein Walter, commesso di negozio e Prodan Maria; Fratta Silvio, cameriere marittimo e Veronese Maria; Cocovin Giuseppe, bracciante e Sigmund Albina; Stacchia Giovanni, operaio e Bogataj Antonia; Cremonini Ugo, elettricista e Bassi Anna.

MATRIMONI CELEBRATI: Cantarutti Giuseppe, impiegato e Vidimari Silvia.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Bibliomane.* Se accetta veramente un consiglio quel nome, quei timbri quelle «impronte della sua personalità» le metta sui libri *dopo averli letti, non prima*. E sa perchè lo diciamo ciò: perchè lei ci fa la impressione di essere un uomo che compera molti libri ma non li legge. Consideri suo il libro quando lo ha letto. Consideri biblioteche sono prova di *pescecagnaggine!*

Ansioso. Vuole conoscere il contenuto dell'articolo 2150 del Codice Civile. La sua domanda introdotta tosto nella «macchinetta» ci è stata restituita in bianco. Quel «leguleio» che le ha citato il suddetto articolo, si è permesso semplicemente di prenderla un po' in giro: il nostro Codice Civile infatti, non ha che 2147 articoli.

Errico. Tanto l'uomo che la donna sono maggiorenni a 21 anni compiuti.

Grazia. 1) Tutti i documenti di rito che potrà rilevare dal bando di concorso. Normalmente occorrono: certificato di cittadinanza italiana, certificato di nascita, foglio di congedo, certificato di stato civile, certificato penale, attestato di buona condotta, titoli di studio, ecc. 2) Direttamente al Ministero dell'Aeronautica, Direzione generale del personale militare e delle scuole.

Nabucco Terzo. 1) Per l'ammissione alla Accademia Militare chieda al Comando del Distretto Militare il relativo opuscoletto. 2) Nell'artiglieria sì, ma per la cavalleria occorre speciale attitudine. 3) Tanto l'uomo che la donna sono maggiorenni a 21 anni. 4) Quando lo sposo o la sposa non hanno raggiunto i 21 anni abbisognano del consenso del genitore che esercita la patria potestà o del tutore, per contrarre matrimonio. Per il figlio adottivo minorenne occorre anche il consenso dell'adottante. Il consenso viene prestato con dichiarazione all'ufficio di Stato Civile o con atto autentico (ricevuto da notaio). Se sia negato il consenso, il matrimonio può, per gravi motivi, esser autorizzato dal Procuratore Generale presso la Corte d'Appello. 5) Per ottenere un brevetto d'invenzione, il richiedente deve preparare un'esatta descrizione della stessa, porle un titolo ben determinato ed univoco, se possibile, i disegni e i modelli. Deve poi fare la domanda di concessione inoltrandola all'«Ufficio della proprietà intellettuale», posto alle dirette dipendenze del Ministero delle Corporazioni. Può presentarla anche ad una R. Prefettura. Deve inoltre versare le tasse prescritte.

Aristofane. «Sorti» erano presso gli antichi gli strumenti di cui essi si valevano per conoscere il destino, la fortuna propizia o avversa ed il volere dei numi. Le «sortes homericae o sortes virgilianae», di cui lei ci chiede, erano appunto una delle maniere di divinazione che consisteva nell'aprire a caso gli scritti di qualche celebre poeta. Tale uso superstizioso passò poi dai pagani ai primi cristiani, che in caso di dubbi o se avevano da prendere qualche decisione importante consultavano così la Santa Scrittura; il che dicevasi «sortes sanctorum».

Maestrina. L'abilitazione magistrale è sufficiente per avere un posto di segretaria nelle scuole del Comune. Bisogna rivolgersi al direttore didattico centrale di Trieste.

Nino. Precisamente dalla classe 1911 è obbligatorio il servizio premilitare.

Tredici stelle. Vorrebbe sapere quale poeta, secondo noi, descrisse meglio d'ogni altro il noto fenomeno delle stelle cadenti. Chi potrebbe averlo fatto, se non il nostro sommo vate? Sono infatti di Dante i seguenti versi meravigliosi: *Quale per li seren tranquilli e puri — Discorre ad ora ad or subito fuoco, — Movendo gli occhi che stavan sicuri, — E pare stella che tramuti loco, Se non che dalla parte ond'ei s'accende — Nulla sen perde ed esso dura poco.*

Gigliola. Si mette il cappello. *Cornelia.* 1) Potrà concorrere. 2) Nel 1932.

Rododendro. Quali vescovi si chiamino suffraganei? Nel diritto canonico questo titolo spetta ai vescovi relativamente al loro vescovo metropolitano, volendo significare con ciò che essendo essi in diritto di partecipare al di lui sinodo, vi abbiano diritto di voto, oppure che non possano esser consacrati senza il suo suffragio o acconsentimento. Suffraganeo in generale è colui che ha diritto di voto in un'assemblea.

— *Incubo atroce.* Perchè così folle paura della morte? Al punto da pensare al suicidio per tema di... morire. Non creda di essere l'unico; ma si tratta di una malattia come il raffreddore, come gli orecchioni, come il verme solitario. Per guarire pensi che Orazio scrisse il seguente verso immortale: «Siamo debitori alla morte di noi e delle cose nostre». E Ovidio: «Tutto si cambia e nulla può morire».

Per chi va in villeggiatura

La nostra amministrazione assume speciali abbonamenti mensili per tutta l'Italia, che possono cominciare a scadere in qualsiasi giorno, ai prezzi seguenti:

«Piccolo» . . . . . . L. 6.— mensili
«Piccolo della Sera» » 6.— »
«Ultime Notizie» . . » 6.— »
Tutte tre edizioni . . » 16.— »

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.—

CAMERIERA giovane, bella presenza con buoni attestati offresi Trieste o fuori. Androna Romagna 2, IV, Stupar. 76873 A

CAMERIERA giovane, tedesca offresi per alberghi. Via Valdirivo 16. 45539 A

CAMERIERA fina, brava cucito, lunghi attestati offresi per l'estero. Solitario 13, porta 12. 76875 A

DONNA robusta, quarantenne offresi prestaservizi a persona sola. Indirizzo al Piccolo. 76863 A

GIOVINETTA ventiduenne offresi bambinaia o cameriera, piccola famiglia distinta. Comitato minorenni, Palazzina giardino pubblico. 45476 A

PERSONA per bene offresi pulizia ufficio, piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 76861 A

PRESTASERVIZI, donna giovane offresi. Androna S. Tecla 14, in corte. 45491 A

RAGAZZA ventenne, pratica, seria offresi piccola distinta famiglia. Scrivere Minetti, fermo posta Visinada. 19731 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

A. CAMERIERE, cuoche, domestiche, personale sola Egitto, Napoli, Catania, alte paghe cerca. Piazza Goldoni 3, II. 45508 B

A. CAMERIERE, domestiche, principianti, personale vario, qualunque età cercansi. Zonta 5, primo. 76860 B

A. DOMESTICA che parli francese, ottima paga, cameriere, cuoche, altro personale, cercansi Trieste, fuori. Machiavelli 24. 75865 B

CAMERIERA media età, seria, capace anche cucinare, brava massaia offresi anche persona sola. Lazzaretto Vecchio 24, portineria. 45503 B

DOMESTICA capace cucinare, stirare cercasi. Ruggero Manna 16, porta 10. 76857 B

DOMESTICA con attestati per tutti lavori cercasi. Ventisettembre 16, dentista. 45520 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi mattino. Presentarsi ore 9-10. Indirizzo Piccolo. 45482 B

VEDOVO con figli cerca buona massaia, 35-40 anni, vicemadre per l'Egitto. Massima serietà. Via Loggia 9, I, presso Brainich, dalle 3 alle 5. 99295 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.—

A. A. A. VEDOVA decaduta, mezza età offresi per attendere persona sola. Cassetta 19364 C Unione Pubblicità. 19364 C

ACCORDATORE, riparatore pianoforti, minimo lire «dieci» offresi. Scrivere «Accordatore» Foscolo 6, porta 13. 10507 C

PARRUCCHIERE capacissimo, ondulazioni permanenti, ferro, acqua, taglio e tinture, offresi per salone, possibilmente fino. Cassetta 19311 C Unione Pubblicità. 19311 C

SIGNORINA seria, ventiduenne, offresi venditrice o altre mansioni, qualsiasi azienda. Offerte via Manzoni 15, porta 4. 76822 C

TRENTENNE robusto, presenza, intelligente, capace, moralità assoluta, conoscenza lingue, dispone eventualmente piccola cauzione offresi qualunque lavoro. Gentili offerte Cassetta 19358 C Unione Pubblicità. 19358 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze smagliate, riparansi prezzi buonissimi. 14058 CC

ABITI, mantelli signora, eleganti, confeziona massima accuratezza, sollecitudine, negozio De Rosa, Muratti 2, accanto Teatro Excelsior. 1164 CC

CUCITRICE abile lavori comuni, capacissima stiratrice offresi giornata, miti pretese. Indirizzo: Via Giulia 22, p. 7. 45499 CC

FALEGNAME lucida, ripara mobili, pure domicilio, prezzi onesti. Tigor 13, Duanelli. 76745 CC

PER tintura pelli (scarpe, poltrone, valigeria, giacche, ecc.) nonchè riparazioni borsette, rivolgersi allo specialista G. Cosutti, via Timeus 3. Garanzia, massima perfezione lavoro. Prezzi modici. 11741 CC

RADIOTECNICO specializzato apparecchi americani, assume riparazioni, modifiche, qualsiasi tipo con garanzia, prezzi modici. Via Brunner 6. 45489 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe nuove, eseguisce De Rosa, Muratti 2. 16875 CC

SARTA diplomata confeziona in giornata elegantissimi vestiti 25, mantelli 40. S. Sebastiano 4, III. 45540 CC

SARTA fina, pratica Vienna, Budapest, specialità qualunque lavoro, offresi giornata. Via Diaz 5, I. sinistra. 19387 CC

SARTA bravissima confeziona subito splendidi vestiti signora lire 30, tailleurs, mantelli ultimi modelli 50. Zovenzoni 5, primo. 45541 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA parchettista cercasi. Via Enrico Toti 4. 45518 D

BARBIERE, sabato e domenica, cercasi. Zonta 5, III. 19386 D

CONDUTTORE trattoria serio, capace mestiere, cauzione cercasi. Caffè Friuli, Tita. 45532 D

GARZONA 14-15 anni cerca calzoleria Nazionale. C. Garibaldi 23. 76849 D

RAGAZZO onesto apprendista negozio commestibili cercasi. Indirizzo al Piccolo. 45497 D

Camere mobiliate e pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. STANZE una o due vuote o mobiliate, uso telefono, comodo cucina e vitto. Corso Vitt. Em. III n. 21, III destra. 19362 F

A. A. A. CAMERA mobiliata affittasi. Via Coroneo 1, V. 45397 F

A A A. CAMERA vuota, grande, ariosa, luce, ingresso libero affittasi. Indirizzo Piccolo. 4222 F

A. A. A. MOBILIATA elegante affittasi. Felice Venezian 7, III sin. 10513 F

A. A. A. MOBILIATA, lussuosa, affittasi. Udine 2, porta 15. 19370 F

A A A. STANZE mobiliate, bellissime, acqua corrente, pulizia, bagno, telefono, affittansi. Valdirivo 3, primo. 19384 F

A. A. MATRIMONIALE bellissima, ariosa, comodo cucina affittasi. Piazza Goldoni 3, secondo. 45507 F

A. A. MATRIMONIALE bellissima, comodo cucina, affittasi. Felice Venezian 16, I, sin. 19371 F

A. A. MOBILIATA bella, soleggiata, bagno, ingresso scale affittasi distinto. Regina Elena 55, III, porta 8. 45282 F

A. A. MOBILIATA per una persona affittasi. Viale XX Settembre 89, I sinistra. 76852 F

A A. MOBILIATA elegante, lire 90, affittasi prontamente. Felice Venezian 16, I, sinistra. 19371 F

A. A. MOBILIATA centro, vitto, trattamento famigliare affittasi. Indirizzo Piccolo. 19353 F

A. A. MOBILIATA, vitto affittasi distinta persona. Ginnastica 23, primo. 76879 F

A. A. MOBILIATA centro, casa signorile, una due persone affittasi. Giulia 31, I destra. 45524 F

A. A. STANZA bellissima, mobiliata affittasi. Gelsi n. 3, I. 76872 F

A. ELEGANTISSIMA, vitto finissimo, massima pulizia offresi. Battisti 9, terzo. 19373 F

A. MATRIMONIALE, cucina elegante affittasi coniugi distinti. Mirti 11, IV, Roiano. 45498 F

A. MATRIMONIALE elegante, due finestre sulla strada, comodo cucina. Rossetti 41, primo. 45481 F

A. MATRIMONIALE, eventualmente camera pranzo, bagno, cucina affittansi distintissimi. Rismondo 11. 76868 F

A. MOBILIATA elegantissima affittasi prezzo distinta famiglia. Foscolo 3, I. 76839 F

A. MOBILIATA, pulitissima, soleggiata, elegante, affitta persona sola. S. Michele 5, II. 99296 F

A. MOBILIATA pulitissima, bifinestre davanti affittasi distinto. Via Udine 26, mezzanino, porta 5. 45493 F

A. MOBILIATA soleggiata, pulitissima affittano coniugi. Gatteri 30, IV destra. 45494 F

A. MOBILIATA bella, ingresso scale, volendo vitto affittasi. Coroneo 17, III sin. 76669 F

A. STANZA bene mobiliata, grande, matrimoniale con comodo cucina affittasi prontamente a distinti coniugi. Donato Bramante 9, I piano. 19217 F

A. STANZA mobiliata affittasi a distinto. Posta centrale, Galatti 14, II sin. 45475 F

A. STANZETTA mobiliata affitta famiglia distinta. Tiziano 4, porta 5. 76846 F

A. STANZETTA bella, volendo vitto affittasi. Stuparich 14, porta 18. 45474 F

CAMERA matrimoniale, grande, ariosa, salottino, volendo uso cucina affittansi. Valdirivo 12, II. 76722 F

CAMERA vuota con comodo cucina affittasi. Via Beccherie 9, I p. destra. 76845 F

CAMERA elegante, pulitissima, affittasi distinto presso persona sola. Gatteri 33, porta 8. 19379 F

CAMERA ingresso libero, diverse altre affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 19377 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vuota, affittasi. Madonna Mare 3, III destra. 10512 F

CAMERA elegantemente mobiliata o vuota, volendo vitto affittasi. XXX Ottobre 8, III. 45509 F

CAMERA grande davanti, vuota affittasi a due persone distinte. Indirizzo Piccolo. 76876 F

CAMERA mobiliata affittasi. Mazzini 11, III, Scocchi. 76874 F

CAMERA mobiliata, pulitissima, unico subinquilino affittasi. Tor Sampiero 6, p. 18. 45525 F

CAMERA mobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Coroneo 9, III, p. 12. 45510 F

CAMERA, salotto, bagno affitta prontamente persona sola. Piazza Ospitale 4, porta 7. 45515 F

CAMERETTA mobiliata, chiara, unico subinquilino affittasi. Via Gatteri 28, porta 11. 76862 F

CAMERETTA, luce, cura vestiario, affittasi prontamente. Gatteri 35, porta 13. 45500 F

CAMERINO mobiliato, luce affittasi Venti Settembre 22, mezzanino. 76838 F

CAMERINO vuoto affittasi prontamente a persona assente giorno. Cavana 13, I, interno. 76856 F

ELEGANTEMENTE mobiliata, indipendente, vista davanti, prezzo minimo affittasi. Ventisettembre 56, I destra. 76884 F

LETTO affittasi a operaio. Fonderia 12, III, 4 in poi. 45502 F

MATRIMONIALE, eventualmente comodo cucina affittasi. Ireneo Croce 5, p. 18. 76683 F

MATRIMONIALE lussuosa, cucina, indipendente, mobiliato, affittasi. Informazioni negozio via Ginnastica 21. 19369 F

MATRIMONIALE, uso cucina presso persona sola affittasi distinti. Via Stuparich 14, Chiavi portinaia. 45485 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Via Alfieri 9, II. 45489 F

MATRIMONIALE, salotto, ingresso libero, cucina, affittansi coniugi, amici. Torrebianca 21, porta 11. 19368 F

MATRIMONIALE moderna, comodo cucina affittasi, prezzo mite. Gatteri 50, mezzanino. 45483 F

MATRIMONIALE soleggiata con comodo cucina affittasi distinti coniugi o due amici, altra da una persona. Indirizzo Piccolo. 45486 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, stanzetta affittansi. Via Udine 24, porta 8, presso persona sola. 45477 F

MATRIMONIALE, cucina, due amici, affittasi, ingresso semilibero, presso persona sola. Crispi 50, I sinistra. 76858 F

MOBILIATA, ingresso libero presso stazione centrale affittasi. Ghiberti 6, p. 22. 76836 F

MOBILIATA affittasi subito. Corso Garibaldi 4, II destra. 45488 F

MOBILIATA bellissima, comfort, ingresso libero, prezzo mite, Margherita 9, Anter. 45480 F

MOBILIATA indipendente, vitto, uso stanza pranzo, terrazza, 300 mensili. Indirizzo Piccolo. 76851 F

MOBILIATA affittasi 1-2 distinte persone. Ruggero Manna 22, porta 4. 76841 F

MOBILIATA bellissima, comfort moderno affittasi distinto. Piccolomini 15, porta 9. 76840 F

MOBILIATA elegantissima, pulitissima, telefono, vitto abbondante, variato affittasi, prezzo mitissimo. Zovenzoni 5, I, Steindelr. 00472 F

MOBILIATA, indipendente, bagno affittasi anche forestieri. Tiziano 9, II, p. 20. 45526 F

MOBILIATA lussuosa, ingresso libero affittasi. Toro 1, II, porta 6. 45527 F

MOBILIATA affittasi 2 persone, 120 mensili. Genua 2, porta 19. 76883 F

MOBILIATA elegante, cura vestiario affittasi distintissimo. Felice Venezian 4, III. 76836 F

MOBILIATA bella, grande, uno due letti. Luigi Cadorna 5, III, porta 10. 45533 F

MOBILIATA, luce, affittasi, escluso donne. XXX Ottobre 4, III destra. 76875 F

MOBILIATA ariosa, pulita, affittasi prezzo mite. Ferriera 49, porta 13. 19383 F

MOBILIATA bellissima affitta piccola famiglia. Piccolomini 6, I, p. 7. 45529 F

MOBILIATA con vitto affittasi presso piccola famiglia. Ginnastica 7, I. 45530 F

MOBILIATA un letto, oppure vuota, comodo cucina affittasi. Pasquale Revoltella 24, primo. 10508 F

MOBILIATA grande, comfort, soleggiata affittasi distinto. Rossetti 8, I, sin. 45504 F

MOBILIATA affittasi due persone, prezzo mite. Corso Vittorio 1, IV destra. 76867 F

STANZA mobiliata affittasi 1-2 persone. Via Milano 29, scala II, p. 19. 45425 F

STANZA bellissima, ingresso scale affittasi. Mazzini 21, primo. 19380 F

STANZA ingresso libero, uso ufficio, eventualmente due, affittasi. Lazzaretto vecchio 22 secondo. 45478 F

STANZA 2 letti affittasi. Via Maiolica 9, I. 45503 F

STANZA signorile, unico subinquilino affittasi distintissimo. Ruggero Manna 20, I. 45513 F

STANZETTA bene mobiliata, luce, affittasi. S. Michele 10, porta 3. 19381 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. PREPARAZIONE esami, stenografia italiana, tedesca. Lingua tedesca, latino. Ginnastica 45. 76859 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 45473 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Tariffa estiva (15 mensili). Preparazione esami. Corso Vitt. Em. 21, III, destra, telefono 25312. 19363 G

MATEMATICA - fisica: Pagamento solamente esame favorevole. Sistema adottato (decennalmente). Prof. dott. Polacco, via Alfieri 6, II. 19176 G

Oggetti rinvenuti - smarriti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— H

CANE Debermann, orecchi e coda non tagliate, smarrito. Riportandolo Via Alice, mancia. 45516 H

GIACCA con 3 passaporti smarrita martedì mattina, uno italiano, due jugoslavi. Pregasi portare buffet Milano a nome Gustin. Mancia buona. 45506 H

LUPA forte, manto chiaro scomparsa. Rinvenitore pregato portarla verso generosa mancia Guardiella Timignano 1539. 45528 H

SCARPA nera da ragazza smarrita via Palestrina, S. Francesco, Giardino Pubblico. Portarla Molin grande 38, portiere, verso mancia. 45531 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A A A. AFFITTASI prontamente quartiere moderno, 3 stanze, camerino, cucina, bagno e riscaldamento centrale autonomo. - Rivolgersi Zonta, via Tor S. Piero 34. 5000 I

APPARTAMENTO soleggiato senza vis-a-vis in via Commerciale, composto di 5 stanze, accessori, II piano affittasi prontamente. Visitabile rivolgendosi portinaia, Commerciale 29. 76678 I

APPARTAMENTO 4 stanze, bagno, 2 camerini, cucina affittasi. Sauro 20. 76835 I

APPARTAMENTO bello, 3 stanze, ripostiglio, cucina, comfort, scambiasi altro stanza meno. Cassetta 19359 I Unione Pubblicità. 19359 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, camerino, ripostiglio, cucina, comfort moderno affittasi prontamente. Leo 11, I. Visitare venerdì 14-18. 45536 I

CAMERE 3 mobiliate, bagno affittansi. Cassetta 19354 I Unione Pubblicità. 19354 I

MAGAZZINO chiarissimo in cortile, prezzo minimo affittasi. Gatteri 33. 45534 I

PALAZZO Commercio, via Mazzini 30, affittansi due o più stanze uso ufficio, massimo comfort. Rivolgersi Amministrazione Forti, tel. 77-17. 44229 I

QUARTIERE rimesso a nuovo, I piano, sei stanze, giardino, pigione 5400 affittasi prontamente, chiavi presso portinaia, San Michele 31. 76679 I

QUARTIERE in villa, 8 stanze, accessori affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 19369 I

QUARTIERE messo a nuovo, 5 stanze, accessori, giardino, ascensore, eventualmente garage. Via Giustinelli 1, A. 10461 I

QUARTIERI 4 stanze, 1 stanza, accessori, magazzini anche ad uso garage affittansi. Amministrazione Via A. Volta 10, corte, dalle 16-18. 76647 I

QUARTIERINI affitto 75, grandi, villette, stanze affittansi, scambiansi. Slataper 26. 76871 I

VILLINO con giardino affittasi per tutto l'anno. Rivolgersi Gatteri 6, Novak, dalle 15-16. 10506 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

QUARTIERE due camere, cucina cercano coniugi. Offerte: Veronese, Hotel Moncenisio. 45524 L

QUARTIERE paraggi via Ginnastica, Crispi o XX Settembre, tratto via Carducci, Paduina, di tre grandi stanze cercasi prontamente. Offerte Cassetta 19367 L Unione Pubblicità. 19367 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

CARROZZELLA per bambini vendesi. Garuti, Valdirivo 19, I. 45467 M

CUSCINI, centri per salotto, pittura, mano, lucenti vendonsi. Via Lavatoio 4, I destra. 76844 M

DISCHI fonografo, Columbia, novità, vendiamo, serie 12 doppi, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 8160 M

GATTINO nero, regalo persona di cuore. Solitario 17, I, porta 6. 45519 M

GHIACCIAIA grande, uso salumeria, burrificio, vendesi occasione. Via Pozzo 14 (San Giacomo). 76866 M

MACCHINA Singer sarto, altra calzolaio, braccio sinistro, vendonsi. Rampa, Pondares N. 4. 10511 M

MACCHINA cucire Singer, mobile lussuoso, grammofono tromba, tre molle «Voce del Padrone», vasi giapponesi vendonsi. Foscolo 3, I. 76839 M

MACCHINA Singer cucito, ricamo, altra 120, altra mano, vendonsi. Tulliach, Arcata 10. 19382 M

MATERASSI, susta, mandolino, vestiti per uomo, vendonsi. Ginnastica 41, II, Slocovich. 45525 M

OCCASIONE! Macchina scrivere, portatile, quasi nuova, vendesi 450. National. Piazza Tommaseo 2. 45538 M

PARETI divisionali, in legno, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 76870 M

PIANINO marca francese, prezzo occasione vendesi. Gatteri 29, p. 8. 76848 M

QUATTRO cuccioli da caccia, pura razza, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45514 M

RADIO 8 valvole, presa luce, massima potenza, altro 4 valvole, vendonsi occasione. Mazzini 19, V. 45517 M

SERVIZI fumo cinesi, vasi, ombrellini cinesi seta bianca vendonsi occasione. Giulia 29, II, p. 10. 45495 M

VESTITO completo, quasi nuovo, di stoffa tinta oscura, per uomo medio, vendesi buon prezzo. Via Solitario 14, piano III, porta 13. 45319 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CALCOLATRICE ottimo stato acquistasi prontamente. Cassetta 19269 N, Unione Pubblicità. 19269 N

MECCANO usato, acquisterei. Offerte: via Bazzoni 11, porta 18. 76864 N

MOTORE 2 HP., carburazione petrolio, volanoterra od attacco cercasi occasione. Telefono 8763. 45490 N

PRESSA idraulica cercasi da 100 a 300 tonnellate forza. Rivolgersi Officina Marinseck, Riva Grumula. 45492 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A A. NESSUN lusso locali, spese minime, perciò mobili a prezzi imbattibili. Türk, Battisti 12. Pregasi visitare. 1000 NN

A. A. A. A. NESSUN lusso locali costosi, ma mobili di vera concorrenza al magazzino Steiner, via Geppa 15. 4346 NN

A. MOBILI lusso, moderni, comuni, prezzi di fabbrica, facilitazioni pagamento. A. Pettener, via Istituto 4. 15721 NN

A. PREZZI bassissimi: matrimoniali, sale pranzo, cucine; facilitazioni. Ginnastica N. 21. 19378 NN

A. SALA pranzo, magnifica, palissandro, moderna, grandiosa, vendesi grande occasione. S. Caterina 11, Vianello. 00737 NN

ARMADIETTO uso ghiacciaia, tavolo piccolo, ecc., vendonsi. Slataper 22 (corte). 76855 NN

ATTENZIONE! Signore, comprate i vostri mobili direttamente in fabbrica. Matrimoniali complete da 1100. Facilitazioni pagamento: grandi risparmi. Fabbrica mobili, Palladio 5 angolo Rossetti. 76850 NN

CAMERA pranzo ultimo modello, lussuosa, quasi nuova, vendesi occasionissima. Istituto 22, falegname. 19385 NN

CAMERA pranzo, quasi nuova, prezzo conveniente, vendesi causa partenza. Navali N. 35, I, porta 3. 00985 NN

Stamane, dopo lunghe sofferenze, cessava di vivere

CARLA ved. GERMEK
nata Cuccagna

I dolenti figli **MARIO, LIBERO, BRUNO** e **MARINO**, le sorelle **LUIGIA** e **GIOVANNA**, i cognati e parenti tutti, ne danno il triste notizia a quanti la conobbero e amarono.

I funerali della cara Estinta avranno luogo sabato 1.o agosto, alle ore 14.30, partendo il mesto convoglio dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 30 luglio 1931.

Il presente serve da partecipazione diretta

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. ...

Ieri sera dopo lunga malattia cessava di vivere

MARIA ved. REBULLA

lasciando nel dolore i figli **MARIO** con la moglie **NORA, VIRGILIO, ERMINIA**, il fidanzato **GIOVANNI BRACCELLI, STEFANO** (assente), **MARIA** (assente), i quali in unione alle congiunte famiglie **SAN... VISSANI, REBULLA** e **BIANCHI** ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero e stimarono.

I funerali della cara Estinta seguiranno venerdì 31 corr., alle ore 15, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 30 luglio 1931.

PIANINO marca rinomata, tedesca, perfetto, vendesi occasionissima. Commerciale N. 13, II. 19383 NN

PIANINO germanico, vendesi occasione 12.30-14.30, e 19 in poi. Indirizzo al Piccolo. 19372 NN

PIANINO acquistasi se vera occasione in buonissimo stato. Offerte con prezzo Cassetta 19356 NN Unione Pubbl. 19356 NN

STANZA matrimoniale, bellissima, ... cia, vende metà prezzo. Falegname. Ti... N. 7, corte 00317 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. ORO argento, dentiere, brillanti, ... pero, pagando bene. Oreficeria Stermin, ... Mazzini 43. 13437 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

AGENTE collocamento importante prodotto medicinale, cercasi. Carboni, Hotel ... voia. 19375 P

PIAZZISTA bene introdotto presso drogherie e commestibilisti, serio, ricercasi ... articolo corrente. Offerte: Cassetta 193... Unione Pubblicità. 19355 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AUTORIMESSA S. Francesco 23, telefono N. 4580: Posteggi 50 mensili; forfait ... steggio-lavaggio 100 mensili. 76857 ...

BERLINA 509 A, vendesi prezzo conveniente. Telefonare 56-33. 45537 ...

FIAT 501 berlina, ultima serie, freni anteriori, efficientissima, vendesi occasione ... zionale. Garage Diatto, Lazzaretto vecchio N. 24. 45521 ...

FURGONCINI Fiat 509, Ford, vetture usate vendonsi grande occasione. Via Tesa N. ... 10509 ...

NEW-IMPERIAL motocarrozzino perfettissimo, vendesi occasione straordinaria, causa partenza. Leo 15, I. 00791 ...

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AZIENDA avviata, pieno sviluppo, vaste relazioni, facile amministrazione, reddita annua 25-30 mila, cedesi. Offerte Cassetta 19360 R Unione Pubblicità. 19360 R

BOTTEGHINO frutta-erbaggi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45496 ...

CAFFE' gelateria, bigliardi, vendesi qualunque prezzo causa partenza. Caffè ... curatie, Pellegrini. 76843 ...

DISTINTO signore anziano con 50 mila cercasi, disposto associarsi distinta signora sola, proprietaria azienda redditizia. Cassetta 19390 R Unione Pubblicità. 19390 ...

INDUSTRIALE cerca lire 5-10.000, buon interesse, solida garanzia. Cassetta 1936... Unione Pubblicità. 1936...

LATTERIA frutta erbaggi, vendesi ... malattia cinquemila. Broglia, Goldoni ... 19374 ...

PERSONA che dispone 10.000 lire trova cura e seria occupazione. Per informazioni piazza Garibaldi 2, «Mirafior». 4552...

SPACCIO vini angolo pressi Garibaldi, vendesi cause familiari. Caffè Apollo, piazza Garibaldi. 10510 ...

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

CAPODISTRIA presso centrale elettrica vendesi causa malattia terreno 1900 m.q. casa, magazzino, tettoia, ora deposito materiali costruzione. Rivolgersi Nassig... ra, Pietà 6. 4551...

CASA nuova paraggi Goldoni, tre quartieri, vendesi 40.000 ciascuno. Telefonare ... 4551...

COMPRAVENDITA, permute stabili, ... tenute, trattorie, Mutui. Palma, Pontero... so 2, buffet. 7686...

VILLA Abbazia 18 locali, vendesi, ... tasi, affittasi. Palma, Ponterosso 2. 7686...

VILLA nuova giardino, comfort, vendesi città formata tram. Indirizzo Piccolo. 4551...

VILLA splendida, orto, da vendere ... lutto, occasione. Telefonare 46-29. 7683...

VILLA, comfort completo, giardino, ... tasse, vendesi. Caffè Venezia, Ventiset... bre. 7685...

VILLETTA Barcola, 2 quartieri 3 camere, camerino, cucina, saldo prezzo lire ... vendesi causa trasferimento domicilio. Indirizzo al Piccolo. 7687...

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

PORTOROSE, 2 quartieri, bagno, giardino dal 6 agosto affittansi lire 290-400. Rivolgersi Oreficeria Urlini, ponte della Fabbra. 19376 ...

STRUGNANO: Villa Tommasini, sul mare, Vitto, alloggio, bagni, barca, cabine, lire ... 7646...

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

VENTINOVENNE colto, bella presenza, propria azienda, sposerebbe benestante, disposta collaborare. Inanonimi cassetta 1935... Unione Pubblicità. 1935...

26enne, distinto, ottima posizione finanziaria, privo conoscenze, conoscerebbe signorina distinta, scopo matrimonio. Gentili offerte cassetta 19361 U Unione Pubblicità. 1936...

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A rate da lire 5 a lire 10 vestiario, biancheria, calzature, ecc. ecc. Zitelmann, piazza S. Giovanni 3. Chiedete prospetto gratis. 7688...

Jetta, ti porto via!

67

Proprietà letteraria — *Riproduzione vietata* — *Flavia Steno*

La domanda che le sue labbra non riescono a proferire è visibile nell'angoscia concitata della sua fisionomia.

Nico Lusardi ha pietà della sua sofferenza.

— No — egli dice, calmo. — No. Se Jetta vorrà tornare con te, tu potrai riprenderla.

La grande parola della rinunzia è detta. Il sacrificio è compiuto.

Un'esclamazione che pare un gemito esce dalle labbra contratte di Sandro.

— Dov'è? — egli domanda poi.

— Questo non te lo posso dire.

— Perchè?

— Perchè Jetta s'è affidata a me e io non posso, non debbo tradirla.

— Ma, allora?

Nico Lusardi, adesso, si alza e passa nel suo studio.

Febbrilmente egli trae dal cassetto della scrivania la lettera che Jetta gli ha scritto la sera prima. La rilegge. Gli è venuta la tentazione di mostrarla a Sandro; vuol vedere se può farlo.

Sì, può farlo. Non c'è nulla, in quella lettera, che possa ferire irreparabilmente la suscettibilità di un marito e, anzi, il mostrarla a Sandro potrebbe giovare a stabilire nettamente la posizione precisa sua e di Jetta per l'avvenire, se Jetta vorrà dimenticare i torti del marito e riprendere la vita con lui.

Mostrerà la lettera, ma sotto condizione.

— Senti — egli dice ritornando presso l'amico — io sono disposto a mostrarti una lettera ricevuta stamane da Jetta, ma a un patto...

— Quale?

— Che tu mi prometta che non ti prevarrai dei diritti che la legge ti concede per costringere Jetta a tornare con te. Che la lascierai libera di scegliere fra te e me!

— Sì, ma se ella sceglie te, ti ammazzo!

Un pallido sorriso passa sul volto di Lusardi.

— A patto che tu ci riesca — dice — ma te lo sconsiglio. Jetta sarebbe ugualmente perduta per te.

— La lettera!

Lusardi gliela porge. Sandro Giola la scorre nervosamente poi dice, con ironia:

— Non è la lettera d'una donna innamorata.

La frase sferza Lusardi, ma egli sa sopportarla con dignità.

— Lo so — dice — ma, in cambio, è di una donna che merita di essere amata con devozione. Se ella mi sceglie saprò farmi amare.

— E se sceglie me?

La sicurezza che traspare dal tono di voce beffardo di Sandro urta Nico Lusardi come un insulto.

— Mi inchinerò — dice — e... guarirò più presto perchè vorrà dire che mi sarò sbagliato anche nel mio giudizio.

— Bada! — ammonisce Sandro corrugando la fronte — se non sbaglio, adesso, tu offendi Jetta!

— Con una supposizione? No! Ma questa schermaglia è vana. Concludiamo.

— Non vuoi dirmi dove si trova Jetta?

— Senza la sua autorizzazione, no.

— Chiedigliela.

— Lo farò.

— Perchè non subito?

Infatti, perchè non subito?

Qualcosa si ribella ancora in fondo al suo cuore. E se Jetta decidesse di diventare sua e di appartenergli per tutta la vita? Non arrischia egli di influire sulla sua decisione chiedendole il permesso di rivelare a Sandro il luogo del suo rifugio? E come interpreterà, Jetta, quel passo? Non crederà di scorgervi una dimostrazione di tepido amore da parte di lui, Nicò, peggio ancora: un occulto desiderio di vederla tornare al marito per disimpegnarsi e riditare padrone del proprio avvenire?

No. Jetta non concepirà questo sospetto. Ella non avrà che da ricordare l'appassionata malinconia di Lusardi durante la patetica notte, ardente e casta, trascorsa insieme per comprendere che soltanto la sollecitudine d'un amore senza egoismo potrà aver determinato quel gesto.

Invierà il telegramma.

— Un telegramma o una lettera? — egli chiede.

— Più presto si fa...

— Sì, ma bisogna aver presenti le condizioni di spirito di Jetta, non il nostro egoismo impaziente. Sappiamo noi se ella ha visto i giornali, se conosce che ormai l'equivoco è dissipato? E se fosse ancora all'oscuro di tutto, quale effetto potrebbe farle un telegramma che le chiedesse, brutalmente, il permesso di rivelarti dove ella si trova?

Sandro conviene che l'amico ha ragione.

— E allora, facciamo la lettera.

— E insieme alla lettera mandiamo anche i giornali.

— Ma vuoi che non li abbia letti? l'hai dunque nascosta in cima a un p... co per temere che non le sia venuto fra le mani un giornale?

L'insinuazione provocatrice non viene però raccolta.

(Continua)